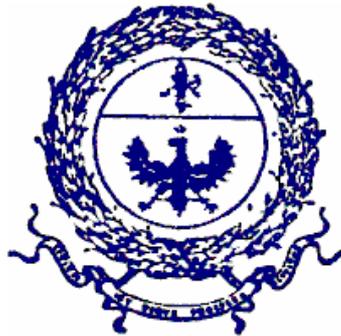


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

**FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE
"CESARE ALFIERI"**



GUIDA PER GLI STUDENTI

**Anno Accademico
2011-2012**

Firenze 2011

INDICE

Presentazione

PARTE PRIMA

1. La Facoltà

Facoltà e Consiglio di Facoltà	
Dipartimenti	
Presidenza e Presidenti dei Corsi di Laurea	
Docenti, ricercatori e collaboratori esperti linguistici.....	
Personale tecnico-amministrativo	
Segreteria studenti	

2. Didattica e servizi per gli studenti

Biblioteca delle Scienze Sociali	
Localizzazione della didattica.....	
Calendario delle attività didattiche 2010-2011	
Ufficio servizi alla didattica e agli studenti.....	
Diritto allo studio.....	
Servizi di Facoltà	
Orientamento studenti e delegati all'orientamento	
Piani di studio e delegati ai piani di studio.....	
Esami di profitto.....	
Valutazione della didattica	
Stage e tirocinio	
Insegnamenti di lingue.....	
Insegnamenti per studenti lavoratori	
Polo Universitario "Città di Prato".....	
Polo Universitario Penitenziario.....	
Studenti - collaborazioni part-time	
Associazione Alumni "Cesare Alfieri"	

3. Principali norme sulla carriera universitaria

Immatricolazione	
Test di autovalutazione	
La tesi di laurea	
Sessioni di laurea	

4. Programmi internazionali della Facoltà

Il Polo Universitario Europeo	
Le relazioni internazionali e i programmi di mobilità studentesca	

5. Date da ricordare

6. Offerta Informativa - Indicazioni su docenti e programmi d'insegnamento

PARTE SECONDA

7. Corsi di Laurea Triennale - I Livello ex DM 270/04

- Corso in Scienze politiche – Classe L-36
- Corso in Sociologia e politiche sociali – Classi L-39 e L-40
- Corso in Sviluppo economico, Cooperazione internazionale socio- sanitaria e Gestione dei conflitti – Classe L-37

8. Corsi di Laurea Magistrale - II livello ex DM 270/04

- Corso in Analisi e politiche dello sviluppo locale e regionale - Classe LM-62.....
- Corso in Comunicazione strategica - Classe LM-59.....
- Corso in Disegno e gestione degli interventi sociali – Classe LM-87
- Corso in Relazioni internazionali e studi europei – Classi LM-52 e LM-90.....
- Corso in Scienze della politica e dei processi decisionali - Classe LM-62
- Corso in Sociologia e ricerca sociale – Classe LM-88

9. Corsi di Laurea Triennale - I livello ex DM 509/99

- Corso in Operatori della sicurezza sociale - Classe L-36

10. Master – I e II livello

- Comunicazione del patrimonio culturale (I livello)
- Formazione esperti nella progettazione e gestione dei processi partecipativi (I livello, interuniversitario).....
- Leadership ed Analisi strategica (II livello)
- Mediterranean Studies (II livello).....
- Preparazione alla Carriera Diplomatica e alle Carriere Internazionali (II livello).....
- Scuola di governo del territorio (II livello)

11. Dottorati di ricerca e formazione superiore

- Dottorato in Scienze Storico Sociali.....
- Seminario di Studi e ricerche parlamentari “Silvano Tosi”

PARTE TERZA

- 12. Carta dei servizi.....
- 13. Rappresentanze studentesche.....
- 14. Libere associazioni
- 15. Norme sulla Sicurezza

AVVERTENZE

Questa "Guida per gli Studenti" è aggiornata al **30 Giugno 2011**.

Le novità e le variazioni successive possono essere rilevate attraverso il sito **<http://www.scpol.unifi.it>** oltre che presso gli uffici di Presidenza della Facoltà in Via delle Pandette 32, piano terzo e i Punti Informativi degli Edifici D4, D5, D6.

L'intera "Guida", inoltre, è accessibile tramite lo stesso sito di facoltà <http://www.scpol.unifi.it> o sulla *home page* dell'Ateneo, <http://www.unifi.it>

Le attività didattiche si tengono presso il **Polo delle Scienze Sociali di Novoli** mentre, per quanto riguarda i corsi decentrati, è attivo il **Polo Universitario "Città di Prato"**.

La "**Guida**" **2011-2012** è stata curata da Cinzia Ferraguti con la collaborazione dell'Ufficio di Presidenza (Elena Becheroni, Rossella Degl'Innocenti, Eleonora Farnioli, Simona Giorgini, Lucia Massi, Liviana Quirini, Gemma Scalise, Marzia Zeccarelli).

Le segnalazioni di eventuali errori e/o lacune possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica: segr-pres@scpol.unifi.it

PRESENTAZIONE

Cari Studenti e Care Studentesse,

nel presentarvi la Guida 2011-2012 vorrei richiamare la vostra attenzione su alcuni aspetti rilevanti per il vostro percorso di formazione universitaria, e sulle principali novità introdotte in Facoltà. Prima di farlo, tuttavia, dedico qualche parola alla Facoltà perché credo sia importante conoscere caratteristiche e storia dell'istituzione di cui si entra a far parte.

La **Facoltà di Scienze Politiche "Cesare Alfieri"** ha una lunga storia. Fondata nel 1875, è la più antica Scuola di Scienze Politiche e Sociali d'Italia. Nata poco dopo l'unità d'Italia, ha dato un contributo di grande rilievo alla formazione delle classi dirigenti del Paese, in tanti e diversi campi: dal servizio diplomatico e dalle organizzazioni internazionali alla carriera politica, dalla Pubblica amministrazione al giornalismo, al mondo delle imprese e delle attività economiche. Ai nomi illustri di Carlo Rosselli, Sandro Pertini, Indro Montanelli, Giovanni Sartori, Luciano Lama, se ne aggiungono tanti altri, e ancora oggi i laureati della Cesare Alfieri svolgono lavori e occupano ruoli importanti per la vita sociale, economica, politica e culturale del nostro Paese; così come numerosi sono coloro che lavorano all'estero. Ricorrendo nel 2011 il **150° Anniversario dell'Unità d'Italia**, abbiamo organizzato un ciclo di Seminari dal titolo **"L'Italia unita vista dalla Cesare Alfieri"** che è iniziato a marzo con la lezione inaugurale del collega Marcello Verga (*Sull'Italia e sugli italiani. Discorsi storici*), è proseguito con appuntamenti mensili nei mesi da aprile a giugno, e riprende a settembre – il programma è sul sito web della Facoltà – per concludersi con la tavola rotonda di dicembre *Fra centro e periferia. Quale federalismo nell'Italia di oggi*.

In 135 anni di attività, la Facoltà si è conquistata un posto di rilievo per la qualità dell'insegnamento universitario e la preparazione dei suoi studenti, ma anche per avere introdotto per prima significative innovazioni poi seguite dalle altre Facoltà. E' stato così in passato, con l'istituzione dei cinque indirizzi del Corso di Laurea in Scienze Politiche del vecchio ordinamento quadriennale. Ed è stato così recentemente, quando la **riforma** dell'ordinamento promossa dal Decreto Ministeriale 270 del 2004 ha visto la nostra Facoltà ricostruire – a mio avviso coraggiosamente – l'offerta formativa in modo più radicale che altrove, in una struttura "ad albero" ispirata al modello delle più accreditate sedi europee di formazione universitaria nel campo delle Scienze Politiche, che hanno generalmente un solo corso di studi di base e numerosi corsi di specializzazione biennale. La Facoltà ha oggi due Corsi di Laurea triennale, che offrono una buona formazione di base, integrata, e una struttura più ricca e articolata nel biennio superiore, con sei Corsi di Laurea magistrale, che permette di attrarre studenti da altre aree del Paese (più del 40% degli studenti magistrali provengono da fuori Toscana, un dato superiore di più del 10% rispetto alla media nazionale) e – speriamo – sempre più anche dall'estero.

La pluralità degli approcci disciplinari, la formazione interdisciplinare e la particolare attenzione dedicata agli studi comparativi internazionali ed europei fanno parte della sua tradizione e caratterizzano tutti i corsi di studio. Offrono la possibilità di misurarsi con diversi approcci teorici e metodologici. Sollecitano la partecipazione attiva alla vita civile e politica. Consentono ai laureati della Facoltà di inserirsi in contesti lavorativi diversi tra loro, comprendendone le specificità ma anche la collocazione in un ambiente sociale e politico più ampio. Sviluppano un profilo professionale dotato di quella versatilità oggi sempre più apprezzata nel mondo del lavoro.

Ne è prova il dato relativo agli **sbocchi occupazionali dei laureati** della Facoltà. Lo stereotipo corrente che descrive la Facoltà di Scienze Politiche come un investimento rischioso o a basso rendimento per il lavoro è davvero da superare. Lo conferma la banca dati Alma Laurea (un consorzio di 64 Atenei italiani che da più di 15 anni raccoglie informazioni sui laureati e costituisce un punto di incontro tra loro e il mondo del lavoro). A un anno dalla laurea, infatti, sono già occupati la maggioranza dei laureati triennali (69,9%). Si tratta di un dato che è il più alto in Italia in assoluto tra le Facoltà di Scienze politiche, è più alto di quello medio nazionale delle Facoltà di Scienze Politiche del 18%, e di quello di molte Facoltà dell'Ateneo. Ci precedono solo Medicina, Farmacia e Scienze della formazione. La media di Ateneo è pari al 55%. Sono disoccupati, a un anno dalla laurea solo il 9,8% dei laureati, ed è il dato più basso in assoluto tra le Facoltà di Scienze politiche (la media nazionale è pari a 21,7%). Certo, molti nostri studenti già lavorano durante gli studi, ma per chi non lavorava il reperimento del primo impiego avviene in media a soli tre mesi e mezzo (3,6) dalla laurea. E anche il dato sul tipo di lavoro pare confortante. Più della metà ha un lavoro stabile (58%) e un terzo un lavoro non standard (33,8%). Più della metà dei laureati (56,8%) segnalano un miglioramento nel lavoro dopo la laurea, soprattutto in termini di competenze professionali acquisite e che possono mettere a frutto nell'attività in cui sono impegnati. Metà (56,4%) ritengono la laurea acquisita molto efficace nel lavoro svolto. Anche per i laureati magistrali il dato è confortante: a un anno dalla laurea sono occupati il 66,8 % ma a tre anni lo sono il 93,5% - 6 punti percentuali e mezzo più della media nazionale delle facoltà di Scienze politiche. Mentre i disoccupati scendono dal 23% dopo un anno dalla laurea al 3,3% dopo tre anni dalla laurea. Le condizioni occupazionali dei laureati del secondo livello sono migliori: registrano un più elevato tasso di occupazione e di lavoro stabile. Anche in termini economici, il loro guadagno medio mensile è un po' superiore. I laureati triennali guadagnano in media poco più di 1400 € se uomini, e poco meno di 1000 € se donne; è comunque il dato più alto in assoluto tra le Facoltà di Scienze politiche sia nel totale che per gli uomini (non per le donne al momento). I laureati magistrali guadagnano in media quasi 1700 € se uomini, e quasi 1400 € se donne; per gli uomini è il dato più alto in assoluto tra le Facoltà di Scienze politiche. Questi risultati confortanti confermano quelli di quasi 15 anni fa, raccolti in una ricerca pubblicata dalla Facoltà, segnalando la tenuta della qualità della formazione della "Cesare Alfieri". E' comunque un aspetto particolarmente importante, che dobbiamo seguire con attenzione.

Vorrei anche ricordare, in relazione agli sbocchi professionali, che abbiamo promosso di recente, in collaborazione con la Provincia di Firenze, l'istituzione del primo **centro per l'impiego dedicato agli studenti universitari (Novolab)**, che è all'interno del Polo delle Scienze Sociali di Novoli. Si tratta di un'esperienza innovativa che costituisce un prototipo in Italia. Ma abbiamo anche istituito un apposito servizio di orientamento in uscita - **OJP, Orientamento al lavoro e Job Placement** - che sta promuovendo incontri con il mondo del lavoro, seminari rivolti al job placement, avvalendosi anche del contributo degli Alumni della Cesare Alfieri.

Una Facoltà che si misuri con le più importanti scuole di scienze politiche a livello europeo richiede un grande investimento sul terreno delle **relazioni internazionali**, non solo per quel che riguarda la ricerca, ma anche la didattica. La Facoltà ha circa 40 accordi di collaborazione con Università di tutto il mondo: Australia, Bosnia, Brasile, Bulgaria, Cina, Colombia, Corea del Sud, Francia, Giappone, Kosovo, Macedonia, Messico, Polonia, Romania, Russia, Spagna, Stati Uniti, Venezuela. Ha più di 200 accordi con Università europee per **la mobilità studentesca Erasmus** durante gli studi universitari. Tra gli accordi internazionali che consentono agli studenti di frequentare periodi di studio all'estero ottenendo il **riconoscimento del titolo di studio** acquisito anche in un altro paese, vorrei segnalarvi gli accordi con l'Università

Autonoma di Barcellona, con la Normal University di Shanghai e l'Università di Pechino, con tre Università coreane e – ultimo accordo siglato - con l'Università di Mosca MGIMO. Ma l'internazionalizzazione si misura anche sul piano della formazione: per questo stiamo incrementando gli insegnamenti – soprattutto nel biennio magistrale – impartiti in lingua inglese; e sempre per questo sono state stipulate convenzioni di collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, l'Istituto Universitario Europeo e il Ministero degli Affari Esteri, al fine di incrementare sia la dimensione comparativa e internazionale già presente nei corsi della Facoltà che le possibilità degli studenti di confrontarsi con gli "operatori" delle relazioni internazionali.

I Corsi di Laurea triennale offerti dalla Facoltà sono:

- **Scienze politiche** (Classe L-36, Scienze della politica e delle relazioni internazionali). Il primo anno di corso è comune e prevede sette insegnamenti fondamentali in diversi ambiti disciplinari, oltre ad attività di orientamento per la scelta del curriculum. La formazione comune comprende anche insegnamenti di lingue straniere nel secondo e terzo anno (Lingua inglese per tutti al secondo anno, un'altra Lingua a scelta tra francese, spagnolo e tedesco al terzo – o altre ancora mutate dalla Facoltà di Lettere e Filosofia). Il secondo anno si articola in cinque curricula, che organizzano attorno ad ambiti tematici diversi una formazione interdisciplinare. In tutti i curricula gli insegnamenti possono essere diversi ma comunque collocati negli stessi cinque ambiti disciplinari caratterizzanti (storico-politico, economico-politico, sociologico, politologico, e giuridico), consentendo pertanto eventuali cambiamenti di curriculum. I curricula offerti sono:

- **Comunicazione, media e giornalismo**
- **Scienze del lavoro (con sede didattica a Prato)**
- **Scienze di governo**
- **Studi internazionali**
- **Studi politici**

Il terzo anno è invece decisamente più specialistico. In tutti i curricula è previsto un tirocinio obbligatorio in sedi in cui si possano mettere alla prova le conoscenze e competenze acquisite.

- **Sociologia e politiche sociali** (interclasse, appartenente alle Classi L-39, Servizio sociale, e L-40, Sociologia). Il primo anno di corso è comune e prevede sei insegnamenti fondamentali in diversi ambiti disciplinari, e un solo primo insegnamento specifico per ognuna delle due Classi. La formazione comune comprende anche altri due insegnamenti nel secondo anno. Il secondo e il terzo anno si differenziano per Classe, mantenendo un carattere interdisciplinare entrambi, e organizzando la formazione in funzione della preparazione specifica delle due Classi di laurea. E' previsto un tirocinio obbligatorio in sedi in cui si possano mettere alla prova le conoscenze e competenze acquisite.

Durante il secondo e soprattutto il terzo anno di corso, attività di orientamento aiutano a scegliere l'eventuale sbocco occupazionale e, nel caso di proseguimento degli studi, il Corso di Laurea magistrale – suggerendo anche una predisposizione del piano degli studi che consenta l'accesso senza difficoltà.

Oltre ai due precedenti, la Facoltà è coinvolta anche in un Corso di Laurea triennale (**Sviluppo economico, cooperazione internazionale sociale e sanitaria e gestione dei conflitti**, nella Classe L-37), insieme alle Facoltà di Medicina, Scienze della Formazione e Economia, in cui è incardinato.

I Corsi di Laurea magistrale offerti dalla Facoltà sono:

- **Analisi e politiche dello sviluppo locale e regionale** (Classe LM-62, Scienze della politica), con sede didattica a Prato
- **Comunicazione strategica** (Classe LM-59, Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità)
- **Disegno e gestione degli interventi sociali** (Classe LM-87, Servizio sociale e politiche sociali)
- **Relazioni internazionali e studi europei** (Interclasse, appartenente alle Classi LM-52, Relazioni internazionali, e LM-90, Studi europei)
- **Scienze della politica e dei processi decisionali** (Classe LM-62, Scienze della politica)
- **Sociologia e ricerca sociale** (Classe LM-88, Sociologia e ricerca sociale)

L'**organizzazione degli studi** universitari prevede tre cicli. Il **primo ciclo**, con i Corsi di Laurea triennale, porta all'acquisizione di 180 CFU, si conclude con una prova finale che consiste nella discussione di un breve elaborato, e rilascia il titolo di Dottore nel Corso di studi prescelto. A conclusione dei Corsi di Laurea triennale è possibile presentarsi direttamente sul mercato del lavoro, oppure proseguire gli studi in Master di primo livello o Corsi di Laurea magistrale. Tutti i Corsi triennali della Facoltà consentono la prosecuzione degli studi in Corsi di Laurea magistrale, sia nella Facoltà stessa che in altre sedi universitarie.

Il **secondo ciclo**, con i Corsi di Laurea magistrale, porta all'acquisizione di 120 CFU, si conclude con una prova finale che consiste nella discussione di una tesi più impegnativa, e rilascia il titolo di Dottore Magistrale nel Corso di studi prescelto. A conclusione dei Corsi di Laurea magistrale è possibile presentarsi direttamente sul mercato del lavoro, oppure proseguire gli studi in Master di secondo livello o Dottorati di ricerca (**terzo ciclo**) che offrono un'alta preparazione scientifica in specifici campi funzionali sia alla ricerca sia a settori professionali che richiedono competenze molto specializzate. I Dottorati, cui si accede per concorso, rilasciano il titolo di Dottore di ricerca nell'ambito scientifico-disciplinare prescelto.

La formazione universitaria è misurata – oltre che con punteggi di merito conseguiti agli esami (in trentesimi) – anche in **Crediti Formativi Universitari (CFU)**. Un insegnamento seguito e un esame sostenuto, ma anche attività formative diverse (per esempio i tirocini presso aziende, enti, centri di ricerca, ecc.), conferiscono crediti. Un credito si riferisce, convenzionalmente, a un impegno orario di 25 ore, tra frequenza in aula e studio individuale. Questo sistema di valutazione dell'attività formativa favorisce la mobilità studentesca nell'ambito dell'Unione Europea e il riconoscimento degli studi fatti in altre Università. Si tratta comunque di un criterio di ponderazione di natura quantitativa, che non va confuso col voto conseguito nel singolo esame o in quello finale, che esprimono invece una valutazione del grado di preparazione. In sostanza, anche a parità di numero di crediti acquisiti, la votazione di merito indica la qualità della formazione. Nel corso di ciascun anno la somma di crediti da cumulare, secondo un piano di studio riconosciuto e accettato dal Consiglio di Corso di laurea, è pari a 60 – per coloro che si iscrivono come studenti a tempo parziale è pari a 30. Il piano di studio consente di operare anche scelte individuali.

La **didattica** di Facoltà è organizzata in moduli. Al termine del secondo modulo di ogni semestre sono generalmente previste prove d'esame intermedie volte a favorire la preparazione degli esami, e dunque evitare ritardi e abbandoni nel corso degli studi. **La frequenza ai corsi è fortemente raccomandata**. Si verificano, infatti, migliori performance tra gli studenti frequentanti, in termini sia di valutazioni di merito che di durata degli studi.

Di recente la Facoltà ha messo a punto un insieme di **incentivi premianti** nella

valutazione finale di laurea per coloro che ottengono buone votazioni agli esami (lodi) e/o si laureano in corso (si veda la sezione della Guida dedicata alla Tesi di laurea), e anche l'Ateneo ha previsto analoghi incentivi premianti sul piano economico (si veda il Manifesto degli studi sul sito dell'Ateneo).

Un'altra iniziativa recente riguarda il **Test di valutazione della preparazione iniziale** delle matricole dei Corsi di laurea triennale. Dall'a.a. 2010-2011, infatti, abbiamo adottato un Test unico nazionale, insieme alla maggioranza delle Facoltà di Scienze politiche italiane, che prevede anche il reciproco riconoscimento. Si veda al proposito l'apposita sezione della Guida.

Una terza recente iniziativa riguarda l'istituzione dell'**Associazione "Alumni Cesare Alfieri"**, promossa dalla Facoltà. Richiamandosi all'esperienza della preesistente Associazione dei laureati, ma rinnovandone sostanzialmente la natura e le finalità, l'Associazione vede infatti il coinvolgimento attivo della Facoltà ed è uno strumento per tenerne alto il prestigio in un momento in cui le difficoltà in cui versa l'università pubblica rendono più difficile mantenere quei livelli di eccellenza nella didattica e nella ricerca che ne hanno segnato la lunga storia. La Facoltà intende valorizzare il patrimonio di esperienza e competenza di suoi ex allievi, mettendolo più in relazione con le sue attività didattiche e di ricerca, favorendo un legame tra vecchi e nuovi studenti che può consentire ai più giovani di valersi delle conoscenze e delle testimonianze dei laureati delle leve precedenti. Questo non solo può arricchire il percorso formativo ma fornisce anche occasioni di stimolo e orientamento nel passaggio al mondo del lavoro. L'Associazione costituisce anche un luogo di confronto e un'occasione di promozione culturale, favorisce un dialogo tra diverse componenti della classe dirigente locale e nazionale a partire dal legame formatosi nelle aule universitarie e attraverso la condivisione di percorsi formativi comuni.

Vi sono poi molte **iniziative** in Facoltà che arricchiscono il percorso formativo. Molte di esse sono organizzate dalla Facoltà stessa, dai docenti della Facoltà, dai Corsi di insegnamento, o da altri soggetti esterni ma con il sostegno e l'ospitalità della Facoltà. Su tutte queste iniziative si trova informazione sul **sito web della Facoltà**, alla **sezione Eventi**, che informa sulle attività in corso e in preparazione e tiene memoria di quelle passate.

La Facoltà ha istituito un **Premio per tesi di laurea** di carattere internazionalistico intitolato alla memoria di Guido Galli, laureato della Facoltà, impegnato per l'ONU in importanti missioni in diversi e difficili paesi del mondo, prematuramente scomparso durante il terremoto di Haiti del 2010. Nell'anniversario della sua scomparsa – a gennaio 2012 – verrà assegnato il primo Premio Guido Galli.

Molte sono però anche le **iniziative autonome degli studenti** della Facoltà, che dimostrano la loro capacità di partecipare attivamente alla vita universitaria, il loro desiderio di fare del periodo di studio un momento di arricchimento personale e collettivo. La Facoltà le sostiene – se richiesta – con entusiasmo, offrendo loro tutte le risorse disponibili. Tra quelle più strutturate nate recentemente, e che hanno chiesto il sostegno della Facoltà, vorrei segnalare:

- il **Gruppo fiorentino dell'Associazione Consules** che organizza dal 2007 la formazione degli studenti e la loro partecipazione a progetti di simulazione dei processi di negoziazione – come quelli del Consiglio di sicurezza dell'ONU, National Model United Nations, o più recentemente della NATO;
- un'Associazione tra studenti che si preoccupa di fornire un sostegno agli studenti della Facoltà presso il **Polo Universitario Penitenziario**;
- l'Associazione culturale **Riot Van**, fondata nel 2008 da studenti prevalentemente del

Corso di laurea in Media e giornalismo, che pubblica un giornale on line rivolto a un pubblico studentesco e giovanile;

- l'Associazione "**C.A.O.S.**" (Cesare Alfieri Organizzazione Studenti), nata nel Novembre 2009 dall'idea di un gruppo di studenti ed ex-studenti della Facoltà che organizza appuntamenti di discussione, complementari e paralleli rispetto alle canoniche lezioni universitarie, su temi di interesse comune spesso solo accennati nei Corsi;

- l'Associazione "**Meridiani – Relazioni Internazionali**", nata sempre nel 2009 dalla passione di un gruppo di studenti per approfondire temi di relazioni internazionali, favorire momenti di analisi e scambio di idee, attraverso un sito web (www.meridianionline.org) in cui gli studenti sono editori di se stessi;

- le iniziative degli studenti che collaborano con il **Centro UNESCO** di Firenze, rivolte a laureandi e laureati, che prevedono incontri con esponenti delle organizzazioni internazionali;

- il **Progetto UniCittà**, avviato nel 2010, che intende creare un legame più stretto tra l'Ateneo e la città di Firenze per integrare e valorizzare le rispettive competenze;

- l'Associazione **ICSE - International Center for Southern Europe**, istituita anch'essa nel 2010 su impulso di studenti della Facoltà provenienti dall'Albania e altri paesi balcanici, rivolta alle politiche di cooperazione, con particolare attenzione al rientro dei cervelli nei paesi di origine.

Ovviamente, molto attive sono anche le **rappresentanze studentesche** riconosciute e con eletti negli organi di governo della Facoltà (ognuna delle quali si presenta con una propria pagina in coda alla Guida).

In conclusione, mi preme ricordarvi tre **appuntamenti annuali** di grande importanza della Facoltà, che costituiscono un'occasione di riflessione e di approfondimento su temi di grande rilevanza, cui mi auguro che vorrete partecipare. Due sono ormai nella nostra tradizione, uno invece è stato inaugurato nell'a.a. 2009-2010.

Il primo appuntamento tradizionale è l'**Inaugurazione dei Corsi** della Facoltà, che si tiene generalmente nei mesi di ottobre o novembre. L'anno accademico scorso, 2010-2011, il professor **Marcello Verga**, ordinario di Storia moderna, ha tenuto la lezione inaugurale dei corsi: "**Sull'Italia e sugli italiani. Discorsi storici**", che ho ricordato in apertura.

Il secondo appuntamento tradizionale è la **Letture "Cesare Alfieri"**, per la quale si invitano ogni anno diversi esperti italiani o stranieri e personalità riconosciute nel mondo scientifico. L'anno accademico scorso, 2010-2011, il professor **Bernard Manin**, professore di Teoria politica presso la New York University e Direttore del Centro di Studi sociologici e politici Raymond Aron presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi dove insegna, ha tenuto la Lettura: "**The Resilience of Representative Democracy**".

Entrambi gli interventi di Marcello Verga e Bernard Manin sono in via di pubblicazione nella nuova **Collana della Facoltà "Lezioni e Letture"** edita dalla **Firenze University Press**.

Il terzo appuntamento, inaugurato il 14 giugno 2010 e ripreso il 20 giugno 2011, è la "**Cerimonia Cesare Alfieri**", di **consegna degli attestati** della Facoltà ai laureati triennali dell'anno accademico che si chiude con le lauree di aprile.

Raccomando a tutti gli studenti e le studentesse della Facoltà, e soprattutto alle

matricole, di tenere sempre a portata di mano questa **Guida**, fonte di informazioni indispensabili sulla Facoltà, la sua composizione e la sua organizzazione, l'articolazione dei corsi di studio, le principali scadenze da rispettare, i programmi internazionali e le modalità di partecipazione, le norme per la preparazione della tesi di laurea. La Guida contiene anche la Carta dei servizi approvata dal Consiglio di Facoltà, che costituisce una fonte chiara e trasparente sui diritti degli studenti e sui criteri cui si ispira il lavoro di docenti e personale tecnico-amministrativo; e informazioni sulle organizzazioni studentesche. La Guida è comunque interamente presente sul sito della Facoltà – www.scpol.unifi.it. Molti complementi alla Guida – soprattutto i programmi dei singoli corsi di insegnamento e i testi per la preparazione dell'esame – sono consultabili sul sito di informazione e documentazione al servizio degli studenti che porta il nome "Offerta formativa", cui si accede dal sito di Facoltà.

Mi auguro che chi sceglie di entrare nella Facoltà, come anche chi già vi studia, possa sfruttarne appieno tutti i pregi. Personalmente, e insieme ai colleghi docenti e al personale dell'Ufficio di Presidenza, sono a vostra disposizione per ogni chiarimento e informazione, ma anche per raccogliere pareri e consigli che possano aiutare a migliorare la Facoltà e a fare in modo che l'esperienza universitaria e il futuro professionale di tutti i nostri studenti siano il più soddisfacenti possibile.

Il Preside
Franca Alacevich

I PARTE

La Facoltà

Didattica e Servizi per gli studenti

Principali norme sulla carriera universitaria

Programmi Internazionali della Facoltà

Date da ricordare

Offerta Informativa - Indicazioni su docenti e programmi d'insegnamento

1. LA FACOLTA'

FACOLTÀ E CONSIGLIO DI FACOLTÀ

La Facoltà costituisce la struttura didattica fondamentale dell'Università: al suo interno sono organizzati i singoli Corsi di Laurea, di Laurea magistrale e i vari insegnamenti impartiti. Tutti i docenti (professori ordinari, professori associati e ricercatori) fanno parte del Consiglio di Facoltà ordinario al quale partecipano anche gli affidatari dei corsi di insegnamento, purché docenti o ricercatori dell'Ateneo e una rappresentanza degli studenti.

Il Consiglio si può riunire alla presenza dei soli professori ordinari (quando si deve decidere su provvedimenti che riguardano solo i professori di prima fascia) o dei soli professori ordinari e associati (per decidere su provvedimenti che riguardano solo i docenti di seconda fascia e la copertura degli insegnamenti).

Ogni Corso di Laurea e di Laurea magistrale della Facoltà esprime un proprio Consiglio e propri organi di direzione ed ha competenza sui piani di studio degli studenti.

È il Consiglio di Facoltà nella sua composizione più ampia che elegge per quattro anni, fra i soli professori a tempo pieno di prima fascia, il Preside che rappresenta legalmente la Facoltà, sovrintende allo svolgimento delle attività didattiche, dà esecuzione alle decisioni del Consiglio ed è membro del Senato accademico. Il Preside è coadiuvato dal Vice Preside e da una Giunta, che ha funzioni istruttorie, formata dai Presidenti di Corso di Laurea e di Laurea magistrale oltre che da una rappresentanza degli studenti. I rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà sono attualmente nove.

Il personale universitario strutturato comprende: professori ordinari e associati, ricercatori e personale tecnico-amministrativo.

I professori costituiscono un unico ruolo, diviso in due fasce (professori ordinari e professori associati). Gli uni e gli altri sono responsabili degli insegnamenti.

I ricercatori, oltre a svolgere funzioni di integrazione e supporto alla didattica, possono a loro volta avere l'affidamento di insegnamenti.

Sito web: <http://www.scpol.unifi.it>

DIPARTIMENTI

Il Dipartimento è la struttura base della ricerca. Ne fanno parte docenti e ricercatori che hanno comuni interessi e/o comune metodologia, indipendentemente dalla loro appartenenza a questa o quella Facoltà. Vi sono perciò Dipartimenti che accolgono docenti di una sola o di più Facoltà. I docenti e i ricercatori della "Cesare Alfieri" afferiscono prevalentemente ai due Dipartimenti di **Scienza della Politica e Sociologia** (DISPO) e di **Studi sullo Stato** (DSS).

Il Dipartimento ha un Consiglio formato da tutto il personale docente e ricercatore, nonché da rappresentanti del personale tecnico amministrativo ed eventualmente degli studenti. Esso esprime un Direttore, che deve essere un professore a tempo pieno, e una Giunta esecutiva. Il Dipartimento amministra le risorse messe a sua disposizione dall'Ateneo, oltre a quelle assegnate ai titolari dei singoli fondi di ricerca dal Ministero, dall'Università, dal Consiglio Nazionale delle Ricerche e da altri enti. Pertanto non è una struttura organizzativa con la quale lo studente entra in rapporto diretto. **Per lo studente è importante sapere che il Dipartimento è il luogo dove i singoli docenti e ricercatori hanno il loro studio e ricevono.** In particolare, la maggior parte dei docenti della Facoltà riceve nei due Dipartimenti citati collocati nell'edificio D5.

I docenti del settore statistico e demografico che appartengono al Dipartimento di Statistica, fuori dal Polo delle Scienze Sociali (Gustavo De Santis, Fabrizia Mealli e Luciano Matrone), ricevono al piano terra dell'edificio D1, come i docenti a contratto e i collaboratori esperti linguistici.

I docenti afferenti al Dipartimento di Diritto Pubblico (Antonio Andreani, Gian Franco Cartei, Ginevra Cerrina Feroni, Mario Pilade Chiti, Cecilia Corsi, Carlo Fusaro, Giusto Puccini e Duccio Traina) ricevono negli studi collocati nell'edificio D4. Analogamente il prof. Antonio Vallini, che afferisce al Dipartimento di Diritto Comparato e Penale, riceve presso l'edificio D4. I docenti afferenti al Dipartimento di Diritto dell'Economia (Francesco Alcaro e Anna Carla Nazzaro) ricevono negli studi collocati nell'edificio D6

Recapiti dei Dipartimenti:

DIPARTIMENTO	INDIRIZZO	TELEFONO	FAX	E-MAIL
DIRITTO COMPARATO E PENALE	Via delle Pandette, 35 50127 Firenze	055 4374252	055 4374901	segrcomp@unifi.it; segrpen@unifi.it
DIRITTO DELL' ECONOMIA	Via delle Pandette, 9 50127 Firenze	055 4374638-9	055 4374909	segdde@unifi.it
DIRITTO PUBBLICO "ANDREA ORSI BATTAGLINI"	Via delle Pandette, 35 50127 Firenze	055 4374369 055 4374378	055 4374929 055 4374950	dipub@unifi.it
SCIENZA DELLA POLITICA E SOCIOLOGIA (DISPO)	Via delle Pandette, 21 50127 Firenze	055 4374447 055 4374448	055 4374931	dispo@unifi.it
STATISTICA "GIUSEPPE PARENTI"	Viale Morgagni, 59 50134 Firenze	055 4237211 055 4237240	055 4223560	ds@ds.unifi.it
STUDI SULLO STATO	Via delle Pandette, 21 50127 Firenze	055 4374481	055 4374919	dissta@ccsp6.scpol.unifi.it

PRESIDENZA E PRESIDENTI DEI CORSI DI LAUREA

PRESIDENZA DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

Presidente: Prof.ssa Franca Alacevich

Vice Presidente: Prof. Alessandro Chiaramonte

Polo delle Scienze Sociali

Via delle Pandette, 32 – Firenze

Edificio D1 – III piano

PRESIDENTI DEI CORSI DI LAUREA TRIENNALE - I LIVELLO Polo delle Scienze Sociali Via delle Pandette, 32 - Firenze		
CORSO DI LAUREA	NOME	COGNOME
Scienze politiche	Marco	TARCHI
Sociologia e politiche sociali	Alberto	MARRADI
Sviluppo economico, cooperazione internazionale socio – sanitaria e gestione dei conflitti (interfacoltà)	Gianni	MARLIANI
Operatori della sicurezza sociale (Referente)	Fabio	BERTINI

PRESIDENTI DEI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE – II LIVELLO Polo delle Scienze Sociali Via delle Pandette, 32 - Firenze		
LAUREA MAGISTRALE	NOME	COGNOME
Analisi e politiche dello sviluppo locale e regionale (Sede di Prato)	Carlo	FUSARO
Comunicazione strategica	Laura	SOLITO
Disegno e gestione degli interventi sociali	Brunella	CASALINI
Relazioni internazionali e studi europei	Rossella	BARDAZZI
Scienze della politica e dei processi decisionali	Cecilia	CORSI
Sociologia e ricerca sociale	Marco	BONTEMPI

DOCENTI, RICERCATORI E COLLABORATORI ESPERTI LINGUISTICI

PROFESSORI ORDINARI a.a 2011-12		
COGNOME	NOME	SSD
ALACEVICH	Franca	SPS/09
ALCARO	Francesco	IUS/01
ANDREANI	Antonio	IUS/21
BALLINI	Pier Luigi	M-STO/04
BRUSCHI	Alessandro	SPS/07
CARTEI	Gian Franco	IUS/10
CARUSO	Sergio	SPS/01
CECCUTI	Cosimo	M-STO/04
CERRINA FERONI	Ginevra	IUS/21
CHITI	Mario Pilade	IUS/10
CIGNO**	Alessandro	SECS-P/01
CORSI	Cecilia	IUS/09
DE SANTIS	Gustavo	SECS-S/04
DELLA PORTA*	Donatella	SPS/04
FUSARO	Carlo	IUS/21
GIOLI	Gabriella	SECS-P/04
GUDERZO	Massimiliano	SPS/06
MANNORI	Luca	SPS/03
MARRADI**	Alberto	SPS/07
MARSIGLIA	Giorgio	SPS/07
MEALLI	Fabrizia	SECS-S/01
MORISI	Massimo	SPS/04
NAZZARO	Anna Carla	IUS/01
PATRIZII	Vincenzino	SECS-P/03
PUCCINI	Giusto	IUS/09
ROGARI	Sandro	M-STO/04
SAGRESTANI	Marco	M-STO/04
TARCHI	Marco	SPS/04
TRIGILIA	Carlo	SPS/09
VERGA	Marcello	M-STO/02

* Nell'a.a. 2011/2012 è collocata fuori ruolo

** Fino al 31.10.2011

PROFESSORI ASSOCIATI a.a 2011-12

COGNOME	NOME	SSD
BACCETTI	Carlo	SPS/04
BAGNATO	Bruna	SPS/06
BALDUCCI	Massimo	SPS/04
BARDAZZI	Rossella	SECS-P/02
BARTOLI**	Maria Angela	IUS/10
BERTINI	Fabio	M-STO/04
BONTEMPI	Marco	SPS/07
BOZZO	Luciano	SPS/04
CASALINI	Brunella	SPS/01
CHIARAMONTE	Alessandro	SPS/04
CONTI	Fulvio	M-STO/04
DE BONI	Claudio	SPS/02
FARGION	Valeria	SPS/04
LEONARDI	Laura	SPS/07
MAGNIER	Annick	SPS/10
MATRONE	Luciano	SECS-S/01
MORI	Giancarlo	IUS/11
NATALICCHI	Giorgio	SPS/04
PAZIENZA	Maria Grazia	SECS-P/03
PERULLI	Angela	SPS/07
PETTINI	Anna	SECS-P/01
SABANI	Laura	SECS-P/01
SEGRETO	Luciano	SECS-P/12
SODINI	Carla	M-STO/02
SOLITO	Laura	SPS/08
SORRENTINO	Carlo	SPS/08
SPINEDI	Marina	IUS/13
STADERINI	Alessandra	M-STO/04
TRAINA	Duccio	IUS/09
TRIFILETTI	Rossana	SPS/08
TURI	Paolo	SPS/11
VALLINI	Antonio	IUS/17

** Fino al 31/10/2011

RICERCATORI a.a 2011-12		
COGNOME	NOME	SSD
BELLIZZI	Antonio	IUS/01
BONAIUTI	Gianluca	SPS/02
BULLI	Giorgia	SPS/04
CELLINI	Erika	SPS/07
DE GREGORIO	Laura	IUS/11
DITIFECI	Francesca	L-LIN/12
ENARDU	Maria Grazia	SPS/06
FRULLI	Micaela	IUS/13
LANDUCCI	Sandro	SPS/07
LIPPI	Andrea	SPS/04
MALAS	Odile	L-LIN/04
MONACO	Maria Paola	IUS/07
MORONI	Sheyla	M-STO/04
MOSCHINI	Ilaria	L-LIN/12
PEZZOLI	Silvia	SPS/08
RAPALLINI	Chiara	SECS-P/03
ROGNONI	Maria Stella	SPS/13
TONINI	Alberto	SPS/06
ULERI	Pier Vincenzo	SPS/04
VENTURA	Andrea	SECS-P/02
VIERUCCI	Luisa	IUS/13

RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO a.a 2010-11		
COGNOME	NOME	SSD
TONARELLI	Annalisa	SPS/09

COLLABORATORI ESPERTI LINGUISTICI a.a 2010-11	
COGNOME e NOME	LINGUA
BRODY Lydia Rose Catherine Elisabeth	Inglese
COLINET Christiane	Francese
GERMAIN Catherine	Francese
DIAZ Patricia Lea	Inglese
DOMINO Joy Harmony	Inglese
STAMMER Andrea	Tedesco

PERSONALE TECNICO - AMMINISTRATIVO

PRESIDENZA

Indirizzo: Via delle Pandette, 32 – 50127 Firenze

Edificio D1- piano terzo e parte del piano terra

tel. 055 4374073 - fax 055 4374933

e mail: segr-pres@scpol.unifi.it

Orario al pubblico:

lunedì, mercoledì e venerdì: 10:30-12:30; martedì e giovedì 15:00-16:30

COGNOME	NOME	UFFICIO
MASSI	Lucia	Segretaria amministrativa
BECHERONI	Elena	Collaboratrice alla didattica
DEGL'INNOCENTI	Rossella	Segreteria del Preside, Tesi
FARNIOLI	Eleonora	Segreteria amministrativa
FERRAGUTI	Cinzia	Didattica, Orientamento e Qualità
GIORGINI	Simona	Segreteria del Preside, Organi Collegiali
QUIRINI	Liviana	Didattica
SCALISE	Gemma	Collaboratrice Ufficio Relazioni Internazionali
ZECCARELLI	Marzia	Didattica, sito web

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA STUDENTI

La **Segreteria amministrativa Studenti** si occupa di tutti gli adempimenti amministrativi degli studenti iscritti alla Facoltà. In particolare, lo studente vi si può rivolgere per le pratiche riguardanti l'immatricolazione, le iscrizioni, il rilascio delle certificazioni, i passaggi e i trasferimenti, le registrazioni degli esami di profitto e di laurea, la registrazione di delibere e piani di studio, le rinunce e decadenze, la sospensione e l'interruzione della carriera, i rimborsi, il duplicato del libretto, l'iscrizione ai corsi singoli, la presentazione della domanda di laurea, la timbratura della tesi, la restituzione del diploma di maturità e il rilascio del diploma di laurea.

SEDE SEGRETERIA

Indirizzo: Via Cittadella, 7 - 50144 Firenze

Fax: 055 3200956

E-mail: scipolit@adm.unifi.it

Orario al pubblico:

lunedì, mercoledì e venerdì: ore 9:00-13:00; martedì e giovedì: ore 15:00-16:30

SPORTELLO INTEGRATO CISAS – ARDSU

Presso Residenza "Caponnetto"

Via Miele – piano secondo

Tel. 0554374763 – 0552261363

Fax 055 4374941

E-mail: cisas@polosociale.unifi.it

Informazioni relative al Polo, all' Ateneo e all'Azienda.

Accoglienza e prima informazione su Borse di studio e altri benefici e servizi erogati dal DSU TOSCANA; nel periodo di scadenza della domanda di borsa di Studio consulenza personalizzata sulla compilazione e sulle modalità di presentazione.

Informazione orientativa e colloqui di primo orientamento.

Orario di sportello al pubblico: mercoledì e venerdì 9.00 – 13.00, martedì e giovedì 15.00 – 17.00

Per ulteriori informazioni, consultare il sito del Polo delle Scienze Sociali:

www.polosociale.unifi.it

UFFICI SEGRETERIE STUDENTI – SEDI DISTACCATE

- Figline Valdarno - via Locchi, n. 15 - 50063 –
- e-mail: figlinestud@adm.unifi.it
Orario al pubblico: martedì ore 9.00-13.00

- Pistoia - via Pertini, 358 - 51100 - fax: 0573 966077 –
- e-mail: segpistoia@adm.unifi.it
Orario al pubblico: martedì e giovedì ore 9.00-13.00

- Prato - via Bisenzio, 8 - 59100 - fax 0574 24124 –
- e-mail: segprato@adm.unifi.it
Orario al pubblico: martedì ore 9.00-13.00 e giovedì ore 15.00-16.30

BIBLIOTECA DI SCIENZE SOCIALI

Indirizzo: Via delle Pandette, 2 - Firenze

Tel. 055 4374010

Edificio D10

Direttore: Dott.ssa Lucilla Conigliello

Apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì: 8.30-19:00

sito da consultare: <http://www.unifi.it/biblio/scienze sociali/>

La biblioteca ha un patrimonio bibliografico di circa 850.000 volumi, di cui oltre la metà direttamente accessibili a scaffale aperto, offre 4.900 periodici, di cui circa 2.000 in abbonamento corrente, e 1.600 periodici in formato elettronico. La ricerca e localizzazione dei documenti posseduti dalla biblioteca avviene tramite l'interrogazione del catalogo online (OPAC) <http://opac.unifi.it>. La biblioteca raccoglie, inoltre, vari Fondi di interesse storico e speciali, descritti con note storiche e bibliografiche nel catalogo dei Fondi e delle collezioni speciali di tutte le biblioteche dell'Ateneo fiorentino (<http://wwwnt.unifi.it/biblio/fondi%5Fspeciali/>).

L'ingresso in biblioteca avviene esclusivamente attraverso l'utilizzo del tesserino magnetico personale, che viene consegnato a tutti gli studenti iscritti all'Università degli Studi di Firenze.

Le sale di lettura, con circa 800 posti, sono dotate di connessione Wireless. Sono inoltre disponibili circa 100 postazioni attrezzate con computer per la ricerca.

I servizi offerti sono:

- consultazione a scaffale aperto di tutti i libri di testo, del materiale didattico (piano terra), delle riviste (primo piano) e delle monografie (secondo piano)

- consultazione in sala riservata dei fondi storici e dei materiali antichi

- emeroteca per la consultazione di quotidiani e settimanali italiani e internazionali in formato cartaceo e in microfilm

- consultazione delle tesi discusse nelle facoltà di Economia, Giurisprudenza e Scienze politiche

- prestito delle monografie

- prestito interbibliotecario e document delivery

- prestito a domicilio per gli studenti con disabilità fisica

- accesso alle risorse elettroniche (banche dati, periodici elettronici)

- servizi di reference e di assistenza alla ricerca (assistenza personalizzata ai progetti di ricerca nelle aree di diritto, economia e scienze politiche)

- corsi sull'uso del catalogo in linea, corsi di introduzione alla ricerca per la tesi per i laureandi dell'area delle scienze sociali, corsi disciplinari con l'attribuzione di CFU per gli studenti iscritti alla Facoltà di Scienze politiche

- servizi di riproduzione, stampa e digitalizzazione dei documenti

La biblioteca ospita nei propri locali il Centro di documentazione europea <http://www.sba.unifi.it/biblio/scienze sociali/cde.htm>.

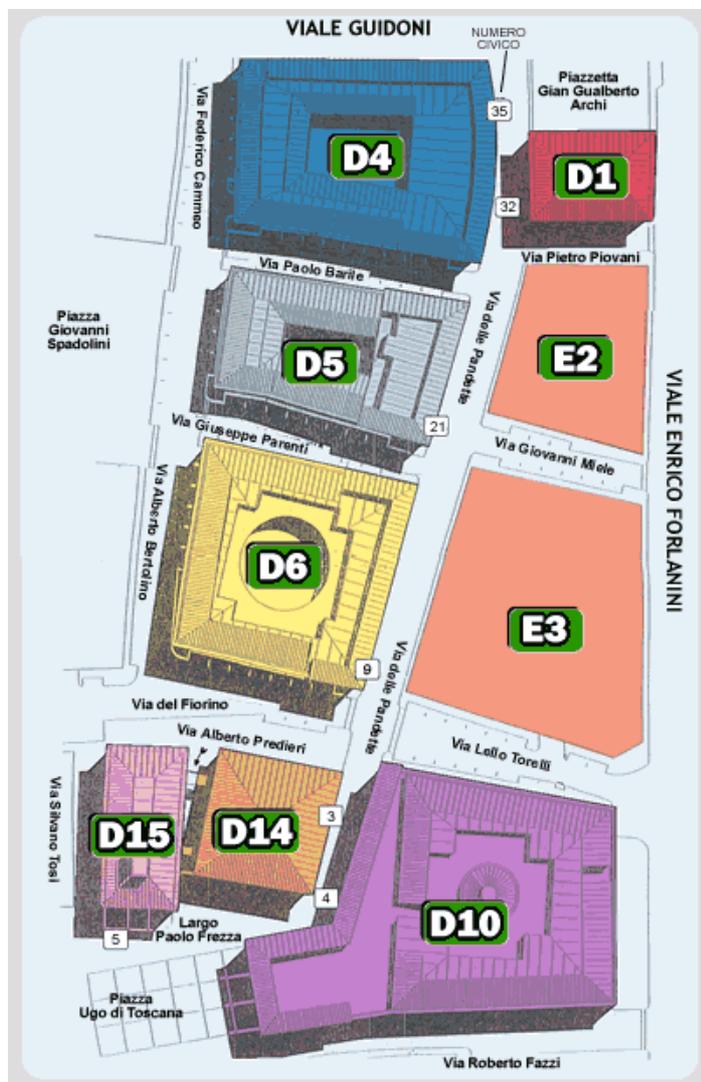
Fa parte della biblioteca il Punto di servizio di Statistica (Tel. 055-4237234; e-mail: biblstat@ds.unifi.it) aperto il lunedì, mercoledì, venerdì 9-13.30. Il punto di servizio, ubicato presso il Dipartimento di Statistica "Giuseppe Parenti", Viale Morgagni, 57, ha una dotazione di circa 15.000 volumi, con 101 periodici in abbonamento. È dotato di un settore di documentazione comprendente le pubblicazioni ISTAT e pubblicazioni di Istituti ed Enti nazionali e stranieri.

LOCALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Le attività didattiche della Facoltà si svolgono presso il Polo delle Scienze Sociali di Novoli (vedi cartina), ad eccezione di quelle dei corsi decentrati a Prato (Curriculum di Scienze del Lavoro del Corso di Laurea in Scienze Politiche, Corso di Laurea Magistrale in Analisi e Politiche dello Sviluppo Locale e Regionale – vedi cartina).

Tutti i dipartimenti cui afferiscono docenti e ricercatori della Facoltà si trovano nel Polo, ad eccezione del Dipartimento di Statistica (vedi cartina).

Le attività didattiche del Centro Linguistico di Ateneo si svolgono presso la Rotonda del Brunelleschi posta in Via degli Alfani, angolo Piazza Brunelleschi a Firenze, ma anche presso il Polo delle Scienze Sociali di Novoli e la sede universitaria di Viale Morgagni, 40 – Firenze.



Polo delle Scienze Sociali di Novoli

Via delle Pandette
Firenze

Legenda

- D1:** Presidenze
- D4:** Facoltà di Giurisprudenza
- D5:** Facoltà di Scienze Politiche
- D6:** Facoltà di Economia
- D10:** Biblioteca

COME RAGGIUNGERE IL POLO DELLE SCIENZE SOCIALI

Al nuovo insediamento universitario di Novoli si può accedere sia da viale Guidoni in prossimità dell'incrocio con via Forlanini, sia dalla stessa via Forlanini.



Per informazioni sui mezzi di trasporto consultare il sito del Polo alla pagina:

<http://www.polosociale.unifi.it/CMpro-v-p-21.html>

Per i collegamenti pubblici con il centro città e la Stazione di Rifredi informazioni costanti verranno date sul sito del Polo, in collaborazione con ATAF.

CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE 2011-2012

1. Il test di valutazione della preparazione iniziale – obbligatorio per chi intende iscriversi ai Corsi di studio triennali della Facoltà – si tiene il 12 settembre mattina (vedere alla sezione della Guida “Principali norme sulla carriera universitaria” la voce “Test di verifica della preparazione iniziale”).
2. Ogni modulo è comprensivo di 20-24 ore di lezione (sei ore a settimana per insegnamento). Corsi da 6 CFU sono articolati su sette settimane, corsi da 9 CFU su 11 settimane, corsi da 12 CFU su 15 settimane.
3. Al termine del secondo modulo sono generalmente previste prove intermedie, a discrezione del docente.
4. Le prove intermedie sono pensate per facilitare, frazionandola, la preparazione dell’esame per gli insegnamenti dei Corsi di Laurea triennale. Per i Corsi di Laurea magistrale la prova intermedia è subordinata alla metodologia didattica che il docente ritiene di dovere usare. Nella pagina relativa al corso di insegnamento sul sito “Offerta formativa 2011-2012” i docenti indicano a inizio anno accademico le modalità previste per l’esame e l’eventuale previsione di prove intermedie.
5. Complessivamente gli appelli di esame sono sei: tre nella sessione invernale (dicembre, gennaio, febbraio), tre nella sessione estiva (giugno, luglio, settembre). Come deliberato dal Consiglio di Facoltà del 4 giugno 2008 i Consigli dei Corsi di studio provvedono a distribuire gli appelli in modo da evitare sovrapposizioni e/o eccessive concentrazioni.
6. Lo studente **deve sempre iscriversi alla prova finale per via informatica**
7. Un appello “straordinario” è previsto nel mese di marzo per consentire eventuali completamenti di carriera agli studenti che hanno presentato domanda per laurearsi nell’ultima sessione di laurea dell’a.a, e ad essi soltanto riservato.
8. Le sessioni di laurea sono cinque: novembre, dicembre, febbraio, aprile e giugno.
9. Le lezioni del I° semestre iniziano il 19 settembre 2011 e finiscono il 9 dicembre 2011.
10. Le lezioni del II° semestre iniziano il 27 febbraio 2012 e finiscono il 1 giugno 2012.

2011-2012 - PRIMO SEMESTRE PER COMPLESSIVI TRE MODULI DI LEZIONE

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1-16 sett.	Prove finali				
12 sett.	Test				

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
I MODULO	I MODULO	I MODULO	I MODULO	I MODULO	I MODULO
19 - 23 sett.	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
26 - 30 sett.	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
3 - 7 ott.	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
10 - 14 ott.	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
II MODULO	II MODULO	II MODULO	II MODULO	II MODULO	II MODULO
17 - 21 ott.	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
24 - 28 ott.	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
31 ott. - 4 nov.	Chiusura Ateneo	Festa	Lezione	Lezione	Lezione
7 - 11 nov.	Prove intermedie				
7 nov.	Tesi di laurea				

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
III MODULO	III MODULO	III MODULO	III MODULO	III MODULO	III MODULO
14 - 18 nov.	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
21 - 25 nov.	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
28 nov.- 2 dic.	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
5 - 9 dic.	Lezione	Lezione	Lezione	Festa	Chiusura Ateneo
12 - 21 dic.	Prove finali sessione invernale PRIMO appello				
12 dic.	Tesi di laurea				

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
22 dic.- 7 gen.	Pausa natalizia				
9 - 20 gen.	Prove finali sessione invernale SECONDO appello				
30 gen. - 17 feb.	Prove finali sessione invernale TERZO appello				
20 feb.	Tesi di laurea				

2011-2012 - SECONDO SEMESTRE PER COMPLESSIVI TRE MODULI DI LEZIONE

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
I MODULO	I MODULO	I MODULO	I MODULO	I MODULO	I MODULO
27 feb. – 2 mar.	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
5 - 9 mar.	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
12 - 16 mar.	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
19 -23 mar.	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
26 - 30 mar.	Appello straordinario riservato ai laureandi di aprile				

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
II MODULO	II MODULO	II MODULO	II MODULO	II MODULO	II MODULO
26 - 30 mar.	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
3 - 13 apr.	Pausa Pasquale				
16 – 20 apr.	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
23 - 27 apr.	Lezione	Lezione	Festa	Lezione	Lezione
30 apr. – 4 mag.	Prove intermedie	Festa	Prove intermedie	Prove intermedie	Prove intermedie
23 apr.	Tesi di laurea				

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
III MODULO	III MODULO	III MODULO	III MODULO	III MODULO	III MODULO
7 – 11 mag.	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
14 - 18 mag.	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
21 - 25 mag.	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
28 mag. – 1 giu.	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
4 – 15 giu.	Prove finali sessione estiva PRIMO appello				
2 -20 lug.	Prove finali sessione estiva SECONDO appello				
25 giu.	Tesi di laurea				
3 -14 sett.	Prove finali sessione estiva TERZO appello				

UFFICIO SERVIZI ALLA DIDATTICA E AGLI STUDENTI

Servizi di Polo

www.polosociale.unifi.it

UFFICIO SERVIZI ALLA DIDATTICA E AGLI STUDENTI

Piazza Ugo di Toscana, 5 – Firenze

Edificio D15 – 2° piano

Tel. 055 4374737 / 4374769

Fax. 055 4374942

Responsabile ufficio: Dott.ssa Carla Tamburini

E-mail: carla.tamburini@unifi.it

Tel. 055 4374768

Fax. 055 4374942

SPORTELLO SOCRATES-ERASMUS

Edificio D15 - piano terra

Tel. 055 4374765 / 4374766

Fax. 055 4374940

E-mail: socrates@polosociale.unifi.it

orario: lunedì e giovedì: ore 10-13

martedì: ore 15-17

Referenti: Dott.ssa Barbara Sabatini

SPORTELLO STAGE E TIROCINI

Edificio D15 - piano terra

Tel. 055 4374737 / 4374767

Fax. 055 4374942

E-mail: stage@polosociale.unifi.it

orario: lunedì e giovedì: ore 10-13

martedì: ore 15-17

Referente: Dott. Alessandro Salvadori

SPORTELLO COLLABORAZIONI A TEMPO PARZIALE DEGLI STUDENTI

Edificio D15 - piano secondo

Tel. 055 4374737

Referente: Dott. Alessandro Salvadori

Orario al pubblico: dal martedì al venerdì: ore 10-13

SPORTELLO INTEGRATO CISAS – ARDSU

Presso Residenza "Caponnetto"

Via Miele – piano secondo

Recapiti:

Tel: 055 4374762 – 055 4374763 – 055 4374764 - 055 2261363

Fax: 055 4374941

E-mail: cisas@polosociale.unifi.it

Apertura al pubblico:

mercoledì e venerdì: ore 9:00-13:00

martedì e giovedì: ore 15:00-17:00

Offre un *"servizio di prima accoglienza"* finalizzato a fornire informazioni di vario tipo: da quelle generiche a carattere istituzionale (modulistica, orari, logistica e organizzazione interna dell'Ateneo e del Polo), a quelle più specifiche e relative ai Corsi di Studio.

Qui è attivo anche lo **Sportello "Borse di Studio"**: destinato a tutti gli studenti dell'Ateneo fiorentino, per informazioni sulle Borse di Studio e i Prestiti d'onore erogati dall'Azienda, per una consulenza sulla compilazione delle domande e per la consegna di quelle compilate on line. Lo sportello è attivo nel periodo luglio – settembre, e più precisamente da quando è possibile compilare on-line la domanda, presumibilmente a partire dalla metà di luglio.

DIRITTO ALLO STUDIO

Presso il Polo Universitario di Novoli, all'interno della residenza "A. Caponnetto" in Via delle Pandette - Edificio E2, è attivo uno *Sportello Integrato CISAS-ARDSU* informativo e di servizio, dedicato a tutti gli studenti universitari a cura dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario e del Centro Integrato Servizi Assistenza Studenti (CISAS) dell'Università di Firenze.

Recapiti:

Tel: 055 4374762 - 055 4374763 - 055 4374764 - 055 2261363

Fax: 055 4374941

E-mail: cisas@polosociale.unifi.it

Apertura al pubblico:

mercoledì e venerdì: ore 9:00-13:00

martedì e giovedì: ore 15:00-17:00

Tra i servizi attivi vi sono:

LINEA SPECIALE STUDENTI: per avere informazioni relative all'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, all'Università di Firenze e al Polo delle Scienze Sociali di Novoli.

SPORTELLO BORSE DI STUDIO:

Accoglienza e prima informazione su Borse di studio e altri benefici e servizi erogati dal DSU TOSCANA; nel periodo di scadenza della domanda di borsa di Studio consulenza personalizzata sulla compilazione e sulle modalità di presentazione.

L'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario realizza interventi e servizi a favore di studenti, con particolare riguardo a quelli capaci, meritevoli e privi di mezzi finanziari.

Sarà inoltre possibile richiedere indicazioni, modulistica, orari e utili informazioni correlate alle attività e alla vita dello studente universitario a Firenze.

Ed inoltre informazione orientativa e colloqui di primo orientamento.

Altri recapiti dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario

Viale Gramsci, 36 - 50132 Firenze

Sito web: <http://www.dsu.toscana.it>

E-mail: info@dsu.toscana.it

SERVIZI DI FACOLTÀ

Per quanto riguarda la *Facoltà di Scienze Politiche "Cesare Alfieri"*, i **servizi alla didattica** per i corsi decentrati a Prato sono collocati nella sede di Prato (vedi oltre Polo Universitario "Città di Prato"), ed alcuni Corsi di Laurea hanno uffici specifici. Per esempio i Corsi di Laurea magistrale in Comunicazione strategica e Disegno e gestione degli interventi sociali e il Corso di Laurea triennale in Sociologia e politiche sociali, Classe Servizio sociale, hanno segreterie didattiche nell'edificio D1 - piano terra.

Gli sportelli presenti nella Facoltà e relativi ad alcuni dei servizi per gli studenti sono:

SERVIZIO LIFELONG LEARNING PROGRAMME

LLP/ERASMUS – vedi oltre Sezione Relazioni Internazionali

Edificio D1 - piano terzo

Ufficio Relazioni Internazionali

Tel. 055 4734082 – 055 4374083 – 055 4374084

Fax. 055 4374934

E-mail: relint@scpol.unifi.it

orario: lunedì, martedì e giovedì : ore 11-13

Referente: Dott.ssa Gemma Scalise

SERVIZIO STAGE E TIROCINI – vedi oltre Sezione Stage e tirocini

Presidenza di Scienze Politiche

Edificio D1 - via delle Pandette 32 - terzo piano Edificio D1, stanza 3.06.

Tel. 055 4374081/4075 (solo in orario d'ufficio) fax 055 4374933

Orario d'ufficio: Lunedì e Mercoledì, ore 10.30-12.30 e Martedì, ore 15.00-16.30

E-mail: tirocinio.scpol@unifi.it

PER I CORSI DI STUDIO CON SEDE DISTACCATA A PRATO

POLO UNIVERSITARIO "CITTA' DI PRATO"

EQUIPE STAGE

Corso di Laurea Triennale in Scienze politiche, Curriculum Scienze del lavoro, e
Magistrale in Analisi e Politiche dello Sviluppo Locale e Regionale

Ufficio Stage (presso Segreteria Didattica) - Piazza Ciardi n. 25 – PRATO

Tel. 0574/602513 - Fax. 0574/602540

E-mail: equipestage@pin.unifi.it

Orario al pubblico: dal lunedì al venerdì, ore 11-13

Per **ulteriori informazioni**, vedere i **siti web** dei singoli Corsi di Laurea.

ORIENTAMENTO STUDENTI E DELEGATI ALL'ORIENTAMENTO

IL CENTRO ORIENTAMENTO DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE È CERTIFICATO IN QUALITÀ, SECONDO LA NORMA ISO 9001:2008, SIA PER I SERVIZI DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO, SIA PER I SERVIZI DI ORIENTAMENTO IN ITINERE.

CRITERI ED OBIETTIVI DEL SERVIZIO DI ORIENTAMENTO

Scopo principale del Centro per l'orientamento è quello di agevolare scelte consapevoli da parte degli studenti, come si evince dal Manuale della Qualità.

L'attività che il Centro persegue proprio ai fini del riconoscimento della qualità, si articola nell'orientamento in ingresso e nell'orientamento in itinere. Esso collabora tuttavia alle iniziative di orientamento in uscita poste in essere dall'Ateneo, dalla Facoltà e dai singoli Corsi di laurea.

Per l'orientamento in uscita ed un primo servizio di outplacement è inoltre attiva la collaborazione tra la Facoltà e lo sportello provinciale Novolab che ha sede nel Polo di Scienze Sociali, ed è prevalentemente rivolto agli studenti universitari.

L'orientamento in ingresso prevede sia la collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria superiore per favorire la scelta del corso di studi, compresa la partecipazione a vari tipi di eventi collettivi di orientamento organizzati sul territorio annualmente, sia l'apertura di uno sportello per rispondere alle domande dei singoli studenti.

L'orientamento in itinere aiuta gli studenti nelle scelte successive con l'obiettivo di ridurre il numero degli abbandoni e dei trasferimenti e la durata media dei percorsi di studio.

Anzitutto offre agli studenti del primo anno dei Corsi di Laurea triennale un servizio di informazione e consulenza per la scelta consapevole del curriculum (Corso di Laurea in Scienze politiche) o della Classe (Corso di Laurea in Sociologia e politiche sociali). Sin dal primo anno di corso e all'inizio del secondo, offre agli studenti informazioni e consulenze per la predisposizione del piano di studio, l'eventuale cambiamento di curriculum o classe, e la strategia di formazione (tirocini). Nel secondo e nel terzo anno di corso l'orientamento è rivolto a sostenere gli studenti nelle scelte occupazionali e/o di formazione post-laurea, aiutandoli a predisporre il piano degli studi e la scelta degli insegnamenti in modo da facilitare l'accesso al Corso di Laurea magistrale preferito o l'inserimento lavorativo. Analogamente il Centro di orientamento opera per gli studenti del primo e del secondo anno dei Corsi di Laurea magistrale.

Con l'applicazione del Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) al servizio di orientamento, l'organizzazione si pone obiettivi perseguibili e misurabili e si impegna a verificarne periodicamente risultati e opportunità di miglioramento. Al proprio interno l'organizzazione persegue un obiettivo generale di collaborazione e unità d'intenti fra docenti delegati all'orientamento, personale amministrativo e di segreteria, operatori impegnati in qualità di tutor, poiché l'elemento essenziale di una Gestione per la Qualità è il coinvolgimento di tutte le parti interessate: studenti, docenti della Facoltà e dei singoli Corsi di Laurea, istituti secondari superiori, istituzioni scolastiche, istituzioni politiche regionali e locali, realtà del territorio legate al mondo del lavoro.

Il **Delegato di Facoltà** all'orientamento è il **Professor Claudio De Boni**, Presidente del Centro Orientamento e della Commissione formata dai rappresentanti dei singoli corsi di studio. Il Professore ricopre contestualmente la funzione di Alta Direzione nell'ambito del SGQ. Sul piano operativo, le varie funzioni fanno capo alla

coordinazione dello stesso prof. De Boni per l'orientamento in ingresso, del prof. Carlo Baccetti per l'orientamento in itinere, della prof.ssa Annalisa Tonarelli per l'orientamento in uscita.

Il referente amministrativo per l'orientamento, e Rappresentante della Direzione nell'ambito del SGQ, è la Dott.ssa Cinzia Ferraguti (tel: 055 4374076, e-mail: cinzia.ferraguti@unifi.it).

I PROFESSORI DELEGATI ALL'ORIENTAMENTO – Indirizzo: Via delle Pandette, 32

LAUREA TRIENNALE – Curriculum/Classe		NOME	COGNOME
Scienze politiche	Comunicazione, media e giornalismo	Laura	Solito
	Scienze del lavoro	Annalisa	Tonarelli
	Scienze di governo	Andrea	Lippi
	Studi internazionali	Maria Grazia	Enardu
	Studi politici	Fabio	Bertini
Sociologia e politiche sociali	Servizio sociale	Leonardo	Bianchi
	Sociologia	Fabrizia	Mealli
LAUREA MAGISTRALE – Curriculum/Classe		NOME	COGNOME
Analisi e politiche dello sviluppo locale e regionale		Cecilia	Manzo
Comunicazione strategica		Silvia	Pezzoli
Disegno e gestione degli interventi sociali	Tutela dei diritti dei minori e delle fasce deboli	Laura	Riccio
Scienze della politica e dei processi decisionali	Comunicazione e consulenza politica	Maria Grazia	Pazienza
	Istituzioni e mercati	Maria Grazia	Pazienza
	Organi rappresentativi e di governo	Maria Grazia	Pazienza
Sociologia e ricerca sociale	Teoria e analisi della società	Marco	Bontempi
Relazioni internazionali e studi europei	Relazioni internazionali	Luisa	Vierucci
	Studi europei	Rossella	Bardazzi

Orientamento alle Matricole

Il Centro per l'Orientamento della Facoltà di Scienze Politiche partecipa ad attività di formazione presso le scuole secondarie superiori, organizza incontri informativi con gli studenti delle medesime scuole, nella loro sede e nel Polo delle Scienze Sociali, **attiva un servizio di front-office in concomitanza con il periodo di iscrizione.**

L'orario di apertura dello **sportello front-office** sarà comunicato, appena predisposto, mediante pubblicazione nel sito di Facoltà.

Recapiti

Polo delle Scienze sociali

Via delle Pandette, 32 – Palazzina delle Presidenze D 1 - Stanza 3.06

tel. 055 4374075

segr-pres@scpol.unifi.it

I tutor per l'orientamento, nelle ore di apertura, ricevono gli interessati, rispondono al telefono e alle mail. Priorità è data al ricevimento.

E' previsto un incontro di orientamento rivolto agli studenti delle scuole superiori per il giorno 8 settembre 2011 alle ore 16.00, che si terrà presso l'Edificio D15 alla presenza della Preside, Prof.ssa Franca Alacevich, e del Delegato all'Orientamento, Prof. Claudio De Boni.

PIANI DI STUDIO E DELEGATI AI PIANI DI STUDIO

Il piano di studio deve essere presentato entro il 30 novembre 2011.

I piani di studio vengono redatti on-line dagli studenti dei Corsi di Laurea triennale e magistrale, a partire dal secondo anno di corso.

Sono tenuti a presentare il modello cartaceo solamente gli studenti in trasferimento da altro corso di studi o da altra sede universitaria, per i quali la conversione dei crediti non è gestibile a livello informatico.

Nel periodo della presentazione dei piani di studio, verrà aperto uno sportello di front-office per aiutare gli studenti nella compilazione del loro piano. Gli orari saranno comunicati sul sito della Facoltà e mediante affissione di avvisi.

Gli studenti già immatricolati e che, nell'anno accademico 2011-2012, sono fuori corso del vecchio ordinamento (quadriennale e ex DM 509/99) mantengono il diritto di completare il loro curriculum di studi con il vecchio ordinamento didattico. Possono, se lo desiderano, passare al nuovo ordinamento didattico col riconoscimento dei crediti degli esami già sostenuti. Il passaggio inverso non è ammesso. Il passaggio al nuovo ordinamento è assolutamente libero e deve rispondere solo a valutazioni di opportunità personali.

Gli studenti iscritti ai corsi del vecchio ordinamento devono presentare il piano degli studi sempre entro il 30 novembre. Possono reiterare la presentazione, apportando modifiche come studenti fuori corso, purché inseriscano insegnamenti attivi quando erano ancora in corso.

La formulazione del piano di studi da parte del singolo studente implica la scelta degli insegnamenti su cui sostenere gli esami di profitto.

Più precisamente, lo studente deve scegliere:

- l'eventuale curriculum;
- il percorso di studi;
- gli insegnamenti lasciati alla sua libera scelta per il completamento del piano di studi.

Di seguito sono riportati i delegati cui riferirsi per le pratiche studenti e per i piani di studio relativi ad ogni corso di Laurea di I e di II livello.

CORSO DI LAUREA TRIENNALE E MAGISTRALE DM 270/04	CURRICULUM - CLASSE	DELEGATO PIANI DI STUDIO E PRATICHE STUDENTI
Scienze politiche	Comunicazione, media e giornalismo	Fabio Bertini
	Scienze del lavoro	Annalisa Tonarelli
	Scienze del governo	Chiara Rapallini
	Studi internazionali	Maria Stella Rognoni
	Studi politici	Sheyla Moroni – piani di studio Laura De Gregorio – pratiche studenti
Sociologia e politiche sociali	Sociologia	Carlo Baccetti
	Servizio sociale	Andrea Ventura – pratiche studenti Anna Carla Nazzaro – piani di studio
Analisi e politiche dello sviluppo locale e regionale		Cecilia Manzo
Comunicazione strategica	comdidat.comstra@unifi.it	Gustavo De Santis Ilaria Moschini -

Disegno e gestione degli interventi sociali	Tutela dei diritti dei minori e delle fasce deboli	Laura Riccio
Scienze della politica e dei processi decisionali	Comunicazione e consulenza politica	Alessandro Chiaramonte et al. (vedi sito del Corso di studio)
	Istituzione e mercati	
	Organi rappresentativi e di governo	
Sociologia e ricerca sociale	Teoria e analisi della società	Marco Bontempi
Relazioni internazionali e studi europei	Relazioni internazionali	Laura De Gregorio
	Studi europei	Marcello Verga

Gli studenti già immatricolati e che, nell'anno accademico 2011-2012, sono fuori corso del vecchio ordinamento (quadriennale e ex DM 509/99) devono riferirsi ai delegati dei curricula dei corrispondenti corsi di laurea triennali e magistrali DM270/04

ESAMI DI PROFITTO

Gli esami di profitto al termine di ogni corso di insegnamento possono essere scritti, orali o in forma mista, a insindacabile giudizio del docente del corso di insegnamento. Le modalità di esame sono comunque indicate all'inizio dell'anno accademico nella pagina dedicata all'insegnamento, nella sezione Offerta formativa 2011-2012, alla quale si accede dalla homepage del sito web di Facoltà, www.scpol.unifi.it.

Ogni esame consente l'acquisizione di un numero variabile di crediti formativi universitari (CFU). Per sostenere gli esami di profitto lo studente deve essere regolarmente iscritto e in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti.

L'esame viene inserito nella carriera dello studente solo se è compreso nel piano di studio approvato.

Il voto è sempre espresso in trentesimi. L'esame si intende superato con una votazione minima di 18/30. Quando il candidato abbia ottenuto il massimo dei voti (30/30), può esser fatta menzione della lode. La Commissione d'esame deve preventivamente accertare l'identità di ciascun candidato. A tal fine lo studente dovrà presentare il proprio libretto universitario (su cui sarà poi registrato il voto di esame); in mancanza, potrà esibire altro documento valido ai sensi delle disposizioni vigenti.

La votazione base con cui lo studente si presenta all'esame finale di laurea si ottiene calcolando la media ponderata in ragione dei CFU attribuiti ad ogni esame di profitto, alla quale si aggiunge 0,22, 0,33 o 0,44 per ogni lode ricevuta in esami rispettivamente da 6, 9 o 12 CFU.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di profitto è **indispensabile iscriversi on-line** attraverso la pagina "Prenotazione esami" dei servizi on-line agli studenti del sito dell'Ateneo, collegandosi al seguente indirizzo: <http://stud.unifi.it:8080/>. Da giugno 2007 è attivo per la Facoltà di Scienze Politiche anche il servizio di **cancellazione della prenotazione**, da utilizzare nel caso ci si sia prenotati e non si possa sostenere l'esame.

Un corretto utilizzo del servizio di prenotazione e di cancellazione della prenotazione consente una più efficiente gestione delle procedure di svolgimento degli esami, vantaggiosa anche per gli studenti.

Dall'anno accademico 2010-2011, a partire dalla sessione di esami di gennaio 2011, la registrazione del risultato degli esami di profitto avviene esclusivamente con **procedura on-line**: contestualmente all'esame orale, e nel caso di esami scritti con possibilità per lo studente di accettare o rifiutare il voto **entro 7 giorni** dal ricevimento della comunicazione della pubblicazione dei risultati (vale il **silenzio assenso**).

Dall'anno accademico 2007-08 per le lingue francese, spagnola e tedesca, e dall'anno accademico 2008-09 anche per la lingua inglese non è possibile prenotarsi agli esami di profitto senza avere preventivamente superato il **test di verifica delle competenze linguistiche** (vedi alla sezione Insegnamenti di lingue).

Il 25 febbraio 2009 il Consiglio di Facoltà ha istituito una Commissione paritetica per il monitoraggio sulle sessioni e gli appelli di esame composta – con delibera del Consiglio di Facoltà del 25 maggio 2011 - dai Prof. Alessandro Chiaramonte, Gustavo De Santis e Claudio De Boni, nonché dai rappresentanti degli studenti Jacopo Dionisio, Federico Fantechi e Alberto Giusti.

VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

È previsto che gli studenti esprimano il loro giudizio su ciascun corso seguito.

Alla fine di ogni corso dovranno compilare una scheda di valutazione online comune per tutto l'Ateneo. Chi non lo facesse dovrà obbligatoriamente compilarla all'atto della prenotazione online dell'esame (alla prenotazione si accede solo se la scheda di valutazione è stata compilata).

La scheda aiuta a migliorare la didattica grazie ai suggerimenti e alle critiche espresse dagli studenti.

Referente per la valutazione della didattica della Facoltà di Scienze Politiche è il Prof. Luciano Matrone.

Le valutazioni sugli insegnamenti sono raccolte ed elaborate nel sito: <http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unifi/>

STAGE E TIROCINI

Tutti i Corsi di Laurea triennale e magistrale del nuovo ordinamento (ex DM 270/04) prevedono l'attività di *tirocinio* o *stage* presso enti o aziende esterni, obbligatoria e parte integrante della nuova didattica. Le modalità e il numero di CFU sono differenziati e specifici in base ai diversi Corsi di studio.

Il tirocinio consiste in un periodo di durata variabile che lo studente può svolgere presso aziende o istituzioni, pubbliche o private. Esiste un'apposita **convenzione** che l'Ateneo ha stipulato già con alcune imprese ed enti, il cui elenco può essere consultato accedendo alla **banca dati St@ge** attraverso i Servizi On Line per studenti.

Per ciascun tirocinante viene predisposto un progetto di formazione/orientamento da concordare tra il tirocinante, l'azienda ospitante ed il tutor accademico, contenente gli obiettivi formativi e le modalità di svolgimento del tirocinio. Il tirocinio costituisce un'attività formativa e comporta, per questo, l'acquisizione di crediti.

Per tutti i laureati triennali e magistrali è possibile svolgere un tirocinio anche nei primi 18 mesi dalla laurea. Le esperienze di lavoro presso le aziende sono una preziosa occasione di formazione e di orientamento, nonché un'opportunità spesso decisiva per farsi conoscere da potenziali datori di lavoro.

Per informazioni più dettagliate (tra cui l'elenco dei Referenti stage dei Corsi di Studio e dei curricula; le modalità di individuazione e attivazione dello stage; le modalità di stipula di una nuova convenzione; etc...) si veda:

- 1) www.scpol.unifi.it > Didattica> Stage, tirocini e outplacement> Informazioni generali o informazioni per gli studenti
- 1) URL: <http://www.scpol.unifi.it/CMpro-l-s-47.html>

Per conoscere i tempi e scaricare la modulistica necessaria si veda:

- www.polosociale.unifi.it> Servizi alla didattica e studenti > Stage e tirocini> Istruzioni per l'attivazione di un tirocinio
- URL: <http://www.polosociale.unifi.it/CMpro-v-p-127.html>

PER CONSULENZA ED ORIENTAMENTO PER LA SCELTA E LO SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO RIVOLGERSI PRESSO IL :

Servizio Orientamento stage e tirocini

Presidenza di Scienze Politiche

Edificio D1 - via delle Pandette 32 - terzo piano Edificio D1, stanza 3.06.

Tel. 055 4374081/4075 (solo in orario d'ufficio) fax 055 4374933

Orario d'ufficio: Lunedì e Mercoledì, ore 10.30-12.30 e Martedì, ore 15.00-16.30

E-mail: tirocinio.scpol@unifi.it

PER LE PROCEDURE AMMINISTRATIVE RELATIVE ALL'ATTIVAZIONE DEI TIROCINI RIVOLGERSI A:

Servizio integrato di Polo per Stage e Tirocini - Polo delle Scienze Sociali -

Piazza Ugo di Toscana 5, FIRENZE

Edificio D 15 - piano terra stanza 0.03

Tel. 055 4374737 – fax: 055 4374942 e-mail: stage@polosociale.unifi.it

Referente: Dott. Alessandro Salvadori

Apertura al pubblico : Lunedì e Giovedì: ore 10.00-13.00 Martedì: ore 15.00-17.00

**PER I CORSI DI STUDIO CON SEDE DISTACCATA A PRATO
POLO UNIVRESITARIO "CITTA' DI PRATO"
EQUIPE STAGE**

Corso di Laurea Triennale in Scienze politiche, Curriculum Scienze del lavoro, e
Magistrale in Analisi e Politiche dello Sviluppo Locale e Regionale

Ufficio Stage (presso Segreteria Didattica) - Piazza Ciardi n. 25 - PRATO

Tel. 0574/602513 - Fax. 0574/602540

E-mail: equipestage@pin.unifi.it

Orario al pubblico: dal lunedì al venerdì, ore 11-13

PER IL CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SOCIOLOGIA E POLITICHE SOCIALI

Classe L-39 Servizio sociale

Referenti per il corso di Servizio Sociale: Raffaella Nurchis, Vania Barbieri e Graziella Pignatelli

Tel. 055 4374093

E-mail: tirocini.servsoc@unifi.it

**PER IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN DISEGNO E GESTIONE DEGLI
INTERVENTI SOCIALI**

UFFICIO TIROCINI

Referenti per il corso di Disegno e Gestione degli Interventi Sociali: Laura Bini e Elisa Noci

E-mail: specialistica.servsoc@unifi.it

**PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI PER ATTIVITÀ DI STAGE
E TIROCINI**

Gli studenti che abbiano già svolto o stiano svolgendo un'attività di Stage o lavorativa presso Aziende o Enti non convenzionati con l'Ateneo possono ottenere il riconoscimento dei crediti formativi previsti per lo Stage dal piano di studio.

L'attività di cui si chiede il riconoscimento deve essere congruente con il progetto formativo del proprio Corso di Laurea e deve essere concordata con il professore responsabile degli stage prima del suo inizio.

Per informazioni più dettagliate:

www.scpol.unifi.it > Didattica > Stage e tirocini > Riconoscimento crediti formativi

URL: <http://www.scpol.unifi.it/CMpro-v-p-583.html>

E-mail: tirocinio.scpol@unifi.it

INSEGNAMENTI DI LINGUE

La formazione linguistica è sempre stata centrale nella Facoltà, che ha una lunga tradizione di studi internazionalistici e comparati e che considera la conoscenza delle lingue, delle culture e delle istituzioni straniere un patrimonio importante da trasmettere ai propri iscritti. Inoltre, la buona padronanza di una o più lingue straniere costituisce ormai un prerequisito indispensabile per l'inserimento nel mondo del lavoro, in qualsiasi ramo di attività e posizione professionale accessibile ai laureati della Facoltà.

L'offerta formativa nel settore linguistico si articola su due livelli: **corsi istituzionali di insegnamento**, tenuti da professori della Facoltà o docenti appositamente incaricati; e **lettorati** di lingua, tenuti da collaboratori esperti linguistici (CEL) della Facoltà.

I **corsi di insegnamento** sono di alto livello, e danno agli studenti l'opportunità di conoscere le istituzioni e le culture di diversi Paesi, e di apprezzare i linguaggi specialistici del diritto, della storia, della politica, delle scienze sociali, dell'economia attraverso l'analisi di documenti originali. Al fine di seguire con maggiore profitto i Corsi di insegnamento, e comunque come **prerequisito per sostenere gli esami di lingue**, la Facoltà organizza più volte l'anno dei **test di lingua** per la verifica delle competenze (vedi schema sottostante per il livello, variabile a seconda della lingua straniera e del livello di studio). Le date dei test di lingua sono indicate sul sito della facoltà (www.scpol.unifi.it), e generalmente precedono le sessioni di esame.

N.B. Il superamento del Test di lingua è propedeutico al sostenimento degli esami di profitto per tutti gli studenti della Facoltà, iscritti ai nuovi Corsi ex DM 270/2004, ai Corsi del vecchio ordinamento ex DM 509/1999, come anche ai vecchi Corsi quadriennali.

Al fine di aiutare gli studenti a colmare eventuali lacune e quindi raggiungere il livello di preparazione necessario per fruire, con pieno profitto, dei corsi di insegnamento istituzionali, la Facoltà offre dei **lettorati**, che si sviluppano per l'intero anno accademico nell'arco dei due semestri. Le attività svolte nei lettorati sono finalizzate all'apprendimento e al consolidamento della basi grammaticali, sintattiche e lessicali ed al perfezionamento delle abilità linguistiche scritte e orali.

Si raccomanda agli studenti di **verificare il proprio livello di conoscenza** dell'inglese e della lingua straniera che intendono mettere nel piano degli studi - partecipando precocemente ai Test organizzati dalla Facoltà o presso il Centro Linguistico per la lingua spagnola - in modo da colmare per tempo eventuali fabbisogni formativi individuali, anche attraverso la frequenza ai lettorati.

La **frequenza** ai corsi di insegnamento ed ai lettorati è quindi fortemente consigliata. Per gli studenti che abbiano mostrato livelli di conoscenza della Lingua inglese insufficienti al Test di verifica della preparazione iniziale ai Corsi di Laurea triennale la frequenza ai lettorati di inglese nel primo anno è **indispensabile**. Per tutti gli altri è fortemente consigliata, specie nel caso in cui mostrino carenze al Test di accesso, per l'inglese, o nelle prove per l'acquisizione dell'idoneità al test di accertamento del livello di competenza richiesto per sostenere gli esami.

Nei vari Corsi di Laurea, gli ordinamenti prevedono una diversa articolazione degli insegnamenti delle lingue straniere, come indicato nella tabella:

CORSI DI INSEGNAMENTO

FRANCESE: L-LIN/04	CFU e caratteristiche	Docente
Per i corsi ex DM 270/04		
Scienze politiche (terzo anno)	6 CFU - 9 CFU requisito accesso B1	Odile Malas
Relazioni internazionali e studi europei	6 CFU - requisito accesso B2	Odile Malas

INGLESE: L-LIN/12	CFU e caratteristiche	Docente
Per i corsi ex DM 270/04		
Sociologia e politiche sociali	6 CFU - requisito accesso B2	Joy Domino
Scienze politiche (secondo anno)	9 CFU - requisito accesso B2	Francesca Ditifeci (A-L) Iliaria Moschini (M-Z)
Corso per studenti lavoratori	6 CFU - 9 CFU - requisito accesso B2	Lydia Brody - Patricia Diaz
Comunicazione strategica - Analisi linguistica della comunicazione	6 CFU - requisito accesso B2	Iliaria Moschini
Relazioni internazionali e studi europei - Lingua inglese delle relazioni europee e internazionali	6 CFU - requisito accesso B2	Francesca Ditifeci

SPAGNOLO: L-LIN/07	CFU e caratteristiche	Docente
Per i corsi ex DM 270/04		
Scienze politiche (terzo anno)	6 CFU - requisito accesso B1	da definire
Relazioni internazionali e studi europei	6 CFU - requisito accesso B2	da definire

TEDESCO: L-LIN/14	CFU e caratteristiche	Docente
Per i corsi ex DM 270/04		
Scienze politiche (terzo anno)	6 CFU - requisito accesso A2	da definire
Relazioni internazionali e studi europei	6 CFU - requisito accesso A2	da definire

Il Centro Linguistico di Ateneo (<http://www.cla.unifi.it>), che offre corsi di lingua generale, può essere utile per acquisire i livelli di conoscenza più elementari; e per l'apprendimento della lingua spagnola, per la quale la Facoltà non ha Collaboratori esperti linguistici; o per assolvere ai requisiti di idoneità per i Corsi di Laurea per i quali è espressamente indicato.

In relazione al livello di conoscenza verificato tramite i Test, gli studenti sono ammessi a corsi di dottorato di diverso livello, come indicato nella tabella qui sotto riportata.

A partire dall'anno accademico 2011-2012, il Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione Strategica prevede l'acquisizione di ulteriori tre CFU in Lingua Inglese (L-LIN 12), le cui modalità di conseguimento saranno illustrate nella sezione 'Offerta Formativa' del sito di facoltà".

LETTORATI E TEST DI LINGUE

FRANCESE	Caratteristiche	Collaboratori Esperti Linguistici
Corso principianti	Porta al livello A2	Cristiane Colinet Catherine Germain
Corso ripasso grammaticale	Porta al livello B1	Cristiane Colinet Catherine Germain
Preparazione esame scritto e Espressione e comunicazione orale	Porta al livello B2	Cristiane Colinet Catherine Germain
TEST B1	Necessario per sostenere gli esami Consigliato per frequentare i corsi di insegnamento	
Almeno uno per semestre		Cristiane Colinet Catherine Germain
TEST B2	Per certificazioni	
Uno per semestre		Cristiane Colinet Catherine Germain

INGLESE	Caratteristiche	Collaboratori Esperti Linguistici
Corso elementare	Porta al livello A2	Lydia Brody
Corso elementare	Porta al livello A2	Lydia Brody
Corso preintermedio	Porta al livello B1	Patricia Diaz
Corso preintermedio	Porta al livello B1	Joy Domino
Corso intermedio	Porta al livello B2	Patricia Diaz
Corso intermedio	Porta al livello B2	Joy Domino
TEST B2	Necessario per sostenere gli esami Consigliato per frequentare i corsi di insegnamento	
Le date sono indicate sul sito di Facoltà		Lydia Brody Patricia Diaz Joy Domino

SPAGNOLO	Caratteristiche	Collaboratori Esperti Linguistici
Non ve ne sono in Facoltà	Rivolgersi al Centro Linguistico di Ateneo	
TEST B1	Necessario per sostenere gli esami Consigliato per frequentare i corsi di insegnamento	
c/o Centro Linguistico di Ateneo		

TEDESCO	Caratteristiche	Collaboratori Esperti Linguistici
Corso principianti	Porta al livello A2	Andrea Stammer
Corso intermedio	Porta al livello B1	Andrea Stammer
Corso avanzato	Porta al livello B2	Andrea Stammer
TEST A2	Necessario per sostenere gli esami Consigliato per frequentare i corsi di insegnamento	
Due per semestre		Andrea Stammer

Alcuni Corsi di Laurea prevedono delle **prove di idoneità**, che consentono di acquisire crediti formativi universitari (CFU) necessari nel percorso formativo.

INSEGNAMENTI PER STUDENTI LAVORATORI

I corsi per studenti lavoratori sono rivolti a coprire i settori disciplinari di base dei corsi triennali così da permettere ai lavoratori di frequentare nella fascia oraria 18-20 gli insegnamenti fondamentali.

Si tratta di corsi trasversali, ossia validi per tutti i corsi di laurea triennale nei quali compaiono le discipline in questione:

ECONOMIA POLITICA	VENTURA	ANDREA
SCIENZA POLITICA	BACCETTI	CARLO
SOCIOLOGIA	LANDUCCI	SANDRO
STATISTICA	MATRONE	LUCIANO
STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE	COLLINA	VITTORE
STORIA CONTEMPORANEA	MORONI	SHEYLA

Si articolano sempre in due moduli (42 ore in aula), tuttavia, in relazione al differenziato programma d'esame previsto, conferiscono un numero di crediti corrispondente agli insegnamenti tradizionali impartiti in altro orario.

Il docente è tenuto a controllare che i frequentanti siano effettivamente impossibilitati a frequentare gli insegnamenti attivati in diversa fascia oraria.

Per verificare l'attivazione dei corsi ed eventualmente gli orari, si consulti il sito della Facoltà:
<http://www.scpol.unifi.it/>

POLO UNIVERSITARIO "CITTÀ DI PRATO"

Alcuni corsi di studio della Facoltà – Corso di Laurea triennale in *Scienze Politiche*, curriculum in *Scienze del lavoro* e Corso di Laurea magistrale in *Analisi e politiche dello sviluppo locale e regionale* - sono localizzati nel **Polo Universitario "Città di Prato"**, la più antica e strutturata sede decentrata dell'Ateneo fiorentino.

A Prato si trovano i principali servizi agli studenti:

- uno sportello di **Segreteria Studenti** presso il quale gli studenti dei corsi pratesi e gli studenti di altri corsi, residenti a Prato possono espletare tutte le pratiche amministrative;
- la **Segreteria Didattica** che provvede all'orientamento studenti in ingresso ed in *itinere*, all'orario delle lezioni, al calendario degli esami di profitto e alle sessioni di laurea, ai rapporti tra le sedi centrali dell'Ateneo fiorentino e gli studenti e i docenti dei corsi della sede di Prato.
- **L'Ufficio stage** che provvede all'orientamento, la consulenza e, nel caso del Corso di *Analisi e politiche dello sviluppo locale e regionale*, anche l'organizzazione dei tirocini obbligatori. Nel caso del Corso di Laurea triennale in *Scienze Politiche*, la gestione amministrativa del tirocinio viene invece curata dall'Ufficio di Polo a Novoli. L'Ufficio stage, in collaborazione con il Laboris e Orienta-Lab promuove, inoltre, l'attivazione di convenzioni con realtà imprenditoriali, istituzionali e associative interne sia locali che regionali e nazionali
- **LABO.RIS** – Laboratorio di Scienze del Lavoro nasce nel 2004 come evoluzione del Laboratorio Contrattazione Collettiva, istituito nel 1996. Il Laboratorio rappresenta una fondamentale struttura di appoggio alle attività didattiche e di ricerca con particolare riferimento alle discipline socio-politiche e giuridiche della quale possono beneficiare in modo specifico gli studenti iscritti al curriculum in Scienze del lavoro del Corso di Laurea in Scienze Politiche. Il Laboratorio, a cui tutti possono accedere liberamente durante l'orario di apertura, costituisce un punto di riferimento soprattutto per la ricerca e il reperimento di materiale cartaceo e multimediale sui sistemi delle relazioni industriali, delle politiche e del mercato del lavoro. Presso il Laboratorio vengono periodicamente attivati seminari, incontri e percorsi di approfondimento di carattere sia teorico che pratico condotti dai ricercatori che vi afferiscono ma anche dai docenti del Corso di Laurea e da esperti esterni.

- **ORIENTA-LAB** si tratta di un servizio, promosso dal PIN insieme alla Provincia di Prato e alla Fil, con il supporto della Commissione Orientamento e Job Placement dell'Ateneo di Firenze, ospitato negli spazi del LABORIS. Presso lo sportello, che sarà aperto con cadenza bisettimanale in orario pomeridiano, gli studenti dei Corsi di laurea triennali e magistrali della Facoltà di Scienze Politiche avranno la possibilità di usufruire, singolarmente o in gruppo, di un servizio di orientamento (in ingresso, in itinere ed in uscita) e di una consulenza personalizzata riguardo al proprio percorso formativo ed alla compilazione del piano degli studi svolto dal delegato all'orientamento della Facoltà, nonché di un servizio di mentoring e di un accompagnamento al mercato del lavoro svolto da personale qualificato messo a disposizione dal Centro per l'Impiego della Provincia di Prato.

POLO UNIVERSITARIO "CITTA' DI PRATO"

Piazza G. Ciardi, 25

59100 Prato

Sito web www.poloprato.unifi.it

SEGRETERIA STUDENTI

Tel. 0574 36444 - Fax. 0574 24124

E-mail: segprato@adm.unifi.it

Orario al pubblico:

martedì e giovedì: ore 9-13; 15-16.30

SEGRETERIA DIDATTICA

Stanza n. 135

Tel. 0574 602505- Fax. 0574 602540

E-mail: didattica@pin.unifi.it

Responsabile: Susanna Dabizzi

Orario al pubblico:

dal lunedì al venerdì: ore 11.00-13.00

UFFICIO STAGE

Stanza n. 135 presso la Segreteria didattica

Tel. 0574 602513- Fax. 0574 602540

E-mail: equipestage@pin.unifi.it

Orario al pubblico:

dal lunedì al venerdì, dalle ore 11.00 alle 13.00

LABO.RIS

stanza n. 111

Tel. 0574 602530 - Fax. 0574 602540

E-mail: laboris@pin.unifi.it

Sito web: <http://www.poloprato.unifi.it/it/ricerca/laboratori/laboratorio-di-scienze-del-lavoro-laboris/home-laboris.html>

Responsabile scientifico: Prof.ssa Annalisa Tonarelli

tonarelli@unifi.it ; direzione.laboris@pin.unifi.it

Apertura per consultazione, orientamento, consulenza e attività programmate: dal lunedì al venerdì con orario da definire.

ORIENTA-LAB

stanza n. 111

Per informazioni sui servizi e gli orari di apertura dello sportello:

Centro per l'Impiego della Provincia di Prato

Tel. 0574.61.32.11 Fax 0574.60.78.50

E-mail: info.fil@centroimpiegoprato.it

BIBLIOTECA

Tel. 0574 602516 - Fax. 0574 602509

E-mail: biblioteca@pin.unifi.it

Sito web: <http://www.sba.unifi.it/biblico/pin/pin.htm>

Apertura al pubblico:

dal lunedì al venerdì: ore 9.00–19.00

prestito bibliotecario: ore 9.00–18.30

POLO UNIVERSITARIO PENITENZIARIO

È un progetto - concordato tra l'Università di Firenze, gli altri atenei toscani, il Provveditorato per l'Amministrazione Penitenziaria della Toscana e la Regione Toscana - volto a creare le condizioni per un più concreto riconoscimento del diritto allo studio universitario nella situazione di detenzione e per una didattica ed una ricerca più attente alle aree della marginalità sociale. Per quanto concerne l'Università di Firenze, il Polo è attivo dall'Anno Accademico 2000-2001 presso la Casa Circondariale di Prato.

Segreteria del Polo Universitario Penitenziario: segreteria@polopenitenziario.unifi.it
- fax 055 2756 130
- tel.0552757 713

Delegato di Facoltà:
prof. Antonio Vallini
E-mail: antonio.vallini@unifi.it

Referente generale alla didattica PUP:
prof.ssa Jennifer Greenleaves, jgreenleaves@gmail.com

Delegati dei singoli corsi di laurea:

- **Sociologia e Servizio sociale** (d.m.509) - **Sociologia e Politiche sociali** (d.m. 270) Prof. Marco Bontempi, bontempi@unifi.it
- **Scienze Politiche** (d.m. 509 e 270) - prof.ssa Maria Grazia Pazienza, pazienza@studistato.unifi.it
- **Media e Giornalismo** (d.m. 509) – Scienze Politiche, percorso Comunicazione, Media e Giornalismo (d.m. 270) - dr.ssa Silvia Pezzoli, silvia.pezzoli@unifi.it

Gli studenti interessati a collaborare all'attività didattica in carcere possono contattare il delegato di Facoltà.

STUDENTI - COLLABORAZIONI PART-TIME

Gli studenti iscritti almeno al secondo anno, in possesso di requisiti di merito e di reddito stabiliti per legge, possono prestare una collaborazione annuale a tempo parziale e determinato, presso le unità amministrative dell'Università di appartenenza per un periodo massimo di 150 ore.

Le informazioni, il bando annuale e tutti i documenti di riferimento in merito sono rintracciabili sul sito dell'Ateneo: www.unifi.it seguendo il percorso: Studenti > Borse di studio e incentivi economici > Attività a tempo parziale degli studenti.

Per informazioni rivolgersi a:

Ufficio Orientamento, Mobilità e Collaborazioni Studentesche

tel. 055 2757666 - fax 055 2757681 - e-mail: studenti.partime@adm.unifi.it

ASSOCIAZIONE ALUMNI "CESARE ALFIERI"

L'Associazione Alumni "Cesare Alfieri" è stata promossa dalla Facoltà di Scienze politiche e da laureati di generazioni diverse nel 2010 e si è ufficialmente costituita come associazione riconosciuta il 2 febbraio 2011. Il Consiglio direttivo è composto da: Fulvio Conti (presidente), Franca Alacevich, Max Guderzo, Luciano Segreto e Danilo Breschi (tesoriere).

L'Associazione intende configurarsi come luogo di raccordo tra la Facoltà e l'universo dei suoi ex allievi, tra chi è parte attiva del processo formativo (i docenti e gli studenti) e chi ha già trovato, in periodi diversi, una sua collocazione nel mondo del lavoro. Intende inoltre promuovere iniziative per affermare e valorizzare l'Università.

La Facoltà ha da offrire ai suoi ex allievi opportunità di coinvolgimento nelle sue attività culturali (conferenze, convegni, presentazioni di libri, ecc.) o istituzionali (accesso a servizi, partecipazione a condizioni agevolate ad attività formative, ecc.), come anche la possibilità di utilizzare spazi universitari per iniziative esterne e eventualmente godere del patrocinio e del logo della Facoltà.

Gli ex allievi possono offrire alla "Cesare Alfieri" inestimabili servizi: dalla messa a disposizione delle proprie esperienze professionali, per gli studenti in uscita dai corsi di studio, al sostegno ad iniziative della Facoltà che venissero ritenute di interesse, all'istituzione di premi per gli studenti più meritevoli. In particolare, nella Cerimonia annuale di consegna dei diplomi di laurea triennale, dall'a.a. 2009-2010 è prevista una lezione-testimonianza di un membro dell'Associazione.

Informazioni sulle modalità di adesione, sulle quote associative e sulle iniziative dell'Associazione sono disponibili sul sito della Facoltà: www.scpol.unifi.it - Facoltà - Associazione Alumni "Cesare Alfieri"

Per mettersi in contatto con l'Associazione, rivolgersi via mail all'indirizzo: alumni.cesarealfieri@unifi.it

3. PRINCIPALI NORME SULLA CARRIERA UNIVERSITARIA

IMMATRICOLAZIONE

La "immatricolazione", cioè l'iscrizione al primo anno dei **Corsi di Laurea triennale** della Facoltà di Scienze Politiche, prevede tre fasi:

- 1) Il giorno **12 settembre, alle ore 9.15**, ha luogo il **Test di verifica della preparazione in ingresso**. Sostenere il Test è **obbligatorio** per tutti coloro che desiderano immatricolarsi anche se non è vincolante ai fini dell'iscrizione superarlo. **Finché lo studente non ha fatto il Test non può sostenere esami, la sua matricola nel sito Prenotazione esami è bloccata**. Consultare l'apposito bando su sito della Facoltà (www.scpol.unifi.it).
- 2) Seguendo una **procedura online, dal 13 settembre al 17 ottobre** si presenta la domanda di immatricolazione, si riceve un codice identificativo, si scarica il bollettino per pagare la tassa di immatricolazione e si paga la tassa. Dopo il pagamento, sempre tramite i servizi online e con il codice identificativo, l'immatricolato riceve comunicazione del numero di matricola assegnatogli e la password personale. Consultare il Manifesto degli studi 2011-12 sul sito dell'Ateneo (www.unifi.it) anche dal sito di Facoltà;
- 3) Dopo l'assegnazione del numero di matricola, e comunque **entro il 28 novembre 2011**, si consegna al Punto raccolta del Plesso di Novoli (o presso gli altri Punti raccolta dell'Ateneo) la domanda di immatricolazione stampata e corredata dei documenti richiesti, e si riceve in consegna il libretto universitario.

La "immatricolazione", cioè l'iscrizione al primo anno dei **Corsi di Laurea magistrale** della Facoltà di Scienze Politiche, prevede due percorsi distinti:

- 1) I laureati presso l'Università di Firenze che hanno conseguito una laurea triennale (ex DM 509/99) "**in continuità**" presentano domanda di immatricolazione online **dal 13 settembre 2011 al 22 dicembre 2011**, senza bisogno di ulteriori accertamenti sulla loro preparazione;
- 2) I laureandi presso l'Università di Firenze possono **presentare domanda di immatricolazione online per l'a.a.2011/12** ad un corso di **laurea magistrale, condizionata** al conseguimento del **titolo accademico di primo livello nel periodo dall'2/1/2012 al 7/3/2012**, con contestuale rinnovo dell'iscrizione al corso di laurea per l'a.a.2011/2, versando le tasse dovute, nel periodo dal **22 agosto 2011 al 17 ottobre 2011**. Il perfezionamento dell'immatricolazione deve essere fatto entro il 14 marzo 2012;
- 3) I laureati presso altro Ateneo o che hanno conseguito presso l'Università di Firenze una laurea triennale (ex DM 509/99) "**non in continuità**" devono presentare **domanda di valutazione** (modulo scaricabile dal sito www.unifi.it, seguendo il percorso studenti > modulistica) alla Commissione didattica del Corso di Laurea magistrale per ottenere – entro 30 giorni – il rilascio del nulla osta da allegare alla domanda di immatricolazione
 - a. In caso di nulla osta negato, la Commissione didattica indica i singoli corsi che possono essere seguiti per acquisire i crediti necessari per colmare il debito
 - b. Il laureato può iscriversi a corsi singoli, sostenere gli esami, e ripresentarsi alla Commissione didattica per ricevere il nulla osta
 - c. La domanda di immatricolazione, corredata del nulla osta, può essere

presentata **dal 13 settembre al 22 dicembre 2011**

È vietata l'iscrizione contemporanea a diverse Università e a diversi Istituti d'istruzione superiore, a diverse Facoltà o scuole della stessa Università o dello stesso Istituto e a diversi corsi di laurea della stessa Facoltà o Scuola.

Per tutta la normativa, per le scadenze e per le tasse d'iscrizione e per ogni altra informazione si consulti il **Manifesto degli studi**, reperibile nel sito dell'Università di Firenze <http://www.unifi.it>.

E' possibile iscriversi come **studenti part-time**, con una consistente riduzione della tasse universitarie. Si veda il punto 3.2 del Manifesto degli studi.

TEST DI VERIFICA DELLA PREPARAZIONE INIZIALE

Per iscriversi ad un Corso di Laurea triennale della Facoltà di Scienze Politiche "Cesare Alfieri" è **obbligatorio sostenere un test di verifica della preparazione iniziale**, a carattere **meramente orientativo**. **Finché lo studente non ha sostenuto il Test non può sostenere esami.**

Ciò significa che ci si può iscrivere ai Corsi della Facoltà, seguire i corsi di insegnamento, anche prima di sostenere il Test – se già orientati – o comunque in caso di risultati insoddisfacenti, eventualmente con l'**obbligo di frequentare i corsi di sostegno** offerti dalla Facoltà se i risultati segnalano gravi lacune.

Le domande (in forma di quiz con una risposta esatta e tre errate) vertono sui seguenti temi: storia e cultura politico-istituzionale, ragionamento logico, lingua italiana, lingua inglese.

Dall'a.a. 2010-11 numerose Facoltà di Scienze politiche hanno deciso di predisporre un unico **Test nazionale**, nello stesso giorno alla stessa ora. Pertanto, chi avesse fatto il Test in un'altra delle seguenti sedi non deve rifarlo a Firenze, ma deve produrre l'attestato della sede presso cui ha fatto il Test, con la valutazione riportata in dettaglio.

Le Facoltà di Scienze politiche che partecipano al progetto nazionale nell'a.a. 2011-12, i cui Test la facoltà riconosce, sono: Aosta, Bari, Bologna, Cagliari, Cosenza, Firenze, Forlì, Macerata, Messina, Milano, Napoli Federico II, Napoli seconda Università, Padova, Palermo, Pavia, Perugia, Pisa, Roma Tre, Salerno, Siena, Torino e Trieste.

Calendario del test di accesso

Per coloro che intendono immatricolarsi per l'anno accademico 2011-2012, **il test è previsto il 12 settembre, alle ore 9.15, presso il Polo delle Scienze Sociali di Novoli.**

Per sostenere il test è **indispensabile iscriversi online entro le ore 24 del giorno 7 settembre**. Per l'iscrizione online, accedere dalla homepage del sito della Facoltà (www.scpol.unifi.it), avendo cura di trascrivere esattamente i propri dati identificativi e il numero di codice fiscale.

Per sostenere il Test di autovalutazione è necessario presentarsi muniti di **un documento di identità valido** per il riconoscimento (carta d'identità, passaporto), oltre che della **ricevuta di pagamento di € 30** per l'iscrizione al Test – causale obbligatoria: "quota partecipazione al Test della Facoltà di Scienze politiche per l'a.a. 2011-12 (ulteriori informazioni sul sito www.scpol.unifi.it e sul bando di Facoltà consultabile sullo stesso sito).

Non sono ammessi cellulari, o altri ausili elettronici, appunti, testi di alcun genere, calcolatrici.

Nel **mele di gennaio 2012 il Test sarà ripetuto** per coloro che non si sono potuti iscrivere nella sessione di settembre per motivi di trasferimento da altro Corso di Laurea o da altro Ateneo.

Corsi di Sostegno offerti dalla Facoltà

I corsi di sostegno sono aperti a tutte le matricole dei Corsi di Laurea triennale che intendano frequentarli. Coloro che abbiano ottenuto risultati particolarmente insoddisfacenti al test di accesso hanno l'**obbligo** di frequentarli.

I corsi di sostegno di **Lingua italiana, Storia e cultura politico-istituzionale e Ragionamento logico** – tenuti da insegnanti della scuola media superiore che collaborano con l'Università degli Studi di Firenze e con la Facoltà di Scienze Politiche – si svolgono in due edizioni: autunno 2011 e primavera 2012.

I corsi di sostegno di **Lingua inglese**, tenuti da collaboratori esperti linguistici di madre lingua della Facoltà di Scienze Politiche, sono distinti in base al livello di conoscenza della lingua e si svolgono durante tutto l'arco dell'anno accademico – nei Lettorati (si veda la sezione Insegnamenti di Lingue).

Il calendario e la localizzazione dei corsi di sostegno sarà consultabile sul sito della Facoltà, a partire dalla fine del mese di settembre.

TESI DI LAUREA

Norme per l'ammissione e stesura degli elaborati

Dall'a.a. 2008-09 è entrata in vigore la nuova disciplina delle prove finali deliberate dal Consiglio di Facoltà del 7 aprile 2008.

TESI DI LAUREA TRIENNALE

*Informazioni relative all'**assegnazione**, alla **stesura** e ai criteri di **valutazione** del **lavoro di tesi**, utili allo studente dei Corsi di Laurea triennale*

La **disciplina nella quale lo studente intende laurearsi** deve essere compresa, salvo eccezioni debitamente autorizzate dal Consiglio di Corso di Laurea, nell'elenco delle materie del piano di studi approvato: è preferibile che lo studente vi abbia conseguito una buona votazione o, comunque, una votazione superiore alla media dei voti ottenuti; **comunque deve trattarsi di disciplina compresa nel piano di studi**. Di norma, **il relatore** deve essere un professore della Facoltà. I **docenti a contratto** possono essere relatori solo se un professore della Facoltà garantisce la disponibilità ad assumere la relazione in caso di cessazione del rapporto del docente a contratto con la Facoltà.

Lo studente deve attenersi al rispetto delle norme per l'ammissione degli elaborati.

NUOVA DISCIPLINA DELLE TESI DI LAUREA:

Per **l'ammissione all'esame finale di laurea**, lo studente dovrà osservare le seguenti norme:

- **prima dell'inizio della sessione di laurea (v. scadenze calendario appelli di laurea)**, lo studente deve presentare alla Segreteria Studenti (via Cittadella n. 7) la **domanda di ammissione** e il **libretto universitario**, completo di tutti gli esami sostenuti in base all'ultimo piano di studio approvato dal Consiglio di Corso di Laurea;
- entro **la stessa data**, lo studente è tenuto a presentare alla Segreteria Studenti il modulo stampato e firmato dal relatore del **titolo definitivo della tesi**. Il modulo si ottiene collegandosi al sito: <http://stud.unifi.it:8080/architesi/architesi>;
- **prima della sessione di laurea (v. scadenze calendario appelli di laurea - "ultimo appello d'esame disponibile")**, tutti gli esami del proprio piano di studio devono essere stati superati.

Entro il quindicesimo giorno dalla discussione, il laureando dovrà:

- presentare in Segreteria Studenti una copia della tesi da timbrare e consegnarla presso la Biblioteca del Polo delle Scienze Sociali (via delle Pandette n. 2);
- consegnare personalmente al relatore una copia della tesi, anche non timbrata;
- depositare una copia in formato elettronico*.

*Per la consegna in formato elettronico, seguire le indicazioni sul sito di Facoltà (Didattica>Tesi di Laurea>Deposito on-line tesi di laurea).

(Nella sezione "Modulistica" del sito della Facoltà, sono disponibili i moduli da scaricare).

Nella preparazione **dell'elaborato finale**, il laureando è tenuto a uniformare il **formato della tesi** alle norme per la stesura della tesi:

- il testo va battuto con interlinea 1,5, carattere 12 Times New Roman (o un altro carattere di impatto grafico equivalente);
- il foglio deve avere margini di 3 cm. sul lato sinistro e 2 cm. sul lato destro;
- sulla copertina (che può essere anche in cartoncino morbido) deve essere indicata la Facoltà, il Corso di Laurea, la materia, nome e cognome dello studente, il titolo della tesi, l'anno accademico, il relatore;
- la rilegatura della tesi con costola rigida è obbligatoria solo per la tesi da consegnare in biblioteca e non per la tesi da consegnare al relatore.

Per la laurea triennale lo studente ha la **possibilità di scegliere tra due diversi tipi di prova finale** che prevedono alternative modalità di svolgimento e una diversa aspettativa in termini di punteggio: la prova del tipo A dà diritto ad un massimo di 3 punti (da 0 a 3 punti), la prova di tipo B ad un massimo di 6 punti (da 0 a 6 punti). La Commissione di laurea esprime una **valutazione finale** nella quale si tiene conto del valore dell'elaborato e della brillantezza della discussione del laureando.

L'opzione, che il laureando maturerà attraverso il dialogo col proprio relatore, viene indicata al momento della consegna del titolo definitivo della tesi.

Entrambe le prove prevedono un momento di ricerca delle fonti sul tema, sull'autore, sulla questione o sul caso che lo studente intende analizzare. I risultati prodotti da tale ricerca dovranno essere inseriti in appendice all'elaborato presentato.

La **prova di tipo A** (punteggio non superiore a 3) mira all'acquisizione di competenze linguistiche, chiarezza espositiva, capacità di sintesi e di analisi, oltre che requisiti minimi di orientamento bibliografico, utili tanto per la prosecuzione degli studi quanto nell'ambito dell'attività lavorativa.

A fini esemplificativi, la prova potrebbe consistere alternativamente:

- nella stesura di una sintesi originale di tre monografie, proposte dal docente supervisore, sulla base di un esame dei risultati derivati dalla ricerca delle fonti condotta dallo studente. Gli elaborati dedicati a ciascuna monografia non dovranno superare indicativamente le 7 cartelle;
- nella redazione di una relazione di lunghezza indicativamente non inferiore alle 20 e non superiore alle 30 cartelle, con una bibliografia essenziale selezionata insieme al docente supervisore sulla base di un esame della ricerca delle fonti prodotta dallo studente;
- considerata la rilevanza che lo stage ha in alcuni corsi di laurea, in una relazione di stage di lunghezza indicativamente non inferiore alle 20 cartelle e non superiore alle 30 cartelle, accompagnata da un'adeguata analisi critica, redatta sulla base di una bibliografia essenziale, che dimostri anche le competenze teoriche acquisite sull'argomento;
- un formato multimediale accompagnato da una adeguata relazione scritta. Il testo della relazione, dovrà avere una lunghezza variabile tra le 15 e le 25 cartelle. L'elaborato dovrà essere steso sulla base di una bibliografia essenziale

selezionata d'accordo con il docente supervisore sulla base di un esame della ricerca bibliografica prodotta dallo studente.

La **prova di tipo B** (punteggio non superiore a 6) mira all'acquisizione di abilità essenziali, quali la chiarezza e la sintesi espositiva, l'approccio critico, la competenza linguistica, la consapevolezza di cosa significhi fare una sintesi e un'analisi originale di un testo, parafrasare, citare un testo e all'acquisizione di strumenti metodologici che potranno successivamente esseri messi a frutto nella tesi della laurea magistrale per produrre elaborati originali oppure nell'ambito dell'attività lavorativa che il laureato di primo livello andrà a svolgere.

Per chi opta per il tipo B la prova potrebbe consistere, alternativamente, e a livello meramente esemplificativo:

- testo di lunghezza indicativamente non inferiore alle 50 e non superiore alle 60 cartelle, esclusa la bibliografia (la lunghezza massima di 60 cartelle è da intendersi, più che quale limite invalicabile, come monito a non scambiare la qualità di un lavoro con la quantità di pagine scritte). L'elaborato dovrà essere steso sulla base di un'adeguata bibliografia e sviluppato in linea con l'impostazione metodologica tipica della disciplina scelta;
- relazione di stage accompagnata da un'analisi teorica dei problemi emersi durante l'esperienza pratica. Il testo della relazione dovrà avere una lunghezza indicativamente non inferiore alle 40 e non superiore alle 60 cartelle, esclusa la bibliografia (la lunghezza massima di 60 cartelle è da intendersi, più che quale confine invalicabile, come monito a non scambiare la qualità di un lavoro con la quantità di pagine scritte). L'elaborato dovrà essere steso sulla base di un'adeguata bibliografia e sviluppato in linea con l'impostazione metodologica tipica della disciplina scelta;
- un formato multimediale (filmati, ipertesti, ecc.) accompagnato da una adeguata relazione scritta. Il testo della relazione dovrà avere una lunghezza indicativamente non inferiore alle 30 e non superiore alle 40 cartelle, esclusa la bibliografia (la lunghezza massima di 40 cartelle è da intendersi, più che quale confine invalicabile, come monito a non scambiare la qualità di un lavoro con la quantità di pagine scritte). L'elaborato dovrà essere steso sulla base di un'adeguata bibliografia e sviluppato in linea con l'impostazione metodologica tipica della disciplina scelta.

Per i laureandi delle lauree triennali ex DM 509/99 e 270/04 la media finale, con cui il laureando si presenta a sostenere la discussione della tesi, è calcolata esclusivamente come media ponderata sui CFU acquisiti nel percorso formativo triennale.

La media di partenza è aumentata di +0,44 oppure +0,33 oppure +0,22 oppure +0,11 in caso di lode conseguita rispettivamente in esami di 12, 9, 6 o 3 CFU (la segreteria studenti aggiunge un documento con il calcolo alla pratica individuale).

La commissione di tesi, tuttavia, a sua indiscussa discrezionalità, può proporre di ampliare di due punti l'ampiezza del range del punteggio finale da assegnare agli elaborati in discussione per premiarne la qualità in caso di studenti che si laureino in corso con una media almeno pari a 26/30, ovvero 95,33/110.

In casi di particolare demerito, la commissione può valutare l'esame confermando o riducendo la media finale. D'altra parte, in casi particolarmente meritevoli la commissione può assegnare la lode.

La commissione è composta da almeno tre docenti, non togati.

Una volta l'anno – per i laureati dell'a.a. 2010-11 sarà il 18 giugno 2012 - la Facoltà organizza una **Cerimonia di proclamazione dei laureati triennali**, alla presenza del Preside e di una Commissione, e consegna loro un attestato di laurea.

Si ricorda che presentare tesi copiate o procurate da altri costituisce reato (legge 475/1925 ancora in vigore). **Al fine di assicurarsi che il lavoro di tesi sia - come doveroso - personale, la Facoltà sottopone tutti i testi presentati in formato elettronico a controllo attraverso un software anti-plagio.**

TESI DI LAUREA MAGISTRALE, SPECIALISTICA E VECCHIO ORDINAMENTO QUADRIENNALE

Informazioni relative all'assegnazione, alla stesura e ai criteri di valutazione del lavoro di tesi, utili allo studente della laurea magistrale, specialistica e vecchio ordinamento quadriennale.

La tesi di laurea magistrale, specialistica o di vecchio ordinamento quadriennale, rappresenta il momento finale e più qualificante dell'attuale carriera universitaria. Essa costituisce una fase di riflessione autonoma dello studente, nella quale le capacità di ricerca, elaborazione e sintesi sono messe alla prova.

La **disciplina nella quale lo studente intende laurearsi** deve essere compresa, salvo eccezioni debitamente autorizzate dal Consiglio di Corso di laurea, nell'elenco delle materie del piano di studi approvato: è preferibile che lo studente vi abbia conseguito una buona votazione o, comunque, una votazione superiore alla media dei voti ottenuti; **comunque deve trattarsi di disciplina compresa nel piano di studi**. Di norma, **il relatore** deve essere un professore della Facoltà. I **docenti a contratto** possono essere relatori solo se un professore della Facoltà garantisce la disponibilità ad assumere la relazione in caso di cessazione del rapporto del docente a contratto con la Facoltà.

Lo studente deve attenersi al rispetto delle norme per l'ammissione degli elaborati.

NUOVA DISCIPLINA DELLE TESI DI LAUREA:

Per l'**ammissione all'esame finale di laurea**, lo studente dovrà osservare le seguenti norme:

- al momento della **richiesta di assegnazione della tesi** deve essere consegnato in **Segreteria di Presidenza** un modulo col **titolo provvisorio**, firmato dal relatore, che sarà inserito nell'**archivio delle tesi di laurea assegnate**. Il modulo, redatto dai singoli docenti, deve contenere informazioni sullo studente, indicazioni sul titolo (provvisorio) della tesi, la materia, la data dell'assegnazione, la presumibile data di discussione. **(ATTENZIONE SI RICORDA CHE IL TITOLO PROVVISORIO DELLA TESI DEVE ESSERE**

CONSEGNATO IN SEGRETERIA DI PRESIDENZA NEL MOMENTO IN CUI LO STUDENTE CONCORDA L'ARGOMENTO DI TESI CON IL DOCENTE);

- **prima dell'inizio della sessione di laurea (v. scadenze calendario appelli di laurea)**, lo studente deve presentare alla Segreteria Studenti (via Cittadella n. 7) la **domanda di ammissione** e il **libretto universitario**, completo di tutti gli esami sostenuti in base all'ultimo piano di studio approvato dal Consiglio di Corso di Laurea;
- entro **la stessa data**, lo studente è tenuto a presentare alla Segreteria Studenti il modulo stampato e firmato dal relatore del **titolo definitivo della tesi**. Il modulo si ottiene collegandosi al sito: <http://stud.unifi.it:8080/architesi/architesi>;
- **prima della sessione di laurea (v. scadenze calendario appelli di laurea - "ultimo appello d'esame disponibile")**, tutti gli esami del proprio piano di studio devono essere stati superati.

Entro il **quindicesimo giorno** dalla discussione, il laureando dovrà:

- presentare in Segreteria Studenti una copia della tesi da timbrare e consegnarla presso la Biblioteca del Polo delle Scienze Sociali (via delle Pandette n. 2);
- consegnare personalmente al relatore e ai due correlatori una copia della tesi anche non timbrata.
- depositare una copia in formato elettronico*

*Per la consegna in formato elettronico, verificare le procedure che saranno comunicate appena possibile sul sito di Facoltà (Didattica>Tesi di Laurea)

(Nella sezione "Modulistica" del sito della Facoltà, sono disponibili i moduli da scaricare)

Nella preparazione dell'elaborato finale, il laureando è tenuto a uniformare il **formato della tesi** alle norme per la stesura della tesi:

- la lunghezza della tesi - quando non richiesta dalla peculiarità dell'argomento trattato - non è di per sé un merito: se possibile si deve privilegiare la sintesi, limitando la lunghezza a ragionevoli dimensioni. Complessi apparati documentari possono essere segnalati e il testo relativo reso disponibile mediante dischetto allegato. Nella preparazione degli elaborati finali, gli studenti cureranno alcuni aspetti formali diretti, tra l'altro, ad abbassare il costo di produzione;
- il testo va battuto con interlinea 1,5, carattere 12 Times New Roman (o un altro carattere di impatto grafico equivalente), possibilmente stampa recto/verso;
- il foglio deve avere margini di 3 cm. sul lato sinistro e 2 cm. sul lato destro;
- sulla copertina (che può essere anche in cartoncino morbido) deve essere indicata la Facoltà, il corso di laurea, la materia, nome e cognome dello studente, il titolo della tesi, l'anno accademico, il relatore.
- la rilegatura della tesi con costola rigida, dove debbono apparire anche il nome dello studente e il titolo della tesi, è obbligatoria solo per la tesi da consegnare in biblioteca e non per la tesi da consegnare al relatore.

Ai fini della votazione finale di laurea, la Segreteria degli Studenti provvede **per i laureandi del vecchio ordinamento** quadriennale a calcolare il voto sulla base della media aritmetica dei voti riportati agli esami: lo si ottiene dalla somma dei voti dei singoli esami, divisa per il numero degli esami superati, ancora diviso per tre e poi

moltiplicato per undici: in questo modo si ottiene la media riferita a 110, e cioè alla votazione massima di laurea.

Per i laureandi delle lauree magistrali e specialistiche la media finale, con la quale il laureando si presenta a sostenere la discussione della tesi, è calcolata esclusivamente come media ponderata sui CFU acquisiti nel percorso formativo triennale o biennale con esclusione degli eventuali esami sostenuti per colmare debiti formativi. La Commissione di laurea esprime una **valutazione finale** nella quale si tiene conto del valore dell'elaborato e della brillantezza della discussione del laureando. L'aumento rispetto alla media in genere non può superare i sei punti. Studenti la cui tesi è stata valutata di eccellenza possono ottenere un aumento del punteggio finale rispetto alla media di partenza fino a 10 punti (non possono aggiungersi ad essi i due punti premianti ottenuti nel caso in cui lo studente si laurei in corso).

La media di partenza è aumentata di +0,44 oppure +0,33 oppure +0,22 oppure +0,11 in caso di lode conseguita rispettivamente in esami di 12, 9, 6 o 3 CFU (tale regola non si applica alle tesi di vecchio ordinamento).

La commissione di tesi, tuttavia, a sua indiscussa discrezionalità, può proporre di ampliare di due punti l'ampiezza del range del punteggio finale da assegnare agli elaborati in discussione per premiarne la qualità in caso di studenti che si laureino in corso con una media almeno pari al 26/30, pari a 95,33/110.

In casi di particolare demerito, la commissione può valutare l'esame confermando o riducendo la media finale. D'altra parte, in casi particolarmente meritevoli la commissione può assegnare la lode.

Per le **tesi magistrali, specialistiche e di vecchio ordinamento quadriennale** è possibile chiedere **la qualifica di tesi eccellenza**. In questo caso il relatore deve indicare almeno tre mesi prima della discussione i due correlatori che lo affiancheranno nella revisione del lavoro. Il laureando deve presentare gli elaborati in via di perfezionamento a tutti e tre i docenti fino alla redazione finale della tesi. Qualora il giudizio finale dei tre docenti sia concorde nell'esprimere una valutazione di eccellenza, in sede di discussione la commissione può superare la soglia dei sei punti fino ad arrivare ad un massimo di dieci punti. Qualora il laureando arrivi alla discussione con la media del 99 può, a giudizio della Commissione, raggiungere il punteggio massimo. Il termine di tre mesi è perentorio. Segnalazioni di tesi di eccellenza oltre tale termine comportano lo slittamento della discussione della tesi alla sessione successiva. Lo studente, insieme al relatore, può dunque valutare se richiedere o meno la qualifica di tesi di eccellenza.

La commissione è composta da almeno 7 docenti, togati.

● Si ricorda che presentare tesi copiate o procurate da altri costituisce reato (legge 475/1925 ancora in vigore). **Al fine di assicurarsi che il lavoro di tesi sia – come doveroso – personale, la Facoltà sottopone tutti i testi presentati in formato elettronico a controllo attraverso un software anti-plagio.**

CALENDARIO SESSIONI DI LAUREA

SCADENZE DA RISPETTARE

INIZIO SESSIONE ESAME DI LAUREA	ANNO ACCADEMICO	ULTIMO APPELLO D'ESAME DISPONIBILE	DOMANDA AMMISSIONE (*)	PRENOTAZIONE ON-LINE E MODULO STAMPATO DEL TITOLO DEFINITIVO (**)	TIMBRO COPIE TESI (***)
7 NOVEMBRE 2011	2010/2011	III° APPELLO ESTIVO SETTEMBRE 2011	26 SETTEMBRE 2011	26 SETTEMBRE 2011	entro il 24 ottobre 2011
12 DICEMBRE 2011	2010/2011	III° APPELLO ESTIVO SETTEMBRE 2011	28 OTTOBRE 2011	28 OTTOBRE 2011	entro il 28 novembre 2011
20 FEBBRAIO 2012	2010/2011	II° APPELLO INVERNALE GENNAIO 2012	9 GENNAIO 2012	9 GENNAIO 2012 <i>Reinserimento prenotazione on-line 20-23 GENNAIO 2012 solo per chi ha sostenuto e superato esami dopo la prenotazione on-line</i>	entro il 6 febbraio 2012
23 APRILE 2012	2010/2011	APPELLO STRAORDINARIO MARZO 2012 RISERVATO AI LAUREANDI	12 MARZO 2012	12 MARZO 2012 <i>Reinserimento prenotazione on-line 30 MARZO-2 APRILE 2012 solo per chi ha sostenuto e superato esami dopo la prenotazione on-line</i>	entro l'11 aprile 2012
25 GIUGNO 2012	2011/2012	I° APPELLO ESTIVO GIUGNO 2012	14 MAGGIO 2012	14 MAGGIO 2012 <i>Reinserimento prenotazione on-line 15-18 GIUGNO 2012 solo per chi ha sostenuto e superato esami dopo la prenotazione on-line</i>	entro L'11 giugno 2012

LA CERIMONIA ANNUALE PROCLAMAZIONE LAUREE TRIENNALI PER L'A.A. 2010/2011 AVVERRÀ IL GIORNO 18 GIUGNO 2012.

ATTENZIONE:

Per le sessioni di FEBBRAIO-APRILE-GIUGNO la domanda di ammissione e la consegna del modulo del titolo definitivo avvengono prima della conclusione dell'ultimo appello d'esame disponibile. Pertanto, gli studenti che intendono sostenere esami dopo la prenotazione on-line, devono confermarla con il reinserimento della prenotazione on-line entro 3 giorni dalla data di chiusura dell'appello di esame, pena l'esclusione dalla sessione di laurea.

(**) DA CONSEGNARE ALLA SEGRETERIA STUDENTI, VIA CITTADELLA N. 7

(**) DA CONSEGNARE ALLA SEGRETERIA STUDENTI, VIA CITTADELLA N. 7 INSIEME ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE. IL MODULO STAMPATO DEL TITOLO DEFINITIVO DELLA TESI, SI OTTIENE COLLEGANDOSI AL SITO: <http://stud.unifi.it:8080/architesi/architesi>

Attenzione prima della consegna il modulo stampato deve essere firmato dal relatore

(*) LA NUOVA DISCIPLINA DELLE TESI DI LAUREA PREVEDE CHE:**

- PER LE TESI TRIENNALI SI DEPOSITI UNA SOLA COPIA CARTACEA PER LA BIBLIOTECA E UNA COPIA IN FORMATO ELETTRONICO DIRETTAMENTE SUL SITO INDICATO DALLA FACOLTÀ.
- PER LE TESI MAGISTRALI (O SPECIALISTICHE O VECCHIO ORDINAMENTO QUADRIENNALE) SI DEPOSITINO QUATTRO COPIE CARTACEE (PER LA BIBLIOTECA, IL RELATORE E I DUE CORRELATORI) E UNA COPIA IN FORMATO ELETTRONICO SECONDO LE MODALITÀ INDICATE DALLA FACOLTÀ (PER LA CONSEGNA IN FORMATO ELETTRONICO, VERIFICARE LE PROCEDURE CHE SARANNO COMUNICATE APPENA POSSIBILE SUL SITO DI FACOLTÀ (DIDATTICA>TESI DI LAUREA)).

4. PROGRAMMI INTERNAZIONALI DELLA FACOLTÀ

IL POLO UNIVERSITARIO EUROPEO

A partire dall'a.a. 1999/2000 l'Università degli Studi di Firenze ha ottenuto da parte della Commissione Europea il riconoscimento come Polo Universitario Europeo. Questo titolo prestigioso si deve, in particolare, all'impegno negli studi europei dimostrato dalla Facoltà di Scienze Politiche "Cesare Alfieri", che attiva nell'a.a. 2010-11 tre cattedre "Jean Monnet", alcuni moduli e corsi permanenti legati alla stessa Azione Jean Monnet: il Centro di Documentazione Europea e il Corso di laurea magistrale in Relazioni Internazionali e Studi Europei.

La qualifica di Polo Universitario Europeo, sostenuta nel primo triennio da un cofinanziamento della Commissione, continua a stimolare il rafforzamento delle iniziative di natura didattica e scientifica nel settore degli studi europei e costituisce un'opportunità per nuove collaborazioni interuniversitarie, favorite anche dal Programma Erasmus e dall'Azione Jean Monnet.

Coordinatore:
Prof. Massimiliano Guderzo
E-mail: guderzo@unifi.it

RELAZIONI INTERNAZIONALI DELLA FACOLTA'

PROGRAMMA LLP-ERASMUS E ALTRI PROGRAMMI PER SOGGIORNI DI STUDIO ALL'ESTERO

La Facoltà di Scienze Politiche "Cesare Alfieri" ha una lunga tradizione di rapporti di collaborazione con Facoltà e Dipartimenti di altre università in Europa e nel resto del mondo. In particolare, il programma *Erasmus*, lanciato negli anni Ottanta su base comunitaria dall'Unione Europea (programma che ha coinvolto dal suo avvio oltre un milione di studenti europei ed oggi è denominato *Lifelong Learning Programme - LLP*), ha consentito la creazione di una vasta rete europea di cooperazione universitaria tra Atenei, che abbiano concluso accordi per lo scambio di studenti e di docenti, grazie ai quali viene riconosciuto sia il periodo di studio effettuato, sia il numero dei crediti ottenuti fuori dall'Università di origine.

Per l'anno accademico 2011-12 la Facoltà ha la possibilità di inviare i propri studenti presso oltre duecento Università partner sparse in tutta Europa. A tale programma hanno diritto di accedere, presentando domanda presso il Servizio Relazioni Internazionali della Facoltà, durante il periodo di apertura del bando di concorso (di regola in febbraio e marzo), tutti gli studenti di anni successivi al primo della laurea triennale che abbiano conseguito almeno 18 crediti formativi universitari o superato almeno due esami del primo anno di corso al momento della domanda; gli studenti iscritti alle lauree magistrali (compresi coloro che intendono svolgere periodi di studio all'estero in vista della preparazione di tesi di laurea, sottostando tuttavia alle condizioni indicate delle università di accoglienza); gli studenti di dottorato e dei Master. Dopo aver superato un colloquio di selezione per tale programma, tutti gli idonei possono ottenere, in base alle disponibilità di risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione Europea e dall'Agenzia Nazionale del programma LLP-Erasmus, borse di studio il cui importo è di circa 220 Euro mensili per un periodo che, di regola, è di sei o nove mesi.

Non è possibile ottenere due volte la borsa di studio, neppure se iscritti a livelli di formazione diversi, ma esistono accordi interuniversitari di carattere internazionale che consentono anche agli studenti che abbiano già usufruito di una borsa Erasmus di svolgere un secondo periodo di studio all'estero, in Europa o in altri continenti. Anche per questi ulteriori soggiorni esiste la possibilità di richiedere dei finanziamenti a copertura parziale delle spese.

Tutti gli studenti, anche chi ha già usufruito di una borsa Erasmus, possono accedere al programma comunitario denominato *Erasmus Placement*, che consente di svolgere uno stage all'estero della durata variabile da tre a dodici mesi, finanziato con una borsa di studio comunitaria, il cui importo è di circa 500 Euro mensili, erogati sulla base delle risorse effettivamente messe a disposizione dall'Agenzia Nazionale. Attualmente i posti disponibili per gli studenti della Facoltà sono molto limitati, ma è in corso una procedura di ampliamento degli accordi.

Inoltre, la Facoltà ha un accordo con l'Università Autonoma di Barcellona che, attraverso un processo formativo bilaterale, condizionato all'ottenimento di 40 crediti in Spagna, conferisce agli studenti iscritti ai Corsi di Laurea triennale in Scienze Politiche, Sociologia e Politiche Sociali che vi aderiscono, l'equipollenza del titolo nei

due paesi con tutti gli effetti giuridici che tale riconoscimento comporta. Accordi analoghi sono in via di perfezionamento anche per altri corsi di laurea con altre università spagnole, polacche e cinesi.

Dall'anno accademico 2011-12 è stato altresì introdotto un percorso di studi concertato all'interno del Corso di laurea in Relazioni Internazionali e Studi Europei, prevedendo che il secondo anno del Corso venga frequentato a Mosca, presso la Facoltà di Relazioni Internazionali del Moscow State Institute of International Relations (MGIMO). Il titolo di studio conclusivo verrà acquisito dagli studenti che optano per il percorso formativo bilaterale previsto dalla convenzione esistente tra l'Università di Firenze e il MGIMO secondo le modalità previste nei rispettivi regolamenti. Le due Università partner s'impegnano a riconoscere l'equipollenza dei titoli acquisiti con tutti gli effetti giuridici che questo riconoscimento comporta

La Facoltà partecipa inoltre a programmi speciali che consentono agli studenti di svolgere periodi di studio e di *stages* in Cina, nell'ambito del programma congiunto con la Faculté Jean Monnet dell'Université de Paris XI e con la Normal University di Shanghai, e soggiorni di studio riconosciuti, con relativo trasferimento di crediti, presso alcune università sud-coreane (programma KOREU - Global Leadership Programme for Sustainable Development), limitatamente, per il momento, fino all'anno accademico 2011-12.

Gli studenti interessati alle possibilità offerte dai programmi europei ed internazionali si possono rivolgere al Servizio Relazioni Internazionali di Facoltà (situato al terzo piano dell'Edificio D1), che sovrintende agli scambi e accoglie gli studenti Erasmus stranieri in arrivo. L'attività del Servizio Relazioni Internazionali è coordinata da una Commissione formata dai professori Valeria Fargion, Laura Leonardi, Annick Magnier, Chiara Rapallini e Luciano Segreto. Quest'ultimo è attualmente il Delegato della Facoltà per i programmi internazionali.

Informazioni più dettagliate sui programmi di scambio internazionali si possono ottenere nei giorni e negli orari di apertura del Servizio Relazioni Internazionali, oltre che nei seguenti siti: per il programma Erasmus <http://www.unifi.it/CMpro-v-p-2241.html> e per la mobilità internazionale <http://www.unifi.it/CMpro-v-p-2416.html>.

SERVIZIO RELAZIONI INTERNAZIONALI

Collaboratrice alle attività dell'Ufficio: Dott.ssa Gemma Scalise
tel: 055 4374082 – 055 4374083 – 055 4374084; fax: 055 4374934
orario al pubblico: lunedì, martedì e giovedì : ore 11 – 13
E-mail: relint@scpol.unifi.it

Altre informazioni sono disponibili anche presso:

UFFICIO LLP-ERASMUS DI POLO

P.zza Ugo di Toscana 5, - Firenze

Tel. 055 4374765 oppure 055 4374766

Apertura al pubblico: lunedì e giovedì mattina, martedì pomeriggio.

E-mail: socrates@polosociale.unifi.it

Siti web: <http://www.unifi.it/socrates.html>
<http://www.unifi.it/mobil.html> (per la mobilità internazionale)

La Facoltà è partner, infine, dei seguenti network internazionali:

**European Network of Erasmus Coordinators
in Political Science, International Relations, Public Administration and Management**
<http://www.erasmus-network.eu/>

European university consortium
<http://euc.org.pl/>

5. DATE DA RICORDARE

L'iscrizione al test di accesso ai corsi di Laurea Triennale si effettua on line a partire dal mese di luglio

22 agosto 2011	<p>Inizio iscrizioni agli anni successivi al primo ai corsi di studio (II e III anno), con pagamento prima rata</p> <p>Inizio presentazione domanda di immatricolazione - riservato agli studenti dell'Ateneo fiorentino - al corso di laurea magistrale condizionata al conseguimento del titolo accademico di primo livello dal 2/1/2012 al 7/3/2012</p> <p>Detta domanda di immatricolazione condizionata deve essere perfezionata entro 15 giorni dal conseguimento del titolo accademico e comunque non oltre il 14 marzo 2012</p>
29 agosto 2011	<p>Riservato a coloro che si immatricolano: inizio procedura online per comunicare valore ISEE e inizio consegna documenti per determinare il valore ISEEU</p>
12 settembre 2011	<p>ore 9.15: Test di valutazione della preparazione iniziale per l'immatricolazione ai corsi di laurea triennale</p>
13 settembre 2011	<p>Inizio immatricolazioni online ai corsi di laurea triennale e magistrale (con scelta della classe di laurea, e scelta provvisoria del curriculum che si intende seguire)</p> <p>Inizio reimmatricolazioni con recupero carriera pregressa</p> <p>Inizio presentazione richieste status studente part-time</p> <p>Inizio iscrizioni corsi singoli</p> <p>Inizio domande trasferimento e passaggio</p>
19 settembre 2011	<p>Inizio lezioni del I semestre</p>
17 ottobre 2011	<p>Scadenza immatricolazioni online ai corsi di laurea triennale</p> <p>Scadenza iscrizioni agli anni successivi al primo</p> <p>Scadenza presentazione domanda di immatricolazione per l'a.a.2011/12, per gli studenti dell'ateneo fiorentino, ad un corso di laurea magistrale, condizionata al conseguimento del titolo accademico di primo livello nel periodo dall'2/1/2012 al 7/3/2012, con contestuale rinnovo dell'iscrizione al corso di laurea per l'a.a. 2011/12 versando le tasse dovute</p> <p>Scadenza reimmatricolazioni con recupero carriera pregressa</p> <p>Scadenza presentazione richieste status studente part-time</p> <p>Scadenza pagamento prima rata o presentazione domande esonero tasse e contributi</p> <p>Termine entro il quale si devono possedere i requisiti di carriera per essere considerati laureandi entro la sessione di marzo 2012 (senza pagare tasse nuovo anno)</p>
18 ottobre 2011	<p>Inizio decorrenza assoggettamento al pagamento dei diritti di mora per le domande di iscrizione in ritardo</p>
16 novembre 2011	<p>Scadenza accettazione domande motivate al Rettore di immatricolazione in ritardo ai corsi di laurea triennale, con pagamento dei diritti di mora</p>
28 novembre 2011	<p>Scadenza consegna in formato cartaceo della domanda di immatricolazione e della relativa documentazione per perfezionare l'immatricolazione online ai corsi di laurea triennale</p> <p>Chiusura procedura online per comunicare valore ISEE e fine</p>

	consegna documenti per determinare il valore ISEEU
22 dicembre 2011	Scadenza immatricolazioni ai corsi di laurea magistrale Scadenza domande passaggio e trasferimento ad altro Ateneo Termine entro il quale devono pervenire le domande trasferimento da altri Atenei
31 gennaio 2012	Inizio iscrizioni in ritardo con pagamento di un ulteriore onere amministrativo di € 100 oltre ai diritti di mora
27 febbraio 2012	Inizio lezioni del II semestre
14 marzo 2012	Scadenza presentazione domanda di passaggio di corso di studio per gli studenti immatricolati a.a. 2011-12 Scadenza per perfezionare l' immatricolazione ai corsi di laurea magistrale per i laureati dell' Ateneo fiorentino dall' 2/1/2012 al 7/3/2012 , che hanno presentato entro il 17 ottobre 2011 domanda di immatricolazione condizionata al conseguimento del titolo accademico d'accesso
30 aprile 2012	Scadenza pagamento seconda rata Scadenza rinnovo iscrizione con contestuale pagamento prima rata per i laureandi che non hanno conseguito il titolo accademico entro l'ultima sessione utile di laurea
31 maggio 2012	Scadenza pagamento seconda rata per i laureandi che non hanno conseguito il titolo accademico entro l'ultima sessione utile di laurea
18 giugno 2012	Cerimonia di proclamazione dei laureati triennali
30 luglio 2012	Scadenza iscrizione corsi singoli

6. OFFERTA FORMATIVA: DOCENTI E PROGRAMMI DI INSEGNAMENTO

Dall'a.a. 2007-2008 la guida cartacea non riporta più i programmi dei singoli corsi di insegnamento e i relativi testi d'esame, per consentire il loro costante aggiornamento da parte dei docenti nella sezione "**Offerta formativa**", alla quale si accede dalla home page del sito web della Facoltà (all'indirizzo www.scpol.unifi.it).

In questa sezione sono presenti le informazioni riguardanti i *corsi di laurea*, gli *insegnamenti*, i *docenti*, nonché le *notizie relative alla didattica*, gli *orari di ricevimento studenti*, i *materiali didattici* - sia per l'anno accademico in corso sia per quello precedente.

Il programma generale dei corsi di insegnamento e i libri di testo per sostenere gli esami sono inseriti entro settembre 2011 e non più modificati per tutto l'anno accademico.

Vi è infine la possibilità di accedere alla "Guida per lo studente" dell'anno accademico precedente.

II PARTE

Corsi di Laurea Triennale – I Livello ex DM 270/04

Corsi di Laurea Magistrale – II Livello ex DM 270/04

Master – I e II Livello

Dottorati di ricerca e formazione superiore

7. CORSI DI LAUREA TRIENNALE - I LIVELLO Ex DM 270/04

SCIENZE POLITICHE

Classe L-36 Scienze della politica e delle relazioni internazionali

Sito Web: www.unifi.it/clscpo

Il nuovo Corso di Laurea in Scienze politiche è stato progettato come corso unico, a carattere pluridisciplinare e comparativo, per offrire agli studenti una solida preparazione di base che integri diversi approcci scientifici e metodologici e consenta loro di orientarsi progressivamente verso molteplici sbocchi occupazionali e/o di formazione post laurea. Consente di accedere, infatti, a diversi Corsi di Laurea magistrale, tra i sei presenti in Facoltà o in altri Atenei. Si ispira al modello formativo già in essere nelle più accreditate sedi universitarie europee, dove ad un unico Corso di Laurea triennale, seguono una molteplicità di Corsi Magistrali.

Al suo interno, il Corso – dopo una formazione comune, superiore al primo anno – si articola in cinque *curricula*, che si avvalgono della tradizione didattica e di ricerca della Facoltà, con l'esperienza maturata grazie ai previgenti Corsi di Laurea triennale in Media e Giornalismo, Relazioni industriali e sviluppo delle risorse umane, Scienze politiche, e Studi internazionali. I *curricula* previsti, che condividono l'approccio pluridisciplinare e lo articolano attorno a problemi e temi differenziati, sono: a) Comunicazione, media e giornalismo; b) Scienze del lavoro (nella sede di Prato); c) Scienze di governo; d) Studi internazionali; e) Studi politici.

Obiettivi formativi

La formazione interdisciplinare tipica della Facoltà di Scienze Politiche mira a mettere in grado gli studenti di comprendere le specificità dei contesti professionali, politici e sociali entro cui vivono e opereranno a dotarli di quella versatilità sempre più indispensabile e apprezzata in un mondo globalizzato; a prepararli a misurarsi con diversi approcci scientifico-metodologici e, non ultimo, a sollecitarli alla partecipazione attiva nella vita civile e politica.

Di seguito sono sintetizzati gli obiettivi formativi specifici del Corso, con riferimento a ciascun *curriculum*.

a) *Comunicazione, media e giornalismo*

I laureati acquisiscono conoscenze sui contesti sociali in cui si definiscono e negoziano le pratiche di comunicazione, quanto le capacità di comprensione delle forme che essi assumono nel tempo, per effetto di processi politici, economici e culturali. Una formazione interdisciplinare di base e nel campo degli studi comunicativi offre conoscenze aggiornate nel campo dei *cultural* e dei *media studies*, capacità interpretative autonome che consentono di definire strategie produttive nel campo del giornalismo, della comunicazione pubblica e politica, nella comunicazione pubblicitaria e d'impresa, nella comunicazione mediale. Abilità comunicative sono acquisite anche attraverso attività di verifica dell'apprendimento orali e scritte, il confronto con colleghi e docenti, e soprattutto con fonti, informazioni, idee, problemi e soluzioni operative per realizzare processi e prodotti comunicativi. Una metodologia didattica

attiva favorisce lo sviluppo di capacità critica, di confrontare alternative, e dunque d'intraprendere attività professionali o studi successivi con un alto grado di autonomia.

b) Scienze del lavoro

I laureati acquisiscono conoscenze sulle relazioni tra soggetti diversi, portatori di differenti interessi, nel mondo del lavoro, con particolare riferimento alla legislazione e ai contratti che regolano il rapporto di lavoro (a livello territoriale, nazionale, e comunitario), la contrattazione collettiva, la privatizzazione del rapporto di lavoro pubblico, le caratteristiche socioeconomiche del contesto, l'analisi della domanda e dell'offerta di lavoro. Competenze metodologiche sulla rilevazione di interessi e bisogni, la comunicazione, la valutazione in *progress* di interventi e politiche private e pubbliche, consentono di interpretare e gestire autonomamente processi in evoluzione; usare database e sistemi informativi in rete per reperire le informazioni necessarie per prendere decisioni appropriate e intraprendere strategie innovative. L'apprendimento di linguaggi differenziati e specialistici, l'uso di tecnologie informatiche e l'esperienza di stage sviluppano abilità comunicative. Una formazione interdisciplinare di base e specialistica favorisce la riflessione critica e le scelte di lavoro e/o formazione postlaurea.

c) Scienze di governo

I laureati acquisiscono conoscenze e capacità di comprensione sui criteri di funzionamento dei meccanismi e processi politici che regolano la vita di una collettività organizzata su base territoriale e che fanno capo allo Stato e alle sue articolazioni. Una formazione pluridisciplinare, teorica e metodologica, consente loro di confrontarsi con la letteratura scientifica, inclusa quella empirica che affronta temi innovativi come quello della *governance*, per proseguire gli studi e/o applicare le conoscenze alla gestione della cosa pubblica, a livello locale, nazionale e sovranazionale. La comprensione del processo di formazione delle decisioni di interesse pubblico, nelle sue varie fasi (progettazione, scelta delle alternative possibili, deliberazione, applicazione), sviluppa capacità di riflessione autonoma sugli aspetti tecnici, politici e burocratici dell'attività amministrativa e di governo; giudizio sulla loro efficacia e coerenza distinto dai legittimi riferimenti ai valori personali; *problem solving*; comunicazione in grado di coinvolgere interlocutori non specialisti, cittadini, destinatari delle politiche.

d) Studi internazionali

I laureati acquisiscono conoscenze nel campo delle scienze politiche internazionali adeguate alla comprensione approfondita e all'interpretazione autonoma dei fenomeni legati alla crescita dell'internazionalizzazione nelle relazioni umane, e all'applicazione professionale nelle funzioni di medio livello in strutture statali e pubbliche, centrali e decentrate, uffici di organismi internazionali e regionali, organizzazioni non governative operanti sul piano internazionale o dedicate a problemi di rilevanza internazionale. Una formazione multidisciplinare favorisce l'acquisizione delle tecniche di raccolta e elaborazione dati; capacità di *problem solving*; capacità di giudizio nella riflessione sui temi sociali, scientifici ed etici; tecniche di comunicazione specialistiche e di confronto con interlocutori specialisti e non specialisti. Lo sviluppo di flessibilità interpretativa e capacità di apprendimento consentono il proseguimento degli studi con alto grado di autonomia, sia nei corsi di laurea magistrale in continuità, sia in settori affini.

e) Studi politici

I laureati acquisiscono conoscenze e capacità di comprensione dei presupposti culturali su cui si articolano i processi politici e sociali che consentono ad una collettività organizzata su base territoriale un'ordinata e pacifica convivenza. Una formazione di carattere pluridisciplinare consente loro di confrontarsi sul piano teorico con le acquisizioni più recenti e innovative della ricerca scientifica sui meccanismi fondamentali della politica e applicare le conoscenze acquisite per proseguire gli studi in diversi corsi di laurea magistrale, per intraprendere un percorso professionale di ricerca e insegnamento, o per operare in vari ambiti professionali. Capacità di giudizio autonome sui diversi aspetti della vita politica, tenendo distinti l'interpretazione fattuale della realtà e il riferimento ai propri valori soggettivi, e abilità comunicative per confrontarsi con interlocutori specialisti e non specialisti sono favorite da attività di raccolta e interpretazione di dati, individuazione di problemi e prospetto di soluzioni, padronanza di linguaggi differenziati nei campi in cui si articola il rapporto fra politica e società.

Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studio.

La prova finale consiste nella redazione, sotto la guida di un docente relatore, di una tesi che sarà discussa di fronte a una Commissione nominata dalla Facoltà.

Alla prova finale sono riservati 6 CFU.

Tenuto conto delle caratteristiche del percorso formativo e del curriculum prescelto, la prova finale può assumere diverse forme – vedi sessione Tesi di Laurea nella guida.

Sbocchi occupazionali

Il Corso di laurea offre sbocchi prevalentemente nelle professioni tecniche e impiegatizie (soprattutto gruppo 3 della classificazione Istat, in qualche caso anche 4), ma con alcune, significative, eccezioni. Va peraltro sottolineato che i diversi *curricula* offrono sbocchi diversi, come sotto indicato, in ragione dell'approfondimento curriculare della preparazione. Infine, alcuni *curricula* sono più orientati al proseguimento degli studi mentre altri consentono con maggior facilità un inserimento occupazionale anche col solo titolo di laurea triennale.

a) Comunicazione, media e giornalismo. Il curriculum in Comunicazione, media e giornalismo offre sbocchi professionali nel campo dei tecnici del trasferimento e del trattamento delle informazioni (3.3.1.4), della pubblicità e delle pubbliche relazioni (3.3.3.6), come Agenti di pubblicità (3.3.4.4), o Altri tecnici della distribuzione commerciale ed assimilati (3.3.4.9); come Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed assimilati (3.4.1.2), della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale (3.4.4.5). Sono sbocco di passaggio verso i ruoli sopra elencati anche quelli nel campo del Personale addetto alla pubblicizzazione dei testi e della documentazione (4.1.4.6), Addetti ad uffici stampa ed assimilati (4.2.2.2). Tuttavia, la formazione acquisita consente anche di trovare collocazione come Direttori di aziende di comunicazioni (1.2.2.6), soprattutto nei dipartimenti comunicazione, pubblicità e pubbliche relazioni (1.2.3.4) per le quali non è rilevante in modo decisivo il livello di istruzione ma la preparazione specifica; come Imprenditori, gestori e responsabili di

piccole imprese nel settore della comunicazione (1.3.1.6); come Specialisti nelle pubbliche relazioni, nella gestione dell'immagine e simili (2.5.1.6).

b) Scienze del lavoro. Il curriculum in Scienze del lavoro prepara per lo sbocco professionale nelle Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone , in particolare nei servizi di collocamento (3.4.5.4); come Tutor, istitutori, insegnanti nella formazione professionale ed assimilati (3.4.2.4). Sono sbocco di passaggio verso i ruoli sopra elencati anche quelli nel campo del Personale con funzioni specifiche in campo amministrativo, gestionale e finanziario (4.1.2), specialmente Addetti alla gestione del personale (4.1.2.5). Tuttavia la formazione acquisita consente anche di trovare collocazione come Direttori del dipartimento relazioni industriali in grandi aziende private (1.2.3.2), per le quali non è rilevante in modo decisivo il livello di istruzione ma la preparazione specifica; come Imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese (1.3.1); Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie (2.5.1), soprattutto Specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro (2.5.1.3).

c) Scienze di governo. Il curriculum in Scienze di Governo offre sbocchi professionali nel campo dei tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione (3.3.1), formando segretari, archivisti, tecnici degli affari generali ed assimilati (3.3.1.1), tecnici del trasferimento e del trattamento delle informazioni (3.3.1.4) in ambiti di pubblica amministrazione. Sono sbocco di passaggio verso i ruoli sopra elencati anche quelli nel campo del personale di segreteria ed operatori su macchine di ufficio (4.1.1), personale con funzioni specifiche in campo amministrativo, gestionale e finanziario (4.1.2), personale addetto alla raccolta, conservazione e trasmissione della documentazione (4.1.4), addetti ad uffici stampa ed assimilati (4.2.2.2).

d) Studi internazionali. Il curriculum in Studi internazionali offre sbocchi - generalmente condivisi da tutto il Corso di laurea - nel campo delle Professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali (3.3) e nei servizi pubblici e alle persone (3.4); ma anche, come sbocco di passaggio verso i ruoli sopra elencati, nel lavoro impiegatizio di ufficio (4.1) e a contatto diretto con il pubblico (4.2). Tuttavia, la formazione acquisita consente anche di trovare collocazione come dirigenti all'interno delle istituzioni di governo, amministrative e della pubblica amministrazione con potestà regolamentare di livello comunale e sub - provinciale (1.1.1.4); o come imprenditori o responsabili di piccole imprese nei rami del commercio (1.3.1.4), dei pubblici esercizi e degli alberghi (1.3.1.5), dei trasporti e delle comunicazioni (1.3.1.6) o altri settori di attività (1.3.1.9).

e) Studi politici. Il curriculum in Studi Politici offre sbocchi professionali nel campo dei tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione (3.3.1), formando segretari, archivisti, tecnici degli affari generali ed assimilati (3.3.1.1), tecnici del trasferimento e del trattamento delle informazioni (3.3.1.4) in enti di ricerca, corrispondenti in lingue estere ed assimilati (3.3.1.5), tutor, istitutori, insegnanti nella formazione professionale e assimilati (3.4.2.4), tecnici dei servizi di informazione e di orientamento scolastico e professionale (3.4.5.5). Sono sbocco di passaggio verso i ruoli sopra elencati anche quelli nel campo del personale di segreteria ed operatori su macchine di ufficio (4.1.1), personale addetto alla raccolta, conservazione e trasmissione della documentazione (4.1.4), addetti ad uffici stampa ed assimilati (4.2.2.2).

CLASSE L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Corso di Laurea triennale in
Scienze politiche

I anno comune		
SSD	Insegnamenti	CFU
IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	9
M-STO/04	Storia contemporanea	9
SECS-P/01	Economia politica	9
SECS-S/01	Statistica	6
SPS/02	Storia delle dottrine politiche	9
SPS/04	Scienza politica	9
SPS/07	Sociologia	9
Totale CFU		60

Oltre ai 60 CFU comuni del I anno, i curricula del corso di laurea condividono anche altri 15 cfu relativi agli insegnamenti di lingua (9 cfu di lingua inglese al II anno, 6 cfu di una seconda lingua – francese, spagnolo o tedesco – al III anno). Nel II anno di corso gli insegnamenti iniziano a diversificarsi per curriculum. Tuttavia, ogni curriculum prevede insegnamenti in ognuna delle cinque aree disciplinari caratterizzanti il corso di laurea. Infine, anche tra gli insegnamenti opzionali molti sono comuni a più curricula.

L'articolazione dei curricula è la seguente:



Curriculum: COMUNICAZIONE, MEDIA E GIORNALISMO		
II anno		
SSD	Insegnamenti	CFU
IUS/09	Diritto dell'informazione e della comunicazione	6
L-LIN/12	Lingua inglese	9
SPS/04	Politica comparata	6
SPS/08	Comunicazione e cultura pubblica	9
SPS/08	Media e società	9
SPS/08	Sociologia dei processi culturali	9
M-STO/04	Storia del giornalismo	6
SPS/04	Comunicazione politica	6
<i>Un esame a scelta tra:</i>		
SECS-P/02	Politica economica	9
SECS-P/03	Scienza delle finanze	9
SECS-S/04	Demografia	9
Totale CFU II anno		69

III anno		
SSD	Insegnamenti	CFU
<i>Un esame a scelta tra:</i>		
L-LIN/04	Lingua francese	6
L-LIN/07	Lingua spagnola	6
L-LIN/14	Lingua tedesca	6
	2 esami da scegliere nella lista degli insegnamenti opzionali del curriculum per un totale di 15 cfu	15
	Insegnamenti a completa scelta libera	12
	Tirocini formativi e di orientamento	6
	Stages e tirocini	6
	Prova finale	6
Totale CFU III anno		51
Totale generale CFU		180

Curriculum: SCIENZE DEL LAVORO (sede di Prato)		
II anno		
SSD	Insegnamenti	CFU
IUS/01	Diritto privato e contratti di impresa	6
IUS/07	Diritto del lavoro italiano e comunitario	9
L-LIN/12	Lingua inglese	9
SECS-P/01	Economia del lavoro	12
SPS/04	Analisi delle politiche pubbliche	6
SPS/09	Sociologia del lavoro e delle relazioni industriali	12
<i>Un esame a scelta tra:</i>		
SPS/04	Governo locale	6
SPS/04	Politica dell'integrazione europea I (Jean Monnet)	6
	Totale CFU II anno	60

III anno		
SSD	Insegnamenti	CFU
<i>Un esame a scelta tra:</i>		
L-LIN/04	Lingua francese	6
L-LIN/07	Lingua spagnola	6
L-LIN/14	Lingua tedesca	6
	4 esami da 6 CFU, oppure 1 esame da 6 CFU più 2 esami da 9 CFU, da scegliere nella lista degli insegnamenti opzionali del curriculum per un totale di 24 CFU	24
	Insegnamenti a completa scelta libera	12
	Tirocini formativi e di orientamento	3
	Stages e tirocini	6
	Abilità informatiche e telematiche	3
	Prova finale	6
	Totale CFU III anno	60
	Totale generale CFU	180

Curriculum: SCIENZE DI GOVERNO		
II anno		
SSD	Insegnamenti	CFU
IUS/10	Diritto amministrativo	9
L-LIN/12	Lingua inglese	9
SECS-P/03	Scienza delle finanze	9
<i>Un esame a scelta tra:</i>		
SPS/04	Scienza dell'amministrazione	9
SPS/04	Governo locale	9
<i>Un esame a scelta tra:</i>		
SECS-P/01	Economia del lavoro	9
SECS-P/02	Politica economica	9
SECS-P/03	Economia pubblica	9
<i>Un esame a scelta tra:</i>		
M-STO/04	Storia dei movimenti sindacali	9
SPS/03	Storia delle istituzioni politiche	9
<i>Un esame a scelta tra:</i>		
SPS/07	Sistemi sociali comparati	6
SPS/09	Sociologia economica	6
SPS/11	Sociologia politica	6
<i>Un esame a scelta tra:</i>		
IUS/01	Diritto privato	9
IUS/21	Sistemi giuridici pubblici comparati	9
	Totale CFU II anno	69

III anno		
SSD	Insegnamenti	CFU
<i>Un esame a scelta tra:</i>		
L-LIN/04	Lingua francese	6
L-LIN/07	Lingua spagnola	6
L-LIN/14	Lingua tedesca	6
	3 esami, di cui 2 da 6 CFU e 1 da 9 CFU, da scegliere nella lista degli insegnamenti opzionali del curriculum per un totale di 21 CFU	21
	Insegnamenti a completa scelta libera	12
	Tirocini formativi e di orientamento	3
	Stages e tirocini	3
	Prova finale	6
	Totale CFU III anno	51
	Totale generale CFU	180

Curriculum: STUDI INTERNAZIONALI**II anno**

SSD	Insegnamenti	CFU
IUS/13	Diritto internazionale	9
L-LIN/12	Lingua inglese	9
SECS-P/02	Politica economica	9
SPS/04	Relazioni internazionali	9
SPS/06	Storia delle relazioni internazionali	9
<i>Un esame a scelta tra:</i>		
SPS/09	Sistemi sociali comparati	6
SPS/09	Sociologia economica	6
<i>Un esame a scelta tra:</i>		
IUS/21	Sistemi giuridici pubblici comparati	9
IUS/21	Diritto costituzionale comparato ed europeo	9
	Totale CFU II anno	60

III anno

SSD	Insegnamenti	CFU
<i>Un esame a scelta tra:</i>		
SECS-P/01	Economia internazionale	9
SECS-S/04	Demografia	9
SPS/04	Politica dell'integrazione europea I (Jean Monnet)	6
<i>Un esame a scelta tra:</i>		
L-LIN/04	Lingua francese	9
L-LIN/07	Lingua spagnola	9
L-LIN/14	Lingua tedesca	9
	2 esami da scegliere rispettivamente nelle liste SI1 e SI2 degli insegnamenti opzionali del curriculum per un totale di 12 CFU	12
	Insegnamenti a completa scelta libera	12
	Tirocini formativi e di orientamento	3
	Stages e tirocini	3
	Prova finale	6
	Totale CFU III anno	60
	Totale generale CFU	180

Curriculum: STUDI POLITICI		
II anno		
SSD	Insegnamenti	CFU
L-LIN/12	Lingua inglese	9
M-STO/04	Storia dei partiti e delle rappresentanze politiche	9
SPS/04	Sistema politico italiano	9
<i>Un esame a scelta tra:</i>		
M-STO/02	Storia politica dell'Europa moderna	9
SPS/02	Storia del pensiero politico	9
SPS/03	Storia delle istituzioni politiche	9
<i>Un esame a scelta tra:</i>		
SPS/01	Filosofia politica	9
SPS/04	Teoria politica	9
SPS/04	Partiti politici e gruppi di pressione	9
<i>Un esame a scelta tra:</i>		
SPS/07	Sociologia del mutamento	6
SPS/11	Sociologia politica	6
<i>Un esame a scelta tra:</i>		
SECS-P/02	Politica economica	9
SECS-P/02	Scienza delle finanze	9
SECS-S/04	Demografia	9
<i>Un esame a scelta tra:</i>		
IUS/01	Diritto privato	9
IUS/21	Sistemi giuridici pubblici comparati	9
	Totale CFU II anno	69
III anno		
SSD	Insegnamenti	CFU
<i>Un esame a scelta tra:</i>		
L-LIN/04	Lingua francese	6
L-LIN/07	Lingua spagnola	6
L-LIN/14	Lingua tedesca	6
	3 esami, di cui 2 da 6 CFU e 1 da 9 CFU, da scegliere nella lista degli insegnamenti opzionali del curriculum per un totale di 21 CFU	21
	Insegnamenti a completa scelta libera	12
	Tirocini formativi e di orientamento	3
	Stages e tirocini	3
	Prova finale	6
	Totale CFU III anno	51
	Totale generale CFU	180

Insegnamenti opzionali per curriculum

Curriculum	CMG	SL	SG	SI1	SI2	SP
Insegnamento	CFU					
Analisi delle politiche pubbliche			6-9			
Biodiritto			6			
Comunicazione e cultura pubblica			6-9			
Comunicazione politica	6		6			6
Demografia	6-9		6-9	6	6	6-9
Diritto amministrativo					6	6-9
Diritto costituzionale comparato ed europeo				6	6	
Diritto del lavoro italiano e comunitario			6-9			
Diritto penale e processo	6		6			
Diritto privato			6-9		6	6-9
Diritto processuale del lavoro		6				
Econometria					6	
Economia del lavoro			9			
Economia internazionale				6	6	
Economia pubblica		6-9	6-9		6	
Elementi di diritto dell'Unione Europea		6	6		6	
Filosofia politica						6-9
Geografia politica ed economica					6	
Gestione pubblica			6			
Governo locale		6	6-9			6-9
Lingua araba					6	
Lingua cinese					6	
Lingua francese	6	6	6	6	6	6
Lingua giapponese					6	
Lingua portoghese e brasiliana					6	
Lingua russa					6	
Lingua spagnola	6	6	6	6	6	6
Lingua tedesca	6	6	6	6	6	6
Marketing	6					
Metodologia delle scienze sociali	6					
Partiti politici e gruppi di pressione			6-9			6-9
Politica comparata			6		6	6
Politica dell'integrazione europea I (J. Monnet)		6	6	6	6	
Politica economica	9	6-9	6-9			6-9
Religioni e politiche europee			6	6	6	
Scienza dell'amministrazione			6-9			
Scienza delle finanze	6-9	6-9			6	6-9
Sistema politico italiano			6-9			
Sistemi giuridici pubblici comparati			9	6	6	6-9
Sistemi sociali comparati			6	6	6	6
Sociologia dei processi culturali						6-9
Sociologia del lavoro	6-9					
Sociologia del mutamento	6					6
Sociologia economica	6-9	6-9	6-9	6	6	
Sociologia politica	6		6			6
Sociologia urbana			6			
Storia dei movimenti sindacali		6-9	6-9			
Storia del pensiero economico			6			6
Storia del pensiero politico	6-9				6	6-9
Storia del vicino Oriente				6	6	
Storia dell'Africa				6	6	
Storia dell'America del Nord				6	6	
Storia dell'America Latina				6	6	
Storia dell'Asia orientale					6	
Storia dell'integrazione europea				6	6	6
Storia dell'Italia contemporanea						6
Storia delle istituzioni politiche			6-9	6	6	6-9
Storia e sistemi delle relazioni tra stato e chiesa			6		6	6
Storia economica internazionale		6		6	6	

Curriculum	CMG	SL	SG	SI1	SI2	SP
Insegnamento	CFU					
Storia militare					6	6
Storia politica dell'Europa moderna			6-9			6-9
Teoria e pratiche del giornalismo	6					
Teorie e tecniche dei nuovi media	6-9					
Teoria politica			6-9			6-9

Legenda

CMG: Comunicazione, Media e Giornalismo

SL: Scienze del Lavoro

SG: Scienze di Governo

SI1: Studi Internazionali

SI2: Studi Internazionali

SP: Studi Politici

I valori all'interno delle celle indicano il numero di CFU con i quali il corso può essere scelto.
In particolare l'indicazione 6-9 permette di scegliere l'insegnamento sia per 6 che per 9 CFU.

SOCIOLOGIA E POLITICHE SOCIALI

Classe L-39 Servizio sociale e
Classe L-40 Sociologia

Sito Web: www.scpol.unifi.it

Il nuovo Corso di Laurea in Sociologia e politiche sociali, che è stato progettato come corso interclasse, afferente alle Classi delle Lauree in Servizio sociale (L-39) e in Sociologia (L-40), offre una formazione in linea con la tradizione interdisciplinare della Facoltà di Scienze Politiche "C. Alfieri". A questo si aggiunge un orientamento caratterizzante nell'ambito della conoscenza dei fenomeni sociali e dello sviluppo di competenze orientate all'intervento professionale nei sistemi di welfare. Gli studenti si iscrivono all'una o all'altra Classe sin dall'immatricolazione, tuttavia il progetto formativo, incentrato sui temi della società contemporanea e delle sue dinamiche, consente agli studenti delle due Classi di poggiare la formazione professionalizzante su conoscenze comuni e condivise, offrendo loro un ampio ventaglio di opportunità di formazione post laurea e occupazionali nelle professioni del sociale, pubblico e privato. La formazione comune si rivela, così, un ulteriore strumento per lo sviluppo delle capacità di dialogo e di relazione tra diversi operatori sociali. Per quanto riguarda la formazione specifica, invece, gli iscritti alle due Classi vedono rispettivamente, da un lato, l'acquisizione di abilità e conoscenze professionali volte all'intervento in ambito sociale (L-39) e, dall'altro, l'approfondimento delle conoscenze e delle competenze a fini più prettamente analitici (L-40).

Obiettivi formativi

Di seguito sono sintetizzati gli obiettivi formativi del Corso, specifici per ciascuna delle due Classi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio.

1) Classe L-39, Servizio sociale

In termini di conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*), il Corso offre agli studenti della Classe conoscenze nelle discipline di base del servizio sociale; capacità di leggere i fenomeni sociali contemporanei, in particolare le situazioni di marginalità ed esclusione, con uno strumentario concettuale e teorico interdisciplinare; e una buona padronanza dei metodi e delle tecniche proprie del servizio sociale.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*) cui prepara sono relative alla rilevazione, prevenzione e trattamento di situazioni di disagio giuridico, culturale, economico e sociale, individuale e familiare, o di gruppo e comunità. Prepara anche all'inserimento in gruppi di lavoro e incentiva le abilità necessarie alla loro conduzione.

Lo sviluppo di autonomia di giudizio (*making judgements*) è essenziale per rapportare l'intervento professionale e le prestazioni di uno specifico servizio al generale contesto culturale, economico e sociale delle comunità e del territorio, in maniera scevra da pregiudizi e da condizionamenti legati alle caratteristiche organizzative ed ascrivite degli attori coinvolti.

Quanto alle abilità comunicative (*communication skills*) il Corso prepara capacità d'uso di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenze e per lo scambio di informazioni in generale; sviluppa competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione, in generale e per quanto attiene ai

diritti dei cittadini; competenze mirate all'uso delle tecnologie informatiche, specie per l'interazione in rete.

Le capacità di apprendimento (*learning skills*), in forma autonoma, critica e selettiva, sviluppate consentono di intraprendere studi successivi nel campo delle scienze sociali e mantenersi aggiornati sugli sviluppi teorici ed operativi delle discipline caratterizzanti.

2) Classe L-40, Sociologia

In termini di conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*), il Corso favorisce l'acquisizione di strumenti teorici, metodologici e tecnici per la formazione di base e professionale nel campo della sociologia, avendo come oggetto privilegiato ma non esclusivo di analisi le società-stato europee e le loro trasformazioni, e di innestarli in una prospettiva interdisciplinare.

Per sviluppare capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*) il Corso offre insegnamenti e strumenti teorici e metodologici che permettono di affrontare, con autonomia e responsabilità, interrogativi di ricerca e esigenze di intervento sociale, specie nei campi professionali del welfare e del Terzo Settore; della ricerca pubblica e privata; dello sviluppo sociale e territoriale; delle amministrazioni pubbliche e private italiane, europee ed internazionali; dei contesti connessi alla società dell'informazione; delle associazioni politiche, sindacali e di categoria.

Il laureato nella Classe sviluppa autonomia di giudizio (*making judgements*) basata sull'acquisizione di conoscenze, informazioni e dati da fonti plurime e volta alla lettura e formulazione di valutazioni critiche sui fenomeni sociali che interessano le società contemporanee. L'acquisizione di modalità scientifiche e professionali di analisi sviluppa la capacità di superare il proprio punto di vista individuale.

Il Corso fornisce abilità comunicative (*communication skills*) adatte e adattabili a diverse situazioni e ambienti. In particolare, stimola capacità di comunicazione scritta e orale, non solo in lingua italiana, nei diversi insegnamenti, nell'esperienza di stage, nell'elaborazione della prova finale oltre che nelle prove di verifica. Lo studente apprende a formulare in modo professionale un rapporto di ricerca, una relazione sui risultati ottenuti, un documento sulla analisi teorica o empirica svolta; ad usare in modo mirato le tecnologie informatiche, per esigenze espositive e interagire in rete.

In termini di capacità di apprendimento (*learning skills*), il Corso ha un moderno impianto interdisciplinare e offre una formazione di livello europeo. Consente di acquisire e sviluppare capacità autonome di apprendimento spendibili sia in immediate prospettive professionali in molti campi, sia nel proseguimento del percorso formativo di livello magistrale e di master.

Prova finale

La prova finale, tenuto conto delle caratteristiche del percorso formativo e della sua articolazione afferente a due classi di laurea, può essere un elaborato personale tradizionale – strutturato e più impegnativo – o un lavoro più pratico e compilativo – legato eventualmente alle esperienze di tirocinio o di laboratorio, esercitazione, ecc. Per le caratteristiche della tesi si veda la sezione specifica della Guida.

Sbocchi occupazionali

Grazie ad una formazione interdisciplinare il Corso di Laurea forma laureati che possono inserirsi in un mondo del lavoro fluido e innovativo, soprattutto nel settore terziario avanzato e nel sistema di welfare, con abilità professionali e gestionali

adattabili alle mutevoli necessità del mercato del lavoro. Infatti, il processo di trasformazione da Welfare State a Welfare Community, favorisce l'interazione tra stato e terzo settore per fronteggiare marginalità ed esclusione sociale, e crea una domanda di lavoro sia per l'assistente sociale attivo in ambito pubblico, sia per figure professionali consimili attive prevalentemente (anche se non esclusivamente) nell'ambito del privato sociale. Su questo impianto comune, gli sbocchi occupazionali sono parzialmente diversi per i laureati delle due Classi.

A titolo orientativo, gli sbocchi professionali sono i seguenti: nell'area sociologica, università, centri di ricerca, marketing e società demoscopiche, uffici staff, politiche sociali, organizzazioni europee ed internazionali, pubbliche relazioni, partiti e sindacati; nell'area psico-socioantropologica, università, ricerca, immigrazione e multiculturalità; nell'area del territorio, analisi del territorio, programmazione e gestione territoriale, ambiente e servizi nelle aree antropizzate, valutazione d'impatto ambientale; nell'area del welfare, assistenti sociali, gestione e programmazione socio-sanitaria, anziani e famiglie, disagio, devianze.

Più in particolare, entrambe le Classi preparano: specialisti in scienze sociologiche (2.5.3.4), tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione (3.3.1), tecnici dei servizi ricreativi e culturali (3.4.4), tecnici dei servizi sociali (3.4.5).

La Classe L-39, *Servizio Sociale*, prepara professionisti del servizio sociale e del terzo settore, a partire dal bacino territoriale dell'area Firenze-Prato-Pistoia, e consente un immediato inserimento professionale tramite l'iscrizione all'Albo Professionale degli Assistenti Sociali (previo superamento dell'apposito esame di Stato). Ulteriori prospettive di impiego sono rintracciabili nell'ambito dell'organizzazione, gestione e programmazione dei servizi sociali.

La Classe L-40, *Sociologia*, consente di inserirsi in attività professionali come esperti di metodi e tecniche della ricerca sociale, di problemi dello sviluppo e del territorio, di problemi di organizzazione e comunicazione del lavoro, nonché come operatori in ruoli definiti nelle amministrazioni pubbliche e private, con autonomia e responsabilità e prepara anche specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro (2.5.1.3), specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili (2.5.1.6), tutor, istruttori insegnanti nella FP ed assimilati (3.4.2.4)

CLASSE L-39 Servizio sociale - CLASSE L-40 Sociologia
Corso di Laurea triennale in
Sociologia e politiche sociali

I anno		
SSD	Insegnamenti	CFU
IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	9
SECS-S/01	Statistica per le scienze sociali	6
M-STO/04	Storia della società contemporanea	9
SECS-P/02	Economia per le scienze sociali	9
SPS/07	Istituzioni di Sociologia	9
SPS/07	Metodologia della ricerca sociale	9
<i>Per gli iscritti alla classe L-39</i>		
M-PSI/01	Istituzioni di psicologia	6
<i>Per gli iscritti alla classe L-40</i>		
SPS/04	Scienza politica	9
Totale CFU		L-39 = 57; L-40 = 60

Oltre a tutti gli insegnamenti del I anno tranne uno, le due classi del corso di laurea condividono anche altri due insegnamenti al II anno, per ulteriori 12 CFU, nonché molti insegnamenti opzionali. Nel II e III anno di corso, peraltro, gli insegnamenti sono

sostanzialmente diversificati a seconda della classe. Di seguito è riportata l'articolazione degli insegnamenti del II e III anno separatamente per le due classi del corso.

Classe: L-39 SERVIZIO SOCIALE		
II anno		
SSD	Insegnamenti	CFU
IUS/01	Diritto privato e diritto di famiglia	6
MED/42	Medicina sociale	6
M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo	9
L-LIN/12	Lingua inglese	6
SPS/07	Principi e metodi del servizio sociale	9
SPS/07	Tecniche e strumenti del servizio sociale	9
SPS/09	Organizzazione dei servizi sociali	9
Stages e tirocini (II anno)		6
Laboratorio di motivazione professionale e conoscenza dei servizi		2
Laboratorio di scrittura		1
Totale CFU		63
III anno		
SSD/ATT.	Insegnamenti	CFU
M-PSI/05	Psicologia sociale	6
SPS/07	Politica sociale	6
IUS/17	Diritto penale e processo	6
Un esame a scelta tra: SPS/07 SPS/08 SPS/09	Sistemi sociali comparati Sociologia della famiglia Sociologia del lavoro	6
Insegnamenti a completa scelta libera		12
Laboratori di documentazione professionale e supervisione di tirocinio		3
Competenze informatiche		3
Stages e tirocini (III anno)		12
Prova finale		6
Totale CFU		60
Totale generale CFU		180

Classe: L-40 SOCIOLOGIA		
II anno		
SSD	Insegnamenti	CFU
M-STO/04	Storia contemporanea	9
L-LIN/12	Lingua inglese	6
SPS/07	Politica sociale	6
SPS/07	Storia del pensiero sociologico	9
SPS/07	Sociologia e ricerca sociale	9
SPS/08	Sociologia dei processi culturali	9
SPS/09	Sociologia economica	9
Totale CFU		60
III anno		
SSD/ATT.	Insegnamenti	CFU
SPS/09	Sociologia del lavoro	9
Un esame a scelta tra: SPS/07 SPS/07 SPS/08 SPS/11	Metodologia delle scienze sociali Sistemi sociali comparati Sociologia della famiglia Sociologia politica	6
3 esami da scegliere nella lista degli insegnamenti opzionali della classe L-40 (vedi in fondo)		18

Insegnamenti a completa scelta libera	12
Competenze informatiche	3
Stages e tirocini	6
Prova finale	6
Totale CFU	60
Totale generale CFU	180

LISTA DEGLI INSEGNAMENTI OPZIONALI DELLE CLASSI				
SSD	Insegnamenti	CFU	L-39*	L-40
IUS/07	Diritto della sicurezza sociale	6	Sì	
IUS/11	Società civile e diritti religiosi	6	Sì	Sì
M-STO/02	Storia sociale	6	Sì	Sì
SECS-P/02	Politica economica	6		Sì
SECS-S/04	Demografia	6	Sì	Sì
SPS/01	Elementi di Filosofia delle scienze sociali	6		Sì
SPS/04	Analisi delle politiche pubbliche	6		Sì
SPS/04	Comunicazione politica	6		Sì
SPS/04	Governo locale	6	Sì	Sì
SPS/04	Sistema politico italiano	6		Sì
SPS/07	Tecniche e strumenti del servizio sociale II	6	Sì	
SPS/08	Comunicazione e cultura pubblica	6		Sì
SPS/10	Sociologia urbana	6	Sì	Sì

*Gli insegnamenti a completa scelta libera per un totale di 12 cfu possono essere scelti dagli studenti di entrambe le Classi all'interno o al di fuori della presente

Come insegnamenti opzionali possono essere scelti anche gli insegnamenti indicati al terzo anno di ciascuna classe, se non già inseriti nel piano degli studi.

Per gli studenti che seguono un percorso di studi presso l'Università Autonoma di Barcellona, il titolo di laurea può essere riconosciuto come equipollente anche in Spagna, in base al Protocollo di riconoscimento reciproco delle lauree in Sociologia e Scienze Politiche firmato all'inizio del 2007 e che è in corso di revisione per adeguarlo al nuovo ordinamento dei corsi di laurea.

Per saperne di più:

Alberto Marradi, Presidente del Corso di Laurea, marradi@unifi.it

Angela Perulli, Vice Presidente e coordinatore classe 40, perulli@unifi.it

Leonardo Bianchi, Coordinatore classe 39, leonardo.bianchi@unifi.it; pratiche studenti e piani di studio classe 39, servsoc@unifi.it

Carlo Baccetti, delegato alle relazioni internazionali e delegato piani di studio classe 40, baccetti@unifi.it

Fulvio Conti, delegato ai tirocini e stage, fulvio.conti@unifi.it; tirocini classe 39, tirocini.servsoc@unifi.it

Fabrizia Mealli, delegato all'orientamento e alle pratiche studenti classe 40, mealli@ds.unifi.it

Anna Carla Nazzaro, delegato all'orientamento classe 39, annacarla.nazzaro@unifi.it

Corso Interfacoltà
**SVILUPPO ECONOMICO, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
SOCIO-SANITARIA E GESTIONE DEI CONFLITTI**

L-37 – Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace

Sito Web: <http://www.unifi.it/clisec/>

Presentazione del Corso

Talvolta succede che i termini esprimano male le idee. Questo accade quando le idee cambiano, mentre i termini restano uguali. Nel caso del nostro Corso di Studi, la sua intestazione è "Sviluppo economico, cooperazione internazionale socio-sanitaria e gestione dei conflitti". Questi termini ormai ci piacciono poco. Lo sviluppo economico è stato inteso a lungo come semplice crescita quantitativa del reddito, sorvolando sulle tante dimensioni qualitative della felicità di tutti e di ciascuno, oppure è stato interpretato come "progresso" verso qualche fine che ci poniamo, ma non è detto che quel fine piaccia davvero a tutti. La cooperazione internazionale è stata a lungo intesa come una situazione in cui il paese ricco e potente aiuta il paese povero e privo di influenza, ma, come osserva un proverbio africano, "la mano che riceve sta sempre sotto alla mano che dà". Infine, che significa "gestire" un conflitto? Spesso non riusciamo a risolvere/dissolvere i conflitti, anche perché essi non vanno eliminati, in quanto muovono la società e senza di essi saremmo mummificati. Tuttavia, i conflitti più acuti provocano sofferenze, contrapposizioni, sopraffazioni. Essi vanno non gestiti bensì trasformati in qualcosa che riduca il meno possibile il benessere della parte più vulnerabile.

Insomma, anziché di sviluppo economico vorremmo parlare di "gioia di vivere" (quale scopo effettivo di un sistema economico) e di innovazione sociale (che non sempre è "progresso"); anziché di aiuto e cooperazione internazionale, sceglieremmo di parlare di partnership strategica tra territori del Sud e del Nord del pianeta; anziché di gestione dei conflitti, parleremmo della loro trasformazione non antagonista. Eppure, nonostante i termini non siano appropriati, i temi del nostro Corso di Studi sono rilevantissimi. Quando si inizia a studiarli e a fare esperienza di essi, diventa difficile passare ad altro. Questo è un Corso per chi si appassiona ai problemi della realizzazione individuale, del cambiamento collettivo, dei percorsi di convivenza non violenta, della collaborazione tra aree del pianeta.

Non basta. Gli esami che lo studente affronta gli danno una preparazione seria ed equiparabile, sul terreno delle materie obbligatorie, ad una laurea in Economia oppure ad una in Scienze politiche o in Scienze della formazione. Tuttavia, accanto a questo "zoccolo duro", lo studente si specializza sui temi sopra richiamati, ottenendo quindi una prospettiva "globale" oggi decisiva per l'entrata nel mondo del lavoro.

Il terzo ed ultimo aspetto che desideriamo sottolineare riguarda la qualità della formazione didattica. Il Corso di Studi ha un numero di matricole ridotto rispetto ad altri Corsi mastodontici: ciò consente allo studente di integrarsi bene con i suoi colleghi e di essere seguito dai docenti. Inoltre, un'attenzione particolare è dedicata agli stages lavorativi, così come ai periodi universitari all'estero: possiamo testimoniarlo con i tantissimi tirocini e soggiorni di studio, svolti in ogni parte del mondo.

Per ogni altra informazione: <http://www.unifi.it/clisec/>

8. CORSI DI LAUREA MAGISTRALE - II LIVELLO

EX DM 270/04

ANALISI E POLITICHE DELLO SVILUPPO LOCALE E REGIONALE

Classe LM-62 Scienze della Politica

Sede di Prato

Sito Web: www.laureasviluppocale.org

Lo studio dello sviluppo locale e delle politiche destinate a promuoverlo ha assunto particolare rilievo sia nella discussione scientifica sia nella domanda di formazione in Italia e negli altri paesi dell'Unione Europea. In un'epoca di globalizzazione, le possibilità di migliorare lo sviluppo economico e la qualità sociale dipendono dalla capacità di favorire la produzione di beni e servizi collettivi a livello locale e regionale, promuovendo la cooperazione tra soggetti pubblici e privati, tra istituzioni pubbliche centrali e territoriali. In Italia e in Europa questo fenomeno si accompagna a un cambiamento dei rapporti politico-amministrativi tra centro e periferia e a una crescita delle forme di autogoverno locale e regionale (c.d. federalismo).

In questo quadro, assume rilievo la formazione di operatori con una solida preparazione di base di tipo interdisciplinare nel campo dello sviluppo locale e regionale. Essi devono acquisire competenze da spendere nel settore pubblico o privato (associazionismo economico e sociale) sui temi dello sviluppo economico del territorio, delle trasformazioni delle città, del lavoro, della protezione sociale e della tutela e valorizzazione dei beni ambientali e culturali. Non necessariamente tali figure sono collocate in istituzioni locali o regionali. Anche a livello nazionale o dell'Unione Europea può essere richiesta una padronanza delle tematiche dello sviluppo locale considerate in senso ampio, in modo cioè da includere gli aspetti sociali, economici e politici, e le problematiche relative ai rapporti istituzionali tra stato centrale e governi territoriali. Anche per questo, l'utilizzo di metodologie di analisi comparata e il riferimento alla dimensione europea fanno parte degli obiettivi formativi.

Il Corso si avvale del sostegno finanziario della **Provincia di Prato**. Grazie ad esso gli studenti possono avvalersi di alcuni servizi aggiuntivi e - ove ne ricorrano i presupposti - di piccole borse di studio in caso di progetti di stage e tesi (v. prova finale), specie se condotti all'estero.

Una tradizione dell'Ateneo fiorentino

Il tema dello sviluppo locale si ricollega a una specifica tradizione dell'Università di Firenze, che si è affermata e ha avuto riconoscimenti anche a livello internazionale. Lo studio dei distretti industriali, dello sviluppo locale nella Terza Italia e in altre regioni italiane ed europee, delle politiche locali e regionali, è stato condotto in chiave interdisciplinare da docenti e ricercatori, specie delle Facoltà di Scienze Politiche e di Economia dell'Ateneo di Firenze. Alcuni di questi studiosi sono impegnati nella didattica per la laurea magistrale, assicurando il necessario collegamento tra esperienze di ricerca avanzate e didattica.

Obiettivi formativi e indirizzi

Gli obiettivi formativi del Corso prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di conoscenze interdisciplinari di base nel campo giuridico-istituzionale, politico-economico, politologico, storico-politico e sociologico. Particolare attenzione è riservata alle metodologie della ricerca empirica e dell'analisi sperimentale dei fenomeni socio-politici e economico-istituzionali, in una prospettiva comparativa e internazionale. Pertanto, il corso consente ai suoi laureati di padroneggiare gli strumenti teorici e metodologici per analizzare lo sviluppo di un territorio, individuandone punti di forza e di debolezza in una prospettiva comparata; e di conoscere criticamente le principali esperienze in tema di politiche per lo sviluppo territoriale, con particolare riferimento ai paesi europei.

Un aspetto importante dello sviluppo locale, sia dal punto di vista analitico che delle politiche di intervento, è costituito dalle opportunità di lavoro offerte dai diversi territori, dalle loro caratteristiche quantitative e qualitative, dalle modalità di regolazione dei rapporti di lavoro, dalle risorse dedicate alla formazione come volano dello sviluppo e della qualità sociale. In quest'ottica, il tema del lavoro ha un rilievo particolare negli obiettivi formativi. Il Corso di Laurea non prevede curricula. Tuttavia al suo interno sono previste possibilità di scelta tra alcune discipline (**indirizzi**) per consentire una preparazione rivolta prevalentemente all'approfondimento delle conoscenze e delle competenze nel campo delle *politiche dello sviluppo locale* o in quello delle *politiche del lavoro nei contesti locali*. Gli studenti che scelgono questa seconda opzione, possono usufruire anche delle opportunità che discendono dall'adesione del corso di laurea al 'Master Europeo in Scienze del Lavoro'. Essi trascorrono un semestre all'estero nelle sedi consorziate¹, e possono acquisire anche il titolo del 'Master Europeo in Scienze del Lavoro'.

Requisiti di accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale sono richiesti requisiti curriculari e di adeguatezza della preparazione indispensabili per seguire con profitto il percorso formativo, che saranno oggetto di accertamento.

I requisiti curriculari corrispondono ad almeno 70 CFU, sui 180 complessivi del corso di studi triennale, acquisiti in specifici SSD, e in particolare:

IUS/09 oppure IUS/21: 9 CFU;

¹ La rete universitaria del 'Master Europeo in Scienze del lavoro', istituita nel 1993, è composta attualmente dalle Università di Louvain la Neuve (Belgio), Autonoma di Barcellona (Spagna), Brema e Trier (Germania), Amsterdam (Olanda), Tolosa 1 (Francia), Lubiana (Slovenia), Warwick e London School of Economics (Gran Bretagna), University College di Dublino (Irlanda), Instituto Superior di Ciências do Trabalho e da Impresa, ISCTE (Portogallo), e dalle Università di Milano Statale e Firenze.

M-STO/04 oppure SPS/02: 9 CFU;
SPS/04: 9 CFU;
18 CFU in SPS/07 ed in almeno uno dei seguenti settori: SPS/09 oppure SPS/10
oppure SPS/11;
SECS-P/01 oppure SECS-P/02: 10 CFU;
SECS-S/01 oppure SECS-S/05: 6 CFU;
L-LIN/12: 9 CFU.

L'adeguatezza della preparazione è verificata con l'accertamento dell'acquisizione di alcune conoscenze e competenze indispensabili per accedere al Corso di Laurea Magistrale. In particolare lo studente dovrà possedere competenze specifiche nelle seguenti aree disciplinari: Sociologia dei processi economici e del lavoro, Storia contemporanea, Fondamenti di sociologia e scienza politica, Fondamenti di diritto pubblico e costituzionale, Fondamenti di economia e politica economica.

Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, o una Commissione didattica da esso delegata, provvede all'accertamento del possesso dei requisiti curriculari e di adeguatezza della preparazione.

Le eventuali carenze formative vanno colmate *prima* dell'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale

Prova finale

La prova finale si basa sulla discussione di un elaborato scritto originale, cui sono assegnati 18 CFU.

La tesi è di norma costituita dalla presentazione critica di un lavoro di analisi o di progettazione di un caso significativo di sviluppo locale o regionale, o da un'analisi comparata di più casi. Questo lavoro viene per lo più condotto attraverso attività di stage presso istituzioni pubbliche o private. L'argomento della tesi può anche riguardare l'approfondimento e la presentazione critica di un tema teorico o di ricerca.

Sbocchi occupazionali

Le possibilità di sbocco occupazionale delle figure formate dalla laurea magistrale sono relativamente ampie, anche grazie al crescente rilievo delle nuove politiche di sviluppo locale e regionale delle istituzioni pubbliche nazionali ed europee.

Tra gli sbocchi occupazionali previsti dal Corso di Laurea vi sono le amministrazioni pubbliche e private, con funzioni di elevata responsabilità. Il laureati potranno lavorare in qualità di esperti nell'analisi e nella progettazione dello sviluppo locale, sia in istituzioni pubbliche che in organizzazioni di rappresentanza degli interessi, associazioni, società di consulenza e di progettazione di interventi territoriali; esperti nella gestione delle risorse umane e delle politiche del lavoro in organizzazioni pubbliche e private, e nelle imprese; esperti di politiche di pianificazione strategica e sviluppo delle città; esperti di politiche sociali locali e regionali.

Le possibilità di collocazione sono anche favorite da appositi accordi di collaborazione con organismi nazionali e con le organizzazioni di rappresentanza degli enti locali e regionali, oltre che con organizzazioni di rappresentanza del mondo delle imprese e di quelle del lavoro. Alcuni di questi organismi fanno parte di un "**Comitato dei Garanti**" del corso di laurea. Il Corso promuove accordi con tali organismi anche per la realizzazione di stage formativi.

CLASSE LM-62 Scienze della politica
 Corso di Laurea magistrale in
Analisi e politiche dello sviluppo locale e regionale

Indirizzo: Politiche dello sviluppo			Indirizzo: Politiche del lavoro		
I anno			I anno		
SSD	Insegnamenti	CFU	SSD	Insegnamenti	CFU
IUS/21	Diritto degli enti locali e regionali comparato	9	IUS/21	Diritto degli enti locali e regionali comparato	9
SECS-P/12	Storia dello sviluppo economico regionale	9	SECS-P/12	Storia dello sviluppo economico regionale	9
SECS-S/05	Metodologia della ricerca sociale locale	6	SECS-S/05	Metodologia della ricerca sociale locale	6
SPS/04	Governi locali e regionali comparati	9	SPS/04	Governi locali e regionali comparati	9
SPS/04	Sistemi di welfare locale	6	SPS/04	Sistemi di welfare locale	6
SECS-P/01 SECS-P/06	Economia dello sviluppo e dei sistemi locali	12	SECS-P/01 SECS-P/06	Economia dello sviluppo e dei sistemi locali	12
SPS/09	Città e sistemi locali dell'innovazione		SPS/09	Relazioni industriali comparate	9
Totale CFU		60	Totale CFU		60
II anno			II anno		
SSD/ATT.	Insegnamenti	CFU	SSD/ATT.	Insegnamenti	CFU
IUS/10	Diritto del territorio e dell'ambiente	6	IUS/07	Diritto del lavoro europeo	6
SECS-P/01	Economia e politica del lavoro	6	SECS-P/01	Economia e politica del lavoro	6
SECS-P/03	Finanza locale e regionale	6	SECS-P/03	Finanza locale e regionale	6
SPS/09	Sociologia e politica dello sviluppo locale	9	SPS/09	Sociologia e politica dello sviluppo locale	9
Insegnamenti a completa scelta libera		9	Insegnamenti a completa scelta libera		9
Accertamento delle abilità informatiche		1	Accertamento delle abilità informatiche		1
Stages e tirocini		5	Stages e tirocini		5
Prova finale		18	Prova finale		18
Totale CFU		60	Totale CFU		60
Totale generale CFU		120	Totale generale CFU		120

COMUNICAZIONE STRATEGICA

“La comunicazione” e “il comunicare” sono diventati negli ultimi anni temi controversi e fortemente dibattuti sia nel campo degli studi sia nel campo della politica e dell’agire sociale. Il Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione Strategica si propone di essere il luogo accademico nel quale si coltivano studi e si insegnano teorie e pratiche, non solo di frontiera e aperte al dibattito, ma anche ben radicate in una concezione articolata, complessa e strategica della comunicazione, intesa come attività costitutiva delle identità umane, sociali e politiche.

Il Corso mira a formare dottori magistrali capaci di:

- saper comprendere l'inedita centralità della comunicazione nelle complesse e talora "disordinate" società contemporanee;
- saper diagnosticare la comunicazione come problema e come possibile risorsa;
- saper comprendere e utilizzare le virtuose e possibili interdipendenze tra le principali istituzioni dei processi di modernizzazione: l'impresa regolata, lo Stato democratico, la formazione continua;
- possedere le abilità necessarie all’analisi dei contenuti comunicativi e alla comprensione dei linguaggi mediali;
- saper elaborare progetti di comunicazione per enti pubblici e privati e produrre contenuti per i diversi settori della comunicazione (giornalismo, sceneggiature, video, contenuti per il web ecc)

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione Strategica mira a formare esperti della comunicazione dotati di una solida e innovativa cultura comunicativa fondata, oltre che su competenze professionali specifiche, su una sensibilità derivante dalla conoscenza degli aspetti sociali, economici e politici utili per comprendere la complessità della realtà contemporanea. L’ impianto comunicativo sociologico di cui il corso si dota, in continuità con la tradizione della Facoltà “Cesare Alfieri”, valorizza la vocazione internazionale, consolida il rapporto di apertura e interazione con il mondo professionale della comunicazione, dei media e del giornalismo e offre un sapere adattabile a circostanze lavorative e profili professionali diversificati.

Il Corso mira a orientare gli allievi a pensare la comunicazione da un punto di vista strategico. Ciò significa che la comunicazione, nelle contemporanee società investite dalla modernità riflessiva, è attività consapevolmente orientata a scopi. Il percorso formativo, infatti, assicura competenze adeguate per leggere e interpretare i contesti sociali, per avere una visione complessiva del campo della comunicazione e per acquisire quella versatilità indispensabile alla realizzazione dell’attività di raccolta e selezione delle informazioni, nonché all’elaborazione e produzione di contenuti nel campo giornalistico, nella comunicazione pubblica e sociale, nella comunicazione politica e d’impresa, nella comunicazione radio-televisiva e nella comunicazione dei nuovi media.

In termini di conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*) il Corso offre un processo formativo volto a formare professionisti e/o ricercatori in grado di conoscere le teorie e le pratiche della comunicazione per volgerle verso i fini più appropriati. In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*), sviluppa le competenze necessarie a gestire strategicamente i flussi di comunicazione nelle imprese, nelle strutture della pubblica

amministrazione e nelle no-profit organizations, nei media. In termini di autonomia di giudizio (*making judgements*), promuove la comprensione della funzione strategica della comunicazione, e consente ai laureati di saper attivare le leve appropriate per la risoluzione delle situazioni di crisi, prevenire e gestire conflitti, facilitare la concertazione tra gli attori e le parti sociali, promuovere uno sviluppo economico civile e sostenibile, la cultura e l'attivismo politico-culturale a livello internazionale.

In termini di abilità comunicative (*communication skills*), il laureato del corso potrà presentarsi al mondo del lavoro con un capitale relazionale adeguato a confrontarsi con le fonti, le informazioni, le idee, i problemi e le soluzioni operative necessarie per realizzare processi e prodotti comunicativi, utilizzare linguaggi e formati della comunicazione con una molteplicità di interlocutori e in relazione a varie tematiche e contesti diversi. Infine, in termini di capacità di apprendimento (*learning skills*), l'approccio storico-sociologico e l'apertura internazionale caratterizzano il Corso che è centrato su una concezione processuale e performativa della comunicazione interumana: della quale è costitutivo e fondamentale il legame con l'apprendimento continuo e l'attivazione costante e integrata delle risorse a disposizione del singolo individuo.

Requisiti di accesso

Lo studente che intende iscriversi alla laurea magistrale in Comunicazione strategica deve possedere i seguenti requisiti:

- una conoscenza adeguata della lingua inglese;
- almeno 70 CFU, sui 180 complessivi del corso triennale acquisiti in specifici Settori Scientifico Disciplinari, e in particolare INF/01, IUS/09, L-ART/05, L-LIN/01, L-LIN/12, M-FIL/04, M-FIL/05, M-PED/01, M-STO/04, M-PSI/01, SECS-P/01, SECS-P/08, SECS-S/01, SPS/04, SPS/07, SPS/08;
- Inoltre, ai sensi del comma 5 dell'art.6 del D.M. n. 270/2004, il possesso della laurea triennale acquisita nella classe L-14 del previgente ordinamento (ex D.M. 509/99) e nella classe L-20 dell'attuale ordinamento, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero dai medesimi contenuti formativi, soddisfa di per sé i requisiti curriculari.

L'adeguatezza della preparazione è verificata attraverso criteri qualitativi, tramite l'accertamento dell'acquisizione di alcune conoscenze e competenze indispensabili per accedere al Corso di Laurea Magistrale e/o test di ingresso; a tal fine, il corso di laurea istituisce un'apposita Commissione Didattica, composta da tre docenti del corso di laurea magistrale. L'adeguatezza della preparazione è in particolare accertata 1) tramite il conseguimento di una votazione di laurea non inferiore a 90/110 o 2) tramite il superamento di un colloquio con un'apposita Commissione del corso inteso a valutare che la preparazione del candidato sia adeguata ad affrontare il percorso di studi. Eventuali carenze formative vanno comunque colmate prima dell'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale

Prova finale

Nella prova finale il candidato deve mostrare una conoscenza approfondita e capacità progettuali e critiche nei settori che definiscono il percorso di studi, presentando e discutendo davanti a una commissione appositamente nominata una tesi scritta, frutto di uno specifico lavoro di ricerca e/o di progettazione, elaborata in modo originale con la guida di un relatore che sia stato un docente di un insegnamento presente nel suo piano degli studi della laurea magistrale.

Sbocchi occupazionali

Il Corso offre le competenze idonee e necessarie all'approfondimento delle conoscenze fondamentali nei vari campi della comunicazione e dei grandi media (giornali e televisione), con riferimento alle dinamiche attuate nella comunicazione delle imprese, degli enti pubblici e del no profit; offre la conoscenza dei metodi propri della ricerca sulla comunicazione e sulla cultura organizzativa sia attraverso un approfondimento teorico sia attraverso l'applicazione pratica. Il laureato magistrale in Comunicazione Strategica, pertanto, potrà trovare collocazione nella libera professione del consulente di direzione, nelle imprese, nella pubblica amministrazione, nelle no-profit organization e nel mondo dei media.

CLASSE LM-59 Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità
Corso di Laurea magistrale in
Comunicazione strategica

I anno		
SSD/ATT.	Insegnamenti	CFU
L-LIN/12	Analisi linguistica della comunicazione	6
SECS-S/04	Problemi di popolazione nelle società contemporanee	6
SPS/04	Politiche internazionali delle ICT	9
SPS/08	Sociologia della comunicazione	6
	Strategie della comunicazione giornalistica	9
SPS/08	Sociologia della comunicazione pubblica e istituzionale	9
L-LIN/12	Ulteriori conoscenze linguistiche	3
Insegnamenti a completa scelta libera		12
Totale CFU		60
II anno		
SSD/ATT.	Insegnamenti	CFU
M-STO/04	Storia sociale della comunicazione	9
IUS/01	Comunicazione, diritto e nuove tecnologie	9
SPS/11	Sociologia della leadership	9
2 esami da scegliere nella lista degli insegnamenti opzionali del corso per un totale di 18 cfu (vedi in fondo)		18
Prova finale		15
Totale CFU		60
Totale generale CFU		120

LISTA DEGLI INSEGNAMENTI OPZIONALI DEL CORSO		
SSD	Insegnamenti	CFU
SECS-P/08	Marketing strategico e comunicazione	9
M-STO/04	Storia sociale dell'età contemporanea	6
SPS/04	Comunicazione politica ed elettorale	9
SPS(04	Analisi del linguaggio politico	6
SPS/04	Analisi delle organizzazioni	6
SPS/07	Teoria sociologica contemporanea	9
SPS/07	Sociologia della modernità	9
SPS/07	Sociologia della vita quotidiana	9
SPS/07	Metodi e tecniche della ricerca sociale	6
SPS/08	Identità e consumi culturali	6
SPS/10	Progettazione e programmazione sociale	9

DISEGNO E GESTIONE DEGLI INTERVENTI SOCIALI

Classe LM-87 Servizio Sociale e Politiche Sociali

Sito Web Facoltà: www.scpol.unifi.it

Sito Web Corso di laurea: <http://www.unifi.it/cldgis/mdswitch.html>

Il corso sceglie di investire su un approccio interdisciplinare che va oltre l'impostazione di base degli studi triennali, fondata sulla prossimità e successione fra le materie professionali e quelle sociologiche. Fin dal primo anno, infatti, si propone il confronto tra materie di tipo sociologico, volutamente non teoriche (Società contemporanea e problemi sociali, Politiche della famiglia e dei servizi nel welfare locale), politologico, più attente ai governi locali ed ai rapporti interistituzionali (Politica locale) e su una disciplina di Filosofia politica (Teorie della giustizia e dell'intervento sociale) che ha un taglio mirato a fondare scelte riflessive di politica sociale. Una base importante del corso è la valorizzazione della fase di verifica e di valutazione degli interventi sociali, insieme alla conoscenza del controllo di gestione e dell'*auditing*. Parallelamente, le materie giuridiche - in linea con il curriculum proposto - sono mirate alla specializzazione sui temi centrali del corso (Diritto civile dei minori, Diritti di cittadinanza e ordinamento delle autonomie, Diritto penale minorile, Normativa del lavoro pubblico e privato). Nel secondo anno di corso il carico di esami più leggero lascia il posto al tirocinio, al laboratorio di secondo anno ed alla stesura del lavoro di tesi, sviluppando ulteriormente la caratterizzazione dell'approccio interdisciplinare precedentemente costruito con gli insegnamenti obbligatori di curriculum.

Obiettivi formativi

Di seguito sono sintetizzati i risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio.

In termini di conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*), i laureati acquisiscono la capacità di procurarsi le conoscenze disponibili per giudicare i singoli problemi sociali da affrontare, compresa la capacità di valutare se i dati pubblicati, le ricerche esistenti e i dati di gestione amministrativa utilizzabili siano sufficienti o possano/debbono essere integrati con i risultati di specifiche ricerche mirate. Questa capacità si costruisce sulla base del ravvicinato confronto interdisciplinare sugli stessi temi, risultante dai molti rimandi prima descritti, ma trova una verifica finale nella stesura della tesi di laurea che si pone quale obiettivo l'utilizzo di strumenti di ricerca appresi nel corso degli studi specialistici alla luce di una matura capacità di rielaborazione critica.

In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*), il corso mira a sviluppare il sapere del *social worker*, si coniuga al controllo del contesto relazionale interpersonale in cui gli aspetti empatici, inevitabili ma resi trasparenti, mobilitano una parte integrante delle competenze ed una conoscenza *sui generis*. Inoltre la necessità crescente di integrazione fra le politiche

settoriali in ambito sociale, richiede di mettere in grado i laureati di portare la propria specificità disciplinare e professionale in un contesto interdisciplinare e di lavoro in gruppi ed in tavoli di progettazione complessi. Contesto privilegiato di verifica della capacità di applicare le conoscenze acquisite nel corso degli studi è il laboratorio, a frequenza obbligatoria. In particolare, il laboratorio costituisce per gli studenti un'opportunità di sperimentare, in una sorta di simulazione, gli strumenti acquisiti nel corso degli studi. Temi quali la mediazione, ad esempio, possono essere affrontati in tale sede sotto il profilo dell'individuazione delle strategie di intervento sociale, diversificate a seconda del contesto empirico: mediazione penale e mediazione culturale.

In termini di autonomia di giudizio (*making judgements*), si promuove una figura di assistente sociale specialista che si costruisce necessariamente su un'abitudine riflessiva sulle modalità di applicazione della metodologia professionale propria ed altrui. Se tutti gli assistenti sociali debbono essere capaci di valutarsi, anche personalmente, quando intervengono su un caso e lo impostano, il supervisore deve essere capace di collocarsi ad un livello di complessità superiore quando ricostruisce ed inquadra l'azione e le strategie professionali dei colleghi, anche nella loro funzione di *case managers*. Non diversa deve essere la sensibilità di un dirigente dei servizi sociali o di un ente del terzo settore che eroghi servizi alla persona, pur non svolgendo direttamente le funzioni di un assistente sociale. Questa capacità non può che derivare da un'abitudine all'analisi critica molto concreta, applicata agli interventi. Il Corso di Laurea si avvale dell'esperienza consolidata negli anni precedenti sui temi della autovalutazione e della valutazione del lavoro in équipe nell'insegnamento di "Biografia, cultura e servizio sociale" che infatti viene mantenuto per continuità.

In termini di abilità comunicative (*communication skills*), si favorisce lo sviluppo di capacità di comunicazione con interlocutori molto diversi, appartenenti alle istituzioni, al terzo settore, al volontariato, alla società civile – una capacità cruciale nella metodologia del fare rete e del lavorare per progetti. A questi punti fermi di riferimento del corso, anche in base alla sua tradizione precedente, si unisce anche una formazione alla comunicazione dei risultati delle valutazioni di impatto degli interventi alla cittadinanza – un'importante capacità necessaria a tutti i soggetti coinvolti nella progettazione e gestione delle politiche sociali. I tirocini, da sempre "punto di forza" degli studi triennali e specialistici di servizio sociale, costituiscono l'opportunità per lo studente di misurarsi con la realtà sociale, intesa non solo e non tanto quale "utenza" degli operatori sociali, quanto come compresenza e collaborazione – nell'ambito delle attività di supporto sociale – di soggetti differenti, pubblici e non, istituzionalizzati e non. L'esperienza di tirocinio – privilegiando, ove possibile, il tirocinio di ricerca - rende consapevole lo studente della necessità di una comunicazione differenziata a seconda degli interlocutori dei servizi sociali: Magistratura, Enti locali, cooperative, volontariato, associazioni, movimenti.

In termini di capacità di apprendimento (*learning skills*), gli studenti vengono accompagnati in un percorso di apprendimento che per essere specialistico è contemporaneamente molto mirato e ricco di rimandi interdisciplinari intorno alle tematiche-ossatura del percorso di formazione, ma inevitabilmente limitato nella direzione di altre specializzazioni possibili per l'assistente sociale che lavori nella gestione e progettazione dei servizi alla persona di un Ente locale o di un ente di terzo settore.

Sono organizzati momenti di confronto e di riflessione costituiti da seminari e dibattiti organizzati all'interno del corso di laurea ma che prevedono quali presenze privilegiate gli operatori sociali di territorio, l'ordine professionale, la magistratura, docenti e studiosi di altri paesi.

Requisiti da accesso

Per seguire con profitto il percorso formativo e, dunque, per essere ammessi al Corso di laurea magistrale sono indispensabili requisiti curriculari e di adeguatezza della preparazione, come qui di seguito definiti, che saranno oggetto di accertamento e valutazione secondo le procedure sotto riportate.

I requisiti curriculari corrispondono ad almeno 70 CFU, sui 180 complessivi del corso di studi triennale, acquisiti in specifici SSD, e in particolare:

IUS/01, IUS/07, IUS /09: 12 cfu; IUS/17: 5 cfu; SECS-P/01, SECS-P/02: 9 cfu; SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/12: 30 cfu; L-LIN/12: 5 cfu; M-DEA/01, M-PSI/01, M-PSI/04, M-PSI/05: 9 cfu.

L'adeguatezza della preparazione è verificata con l'accertamento della preparazione e competenza in alcuni specifici corsi di insegnamento generalmente impartiti nei Corsi di laurea triennali di Servizio sociale che vengono considerati indispensabili per accedere al Corso di laurea magistrale e/o al test di ingresso quando venisse effettuato. I corsi sono: Sociologia, Diritto pubblico, Politica sociale, Sociologia della devianza, Psicologia, Metodi e strumenti del servizio sociale, Principi e fondamenti del servizio sociale, Organizzazione dei servizi sociali, o formulazioni equipollenti.

Le modalità di accertamento si basano sull'analisi del *curriculum studiorum*, individuandone le lacune principali e, se necessario, su colloqui individuali.

Il Consiglio del Corso di laurea, o una Commissione didattica da esso delegata, provvede all'accertamento del possesso dei requisiti curriculari e di adeguatezza della preparazione.

Poiché la tradizione del Corso triennale di Firenze, ed in precedenza del D.U. e della Scuola a fini speciali in Servizio sociale fiorentini, è sempre stata quella di concludere la formazione con un importante investimento nei tirocini, ci si riserva la possibilità di richiederne un completamento valutando i tirocini in termini di ore effettivamente svolte (450) e non solo di cfu ottenuti, proponendone anche integrazioni successive.

Eventuali carenze formative vanno comunque colmate prima dell'immatricolazione al Corso di laurea magistrale.

Si precisa, comunque, che, per studenti provenienti da altre lauree triennali, la preparazione offerta dalla laurea magistrale non può sostituire la necessaria formazione di base della laurea triennale in Servizio sociale, ai fini di un'adeguata preparazione per l'esame di stato.

Prova finale

Nella prova finale il candidato deve mostrare una conoscenza approfondita e una piena maturità di giudizio nei settori che definiscono il profilo professionale scelto, presentando e discutendo davanti a una commissione appositamente nominata una tesi scritta, elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore che sia stato docente di una materia presente nel suo piano di studi. Al fine di una maggiore coerenza e proficuità del percorso formativo è raccomandato uno stretto legame tra l'argomento della dissertazione e l'ambito del tirocinio del secondo anno. A tale scopo la riflessione sull'esperienza dovrebbe testimoniare la capacità di mobilitare le conoscenze disponibili di dati descrittivi e di letteratura pertinente, il loro corretto trattamento critico, la capacità di trarre conclusioni mature e non scontate da questo percorso riflessivo e possibilmente la messa in evidenza di indicazioni operative in relazione al caso empirico esaminato.

Sbocchi occupazionali

La laurea magistrale dà accesso all'esame di Stato per Assistente sociale albo A e prepara alle professioni di:

3.4.5.1 Assistenti sociali ed assimilati; 3.4.5.2 Tecnici dell'Assistenza e della previdenza sociale; 2.6.2.0 Ricercatori e tecnici laureati; 2.6.1.6 Carriera docente nei raggruppamenti di materie professionali.

Prepara specialmente dirigenti degli Enti Locali delle istituzioni sanitarie e delle amministrazioni dello Stato in materie sociali - USM - Ministero di Grazia e Giustizia (1.1.2.4 e 1.1.2.5).

Più in generale, le professioni sbocco dei laureati del Corso sono: direttori generali, dipartimentali ed equiparati, dirigenti, primi dirigenti delle amministrazioni dello Stato, delle aziende autonome, degli enti pubblici non economici, degli enti locali, delle istituzioni scolastiche, delle università, degli enti di ricerca e delle istituzioni sanitarie; imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese nei servizi alle persone; docenti universitari in scienze giuridiche e sociali; ricercatori, tecnici laureati ed assimilati; assistenti sociali ed assimilati; tecnici della assistenza e della previdenza sociale.

CLASSE LM-87 Servizio sociale e politiche sociali		
Corso di Laurea magistrale in		
Disegno e gestione degli interventi sociali		
I anno		
SSD/ATT.	Insegnamenti	CFU
IUS/01	Diritto civile dei minori	6
SPS/01	Teorie della giustizia e dell'intervento sociale	9
SPS/04	Politica locale	9
SPS/07	Società contemporanea e problemi sociali	9
SPS/08	Politiche della famiglia e dei servizi nel welfare locale	9
	Laboratori (I anno)	4
Totale CFU		46
II anno		
SSD./ATT.	Insegnamenti	CFU
Un esame a scelta tra i seguenti due:		
IUS/17	Diritto penale minorile	6
IUS/17	Diritto penale P.A.	6
SPS/04	Auditing e controlling dei servizi sociali	6
SPS/08	Biografia, cultura e servizio sociale	6
Un esame a scelta tra i seguenti due:		
SPS/012	Sociologia della devianza ed esecuzione della pena	6
SPS/10	Analisi dei contesti urbani	6
2 esami da scegliere nella lista degli insegnamenti opzionali del curriculum per un totale di 12 cfu (vedi in fondo)		
Insegnamenti a completa scelta libera		9
Laboratori (II anno)		4
Stages e tirocini (anno)		7
Prova finale		18
Totale CFU		74
Totale generale CFU		120

Lista degli insegnamenti opzionali

SSD	Insegnamenti	CFU
IUS/07	Normativa del lavoro pubblico e privato (mutuato da Scienze della politica e dei processi decisionali, v. Diritto del mercato del lavoro)	6
IUS/17	Diritto penale minorile	6
IUS/17	Diritto penale P.A.	6
IUS/09	Diritti di cittadinanza e ordinamento delle autonomie	6
SPS/07	Metodi e tecniche della ricerca sociale (mutuato da Sociologia e ricerca sociale)	6
SPS/08	Mercato del lavoro ed esclusione sociale	6
SPS/10	Analisi dei contesti urbani	6
SPS/12	Sociologia della devianza ed esecuzione della pena	6
M-PSI/04	Psicologia del corso di vita	6

Tra gli esami a scelta libera si consiglia:

SPS/07	Sociologia della vita quotidiana	9
--------	----------------------------------	---

RELAZIONI INTERNAZIONALI E STUDI EUROPEI

Classe LM-52 Relazioni Internazionali e

Classe LM-90 Studi Europei

Sito Web: www.unifi.it/relazioni-internazionali-studi-europei

Il nuovo Corso di Laurea Magistrale interclasse in Relazioni internazionali e studi europei è stato progettato come corso interclasse, afferente alle Classi delle Lauree in Relazioni internazionali (LM-52) e in Studi europei (LM-90), che offre una formazione in linea con la lunga tradizione interdisciplinare ed europeista della Facoltà di Scienze Politiche "C. Alfieri" di specialisti che andranno ad operare in ambito internazionale. Prevede un primo anno di formazione comune destinato a fornire le conoscenze imprescindibili in ambito giuridico, economico, storico e politologico. In particolare, prepara gli studenti della Classe LM-52 alle carriere internazionali sia della diplomazia statale e regionale sia a quelle delle organizzazioni europee e internazionali, governative e non; funzionari e dirigenti degli organismi di cooperazione internazionale, delle organizzazioni partitiche, delle agenzie di valutazione e consulenza, delle imprese pubbliche e private, degli organi di informazione, dei centri di ricerca e degli alti livelli della pubblica amministrazione. Nella Classe LM-90 forma figure professionali con approfondite conoscenze sul processo di integrazione europea, la sua evoluzione storica e culturale, la struttura e il funzionamento del sistema dell'Unione Europea, i processi di formazione e il contenuto delle politiche europee, l'impatto dell'UE sui contesti nazionali e sul contesto internazionale.

Obiettivi formativi

Di seguito sono sintetizzati gli obiettivi formativi specifici del Corso, con riferimento a ciascuna delle due classi di cui si compone.

1) Classe LM-52 – Relazioni internazionali

In termini di conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*), il Corso si propone di mettere gli studenti in grado di integrare le conoscenze acquisite durante il triennio nei settori attinenti alle relazioni internazionali, in un approccio interdisciplinare, e soprattutto, attraverso l'esame di casi concreti e della prassi internazionale. Un ruolo precipuo avrà la sistemazione per aree geografiche delle tematiche affrontate, al fine di preparare dei veri e propri esperti per le attività nelle organizzazioni internazionali.

La metodologia didattica stimola lo sviluppo di capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*) soprattutto attraverso il lavoro autonomo, individuale o di gruppo, di elaborazione di documenti e ricerche originali. L'approccio multidisciplinare è garantito dalla collaborazione tra i docenti.

In termini di autonomia di giudizio (*making judgements*), alla fine del percorso formativo i laureati sono in grado di applicare le conoscenze acquisite e la loro capacità di comprendere problemi connessi al proprio settore di studio anche in settori nuovi e non familiari, e in contesti interdisciplinari. Sanno integrare le loro conoscenze e formulare giudizi sulla base delle informazioni disponibili, anche se limitate o incomplete, tenendo presenti le responsabilità sociali ed etiche che ne derivano.

Per favorire lo sviluppo di capacità di comunicare conoscenze (*communication skills*) durante i corsi si sollecitano gli studenti a presentare documenti e ricerche e a

discuterli con colleghi, docenti e esperti. Ampio uso viene fatto dei *test case* e di simulazioni di attività tipiche di organizzazioni internazionali (es. presentazione di rapporti al Consiglio di Sicurezza, o di memorie alla Corte internazionale di giustizia, ecc.)

L'impegno richiesto durante il corso degli studi per mettere a fuoco gli argomenti affrontati e elaborare criticamente nozioni e metodologie apprese sviluppa capacità di apprendimento autonomo (*learning skills*) e di riflessione individuale.

2) Classe LM-90 – Studi europei

In termini di conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*), il Corso offre l'opportunità di sviluppare la conoscenza di temi non sufficientemente trattati nel triennio, sia in merito al funzionamento e alla storia delle istituzioni europee, sia in merito al rapporto tra ordinamenti nazionali e livello sovranazionale. Il metodo di insegnamento, oltre a fornire conoscenze di base, incoraggia gli studenti ad utilizzare in maniera consapevole le metodologie e i concetti propri delle scienze sociali al fine di elaborare riflessioni autonome circa i processi di integrazione europea e le loro implicazioni sociali, politiche ed economiche.

In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*), offre gli strumenti metodologici e concettuali per interpretare una realtà in continuo mutamento quale quella dell'Unione Europea; capacità che è cruciale specie nell'attuale contesto di marcata accelerazione del processo di integrazione, e dal costante ampliamento delle competenze comunitarie. Forma capacità e conoscenze utili a sviluppare individualmente progetti di indagine su specifiche tematiche di interesse comunitario; attività oggi particolare rilevanza nell'agenda politica europea.

In termini di autonomia di giudizio (*making judgements*), stimola ad integrare le conoscenze e le metodologie acquisite attraverso la partecipazione a cicli di conferenze con esponenti del mondo politico ed amministrativo impegnato nelle istituzioni comunitarie, e con esponenti del mondo accademico particolarmente impegnati in progetti di ricerca a dimensione europea. La partecipazione a stage presso centri di ricerca, istituzioni ed uffici che si occupano di temi europei, a livello nazionale o comunitario offre opportunità di sviluppare autonome capacità di analisi e di giudizio. Le ampie risorse documentarie della Facoltà (presso il Centro di documentazione europea) sono integrate dalla disponibilità della biblioteca dell'Istituto Universitario Europeo e dei fondi documentari degli Archivi dell'Unione Europea. La multidisciplinarietà del programma rappresenta infine un punto di partenza (e una base concreta) per aiutare gli studenti a maturare una riflessione accurata sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

I corsi sono prevalentemente seminariali in modo da favorire la partecipazione degli studenti e migliorare le loro capacità comunicative (*communication skills*), nel confronto con il docente e gli altri studenti. La preparazione e il superamento delle prove di esame (molte scritte) e la prova finale sviluppano capacità di comunicare chiaramente conoscenze e risultati delle ricerche, di discutere in maniera competente le metodologie applicate.

L'impegno richiesto di elaborazione critica delle nozioni e delle metodologie apprese, e di autonoma messa a fuoco di problemi e progetti di ricerca, sviluppa capacità di apprendimento (*learning skills*) e di riflessione individuale.

Requisiti di accesso

Per essere ammessi al Corso di laurea magistrale sono definiti i requisiti curriculari e di adeguatezza della preparazione indispensabili per seguire con profitto il percorso formativo, che saranno oggetto di accertamento e valutazione secondo le procedure sotto riportate.

L'ammissione al corso di laurea magistrale necessita di una laurea triennale di primo livello o di una laurea quadriennale vecchio ordinamento, ovvero, di titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dal consiglio di corso di laurea.

Il corso di laurea triennale di riferimento è Scienze Politiche, *curriculum* in Studi internazionali (classe 15) attivato presso l'Università di Firenze.

Consentono l'iscrizione al corso di laurea magistrale i corsi di laurea triennale a condizione che siano soddisfatti i seguenti requisiti curriculari: almeno 70 CFU, sui 180 complessivi del corso di studi triennale, acquisiti nei seguenti Settori Scientifico Disciplinari: IUS/01, IUS/09, IUS/10, IUS/13, IUS/14, IUS/21, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, M-STO/02, M-STO/04, SPS/06, SPS/04; di cui almeno:

6 CFU	nel SSD IUS/9
6 CFU	nel SSD IUS/13
6 CFU	nel SSD SECS-P/01
6 CFU	nel SSD SECS-P/02
6 CFU	nel SSD M-STO/04
6 CFU	nel SSD SPS/06
6 CFU	nel SSD SPS/04
6 CFU	in una lingua straniera

L'adeguatezza della preparazione può essere verificata con l'accertamento dell'acquisizione di alcune conoscenze e competenze indispensabili per accedere al Corso di laurea magistrale e/o test di ingresso.

L'elenco delle conoscenze e competenze sarà messo a disposizione on-line, corredato della titolazione esemplificativa dei corsi di insegnamento corrispondenti.

Il Consiglio del Corso di laurea, o una Commissione didattica da esso delegata, provvede all'accertamento del possesso dei requisiti curriculari e di adeguatezza della preparazione.

Eventuali carenze formative vanno comunque colmate prima dell'immatricolazione al Corso di laurea magistrale.

Prova finale

La prova finale consiste nella redazione di un elaborato scritto frutto di ricerche originali. Nella elaborazione del testo lo studente deve dare ampia prova delle proprie capacità di riflessione critica, di analisi delle fonti, di chiarezza nella esposizione e di piena padronanza dei più sofisticati strumenti della comunicazione scritta. Lo studente deve poi presentare e discutere davanti alla commissione di tesi le conclusioni cui è giunto, avvalendosi se del caso di supporti informatici. La discussione consente al candidato di mostrare le proprie capacità dialettiche e di persuasione, nonché il proprio equilibrio di giudizio. Può essere richiesto di elaborare in forma scritta, e di presentare oralmente, una sintesi in lingua inglese della propria tesi finale.

Sbocchi occupazionali

Il corso prepara alle professioni di: Membri di organismi di governo e di assemblee con potestà legislativa e regolamentare; Dirigenti generali, dirigenti superiori, primi dirigenti dell'amministrazione statale ed equiparati; Direttori generali, dipartimentali ed equiparati delle amministrazioni dello Stato, delle aziende autonome, degli enti

pubblici non economici, degli enti locali, delle istituzioni scolastiche, delle università, degli enti di ricerca e delle istituzioni sanitarie; Direttori, dirigenti, primi dirigenti ed equiparati delle amministrazioni dello Stato, delle aziende autonome, degli enti pubblici non economici, degli enti locali, delle istituzioni scolastiche, delle università, degli enti di ricerca e delle istituzioni sanitarie; Direttori dipartimentali in grandi aziende private; Specialisti nei rapporti con il mercato.

Più nel dettaglio, il Corso prepara gli iscritti nella *Classe LM-52, Relazioni internazionali*, alle carriere internazionali della diplomazia statale e regionale, sia a quelle delle organizzazioni europee e internazionali, governative e non; di preparare inoltre i funzionari e i dirigenti degli organismi di cooperazione internazionale, delle organizzazioni partitiche, delle agenzie di valutazione e consulenza, delle imprese pubbliche e private, degli organi di informazione, dei centri di ricerca.

Sbocchi occupazionali, oltre alla carriera diplomatica, sono funzioni di elevata responsabilità in istituzioni internazionali, aziende private che operano nel mercato internazionale, organizzazioni pubbliche e private internazionali; o anche specifici ambiti delle relazioni internazionali (tutela dei diritti umani, *peace-keeping*, difesa dell'ambiente) presso organismi pubblici e privati, associazioni ed enti non governativi nazionali ed internazionali.

Prepara gli iscritti alla *Classe LM-90, Studi europei*, a svolgere funzioni altamente specializzate a) nelle istituzioni e nelle agenzie dell'Unione Europea; b) nelle istituzioni degli stati membri ai vari livelli di governo, in particolare in quei settori che più frequentemente interagiscono con il livello comunitario. c) nelle aziende nazionali e multinazionali, e nelle associazioni di categoria, che sempre più spesso hanno la necessità di operare in ambito comunitario.

CLASSE LM-52 Relazioni internazionali e CLASSE LM-90 Studi europei
Corso di Laurea magistrale in
RELAZIONI INTERNAZIONALI E STUDI EUROPEI

Classe: Relazioni internazionali (RI)		
I anno		
SSD/ATT.	Insegnamenti	CFU
<i>Un esame a scelta tra:</i> IUS/13	Tutela internazionale dei diritti umani (*) Diritto dell'Unione Europea (*)	9
SECS-P/01	Economia dei mercati finanziari	9
<i>Un esame a scelta tra:</i> SPS/04	Teorie della politica internazionale (*) Politica dell'integrazione europea (*)	9
<i>Un esame a scelta tra:</i> SPS/06	Storia del sistema internazionale (*) Genesi e sviluppo dell'Unione Europea (*)	9
<i>Un esame a scelta tra: (**)</i>		
L-LIN/07	Lingua spagnola	6
L-LIN/12	Lingua inglese delle relazioni europee e internazionali	
L-LIN/04	Lingua francese delle relazioni europee e internazionali	
L-LIN/14	Lingua tedesca	
L-LIN/21	Lingua russa	
L-OR/12	Lingua araba	
L-OR/21	Lingua cinese	6
L-OR/22	Lingua giapponese	
2 esami da scegliere nella lista degli insegnamenti opzionali della classe per un totale di 12 cfu (vedi sotto)		12
Totale CFU		54

II anno		
SSD/ATT.	Insegnamenti	CFU
IUS/13	Diritto internazionale e sfide contemporanee	9
M-STO/04	Storia dell'Europa contemporanea	6
<i>Un esame a scelta tra:</i> SECS-P/02	Politiche economiche internazionali	9
SECS-P/03	Economia delle istituzioni	
SECS-P/01	Microeconomia dello sviluppo	
1 esame da scegliere nella lista degli insegnamenti opzionali della classe per un totale di 6 cfu (vedi sotto)		6
Insegnamenti a completa scelta libera		12
Tirocini formativi e di orientamento		6
Prova finale		18
Totale CFU		66
Totale generale CFU		120

LISTA DEGLI INSEGNAMENTI OPZIONALI DELLA CLASSE RELAZIONI INTERNAZIONALI (LM52)		
SSD	Insegnamenti	CFU
IUS/11	Religioni e relazioni internazionali	6
IUS/21	Tutela dei diritti fondamentali nello spazio giuridico europeo	6
M-STO/03	L'Europa centro-orientale in età contemporanea	6
SECS-P/01	Istituzioni economiche comparate	6
SECS-P/02	Macroeconomia applicata	6
SECS-P/02	Politiche economiche internazionali	6
SECS-P/03	Sistemi fiscali e tassazione internazionale	6
SECS-P/03	Economia delle istituzioni	6
SECS-P/03	Finanza pubblica	6
SECS-P/04	Storia e teorie dell'integrazione economica	6
SECS-P/05	Metodi quantitativi per la politica economica	6
SECS-P/12	Storia della finanza	6
SPS/03	Storia dell'amministrazione pubblica	6
SPS/05	Gli Stati Uniti nel Novecento	6
SPS/06	Storia del Medio Oriente	6
SPS/06	Storia della politica estera italiana	6
SPS/06	Storia di Israele moderno	6
SPS/13	Storia e politica dell'Africa indipendente	6
SPS/14	Storia della Cina repubblicana	6

(*) Per il piano degli studi in Relazioni Internazionali sono **fortemente consigliati** i seguenti insegnamenti: Tutela internazionale dei diritti umani, Teorie della politica internazionale, Storia del sistema internazionale.

(**) Se si tratta di lingua extra-europea l'esame deve essere di 12 cfu utilizzando 6 cfu dai crediti a scelta libera dello studente.

Classe: Studi europei (SE)		
I anno		
SSD/ATT.	Insegnamenti	CFU
<i>Un esame a scelta tra:</i> IUS/13	Tutela internazionale dei diritti umani (*) Diritto dell'Unione Europea (*)	9
SECS-P/01	Economia dei mercati finanziari	9
<i>Un esame a scelta tra:</i> SPS/04	Teorie della politica internazionale (*) Politica dell'integrazione europea (*)	9
<i>Un esame a scelta tra:</i> SPS/06	Storia del sistema internazionale (*) Genesi e sviluppo dell'Unione Europea (*)	9

IUS/10	Diritto amministrativo europeo	6
<i>Un esame a scelta tra:</i>		
L-LIN/12 L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/14	Lingua inglese delle relazioni europee e internazionali Lingua francese delle relazioni europee e internazionali Lingua spagnola Lingua tedesca	6
1 esame da scegliere nella lista degli insegnamenti opzionali della classe per un totale di 6 cfu (vedi in fondo)		6
Totale CFU		54
II anno		
SSD/ATT.	Insegnamenti	CFU
M-STO/04	Storia dell'Europa contemporanea	6
SPS/04	Politiche pubbliche dell'Unione Europea	9
SECS-P/01	Economia dell'integrazione europea	9
<i>Un esame a scelta tra:</i>		
IUS/10	Diritto dell'economia	6
SPS/04	European governance and decision-making	6
Insegnamenti a completa scelta libera		12
Tirocini formativi e di orientamento		6
Prova finale		18
Totale CFU		66
Totale generale CFU		120

LISTA DEGLI INSEGNAMENTI OPZIONALI DELLA CLASSE STUDI EUROPEI (LM-90)		
SSD	Insegnamenti	CFU
IUS/07	Diritto del mercato del lavoro	6
IUS/10	Diritto dell'economia	6
IUS/11	Religioni e relazioni internazionali	6
IUS/14	Fondi strutturali	6
IUS/21	Tutela dei diritti fondamentali nello spazio giuridico europeo	6
M-STO/02	Storia dell'identità europea	6
M-STO/03	L'Europa centro-orientale in età contemporanea	6
SECS-P/01	Istituzioni economiche comparate	6
SECS-P/02	Politiche economiche internazionali	6
SECS-P/03	Economia delle istituzioni	6
SECS-P/03	Finanza pubblica	6
SECS-P/04	Storia e teorie dell'integrazione economica	6
SECS-P/12	Storia della finanza	6
SPS/04	European governance and decision-making	6
SPS/07	Dimensione sociale e integrazione europea	6

(*) Per il piano degli studi in Studi Europei sono **fortemente consigliati** i seguenti insegnamenti: Diritto dell'Unione Europea, Politica dell'integrazione europea, Genesi e sviluppo dell'Unione Europea.

SCIENZE DELLA POLITICA E DEI PROCESSI DECISIONALI

Classe LM-62 Scienze della Politica

Sito Web: www.unifi.it/clspdp

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Magistrale in "Scienze della politica e dei processi decisionali" comprende tre curricula: 1. Comunicazione e consulenza politica; 2. Organi rappresentativi e di governo; 3. Istituzioni e mercati.

Di seguito sono sintetizzati gli obiettivi formativi specifici del Corso, nonché i risultati di apprendimento attesi, con riferimento a ciascun curriculum in cui il Corso stesso si compone.

1) *Comunicazione e consulenza politica*

In termini di conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*), il curriculum consente di acquisire: approfondite conoscenze dei processi comunicativi che, caratterizzano i processi politici comprendendone i meccanismi essenziali; consapevolezza teorica degli aspetti caratterizzanti i processi politici; strumenti analitici delle tecniche di comunicazione e di marketing alla base delle nuove professioni oggi impiegate, in molti paesi, in quelle che sono state definite "campagne elettorali permanenti". Consente inoltre di confrontarsi in modo documentato e originale con le acquisizioni più recenti della ricerca scientifica in argomento.

In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*), consente ai laureati di applicare le conoscenze acquisite nelle nuove professioni comunicative in ambito politico: in particolare, saper affrontare i problemi posti dall'applicazione alla competizione politica ed elettorale dei principi del marketing, e riversare nella comunicazione pubblica e nella consulenza politica le nozioni di strategia, analisi scientifica della politica, diritto elettorale, storia politica, tecnica delle comunicazioni di massa.

In termini di autonomia di giudizio (*making judgements*), rende i laureati capaci di padroneggiare il campo complesso della comunicazione politica, interpretando in modo autonomo e scientificamente fondato i dati forniti dalle più aggiornate tecniche statistiche (sondaggi, *focus group* e altre rilevazioni demoscopiche). Il carattere valutativo del metodo di insegnamento sollecita la capacità di formulare giudizi autonomi e riflessioni coerenti, una riflessione libera da pregiudizi sui delicati problemi di responsabilità sociale ed etica connessi all'utilizzazione, in campo politico, di criteri di azione mutuati dall'economia e dalla pubblicità.

In termini di abilità comunicative (*communication skills*), attraverso la verifica dell'apprendimento consente di acquisire le abilità necessarie a svolgere attività professionali nel campo della comunicazione pubblica e della consulenza politica. Tali abilità includono una conoscenza approfondita dei sistemi politici democratici, degli attori presenti al loro interno, dei processi elettorali e decisionali, delle tecniche della comunicazione di massa che concorrono alla formazione dell'opinione pubblica. Data la natura della professione, i laureati sono messi in grado di interloquire con attori politici specializzati – esponenti di partiti, gruppi di interesse, istituzioni, personale di governo e delle amministrazioni locali – e con i cittadini-elettori, entrambi destinatari della comunicazione pubblica e politica, sia pure in forme differenziate.

In termini di capacità di apprendimento (*learning skills*), fornisce conoscenze volte a sviluppare capacità di comprensione teorica, indispensabili per intraprendere studi ulteriori, volti all'approfondimento, anche in chiave professionale, delle varie dimensioni del rapporto intercorrente fra processi politici e comunicativi nelle società contemporanee. L'ampia varietà dei temi connessi a questo campo – dal linguaggio all'immagine, dalle tecniche di rilevazione dell'opinione alla propaganda, dalla psicologia individuale alle logiche di gruppo, dalla socializzazione all'informazione – prospetta un campo di approfondimento auto-diretto molto esteso.

2) *Organi rappresentativi e di governo*

Il curriculum "Organi rappresentativi e di governo" offre un'equilibrata formazione multidisciplinare che, consente di padroneggiare gli strumenti conoscitivi necessari per interpretare i processi politici e sociali. In termini di conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*), il curriculum propone una conoscenza avanzata delle metodologie proprie delle scienze sociali e dei relativi linguaggi, una padronanza di metodi e contenuti che consentono di affrontare da una pluralità di approcci disciplinari i problemi connessi ai processi politici e sociali.

In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*), sviluppa le capacità di analizzare problemi complessi ed organizzare dati ed informazioni in modo coerente. Consente di avviarsi ad una carriera di ricerca ed insegnamento, di sostenere concorsi pubblici di alto profilo (funzionario delle Camere e delle assemblee regionali), e di svolgere attività di consulenza per organi politici o di governo.

In termini di autonomia di giudizio (*making judgements*), mette in grado di articolare in modo personale ed originale le informazioni che consentono di affrontare problemi complessi e di valutarli in modo critico e consapevole, tenendo conto delle implicazioni di un contesto specifico, e di analizzare ed elaborare in modo creativo le diverse informazioni necessarie per l'attività di *problem solving*.

In termini di abilità comunicative (*communication skills*), sviluppa capacità di argomentare in forma orale e scritta, utilizzando diverse tipologie di linguaggio (politologico, sociologico, economico, giuridico) a seconda del contesto e dell'interlocutore; di comunicare idee, problemi e soluzioni, sia a specialisti che a non specialisti; di "ascolto attivo", di negoziazione e lavoro in gruppo, prendendo in considerazione punti di vista molteplici; di esprimersi con appropriatezza e specificità di linguaggi in almeno una lingua straniera.

In termini di capacità di apprendimento (*learning skills*), promuove capacità di sviluppare le proprie attitudini e conoscenze, anche autonomamente e in ambiente *e-learning*; acquisire nuove metodologie connesse alle scienze sociali, per utilizzarle in molteplici settori; risolvere problemi nuovi e diversi.

3) *Istituzioni e mercati*

Il cambiamento delle modalità e dei fini dell'intervento nel sistema economico delle istituzioni pubbliche (Stato nazionale, Unione europea), nella direzione di una netta riduzione dell'intervento diretto e a favore di un ampliamento del ruolo quale sorgente e garante delle regole dell'attività privata, ha mutato le richieste provenienti dal mondo del lavoro verso figure professionali nuove. Rientra nelle competenze di queste, l'essere in grado di valutare le politiche pubbliche (nazionali ed europee) rivolte al mercato e alle imprese, mediante gli strumenti dell'analisi delle istituzioni e dell'economia di mercato. Come anche il saper analizzare le strategie aziendali in relazione ai vincoli e agli obiettivi posti da una crescente normativa creata dalle istituzioni pubbliche (governo nazionale, Unione europea e organismi internazionali).

O per finire, il saper analizzare i problemi posti dalle politiche di regolazione delle attività economiche e della tutela della concorrenza. In breve, saper "dialogare" sia con il mercato che con le istituzioni pubbliche, è tra tutte la competenza principale. Il percorso formativo ha perciò come obiettivo la specializzazione in discipline economiche, giuridiche e di analisi quantitativa, con attenzione anche ad ambiti disciplinari, come quello storico istituzionale e di scienza della politica, che permettono allo studente di acquisire conoscenze indispensabili in ordine ai processi di formazione delle decisioni collettive e di funzionamento delle istituzioni pubbliche e private.

In termini di conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*), il curriculum propone (nel I anno di corso) un ampliamento delle conoscenze di economia, diritto (privato e pubblico, comunque in ottica europea), storia (delle istituzioni pubbliche e private) e teoria delle scelte collettive, con riferimento particolare alle basi filosofiche delle scelte razionali. In particolare, gli insegnamenti caratterizzanti preparano a fronteggiare i problemi posti da sistemi decisionali complessi. Mediante esami ed esercitazioni, la preparazione culturale scientifica e tecnico-quantitativa è al livello di quella mediamente presente nelle più accreditate istituzioni universitarie europee.

In termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*), il corso sviluppa la comprensione e la capacità di applicazione delle conoscenze a livello professionale, in autonomia. Pertanto, i corsi del II anno presentano metodologie proprie del *problem solving* e dello *strategy assessment* applicate all'analisi del funzionamento delle istituzioni (pubbliche e private) e dei mercati. All'insegnamento tradizionale si affiancano sessioni di studio nelle quali, gli studenti sono posti di fronte ad un problema tratto dalla realtà e invitati a suggerire e sostenere in modo argomentato le proprie soluzioni.

L'autonomia di giudizio (*making judgements*) è sviluppata portando gli studenti a vedere l'insieme delle diverse relazioni (storiche, politiche, sociali economiche) che caratterizzano le decisioni collegiali in istituzioni complesse; a fronteggiare il problema di come valutare costi e benefici di una decisione, utilizzando diverse metodologie di analisi; a organizzare il necessario consenso in organismi collegiali - mettendoli in grado di vedere in modo "funzionale" l'utilità delle diverse discipline studiate in funzione del proprio lavoro.

In termini di abilità comunicative (*communication skills*), alla valutazione delle decisioni si unisce la preparazione a rendere accessibili queste valutazioni a interlocutori provenienti da diverse culture e abituati a schemi diversi di analisi delle proposte. Attraverso l'analisi interdisciplinare dei problemi posti dalle politiche pubbliche e dalle strategie aziendali, il curriculum sviluppa le capacità comunicative.

La capacità di apprendimento (*learning skills*), in autonomia e organizzando in modo indipendente il proprio lavoro, è il risultato di un metodo di insegnamento interdisciplinare portato ai livelli della frontiera della ricerca scientifica, che consente allo studente di padroneggiare le conoscenze di settore disponibili, avere familiarità con le fonti documentali, essere quindi consapevole delle soluzioni disponibili. La tesi di laurea è strutturata e valutata sia in termini di conoscenza e padronanza della letteratura scientifica, sia per le capacità di apprendimento dimostrate rispetto a un problema nuovo trattato a livello di ricerca.

Requisiti di accesso

Lo studente che intende iscriversi alla laurea magistrale in "Scienze della politica e dei processi decisionali" deve aver acquisito negli studi della laurea triennale una preparazione di base adeguata negli ambiti disciplinari: storico, politologico, economico-statistico e giuridico che, gli consenta di approfondire tematiche inerenti

questo corso di laurea. Deve inoltre sapersi esprimere oralmente e per iscritto in lingua inglese.

A tal fine, i requisiti richiesti allo studente per accedere a questo corso di laurea magistrale sono i seguenti:

1) aver acquisito almeno 70 CFU tra i seguenti Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) (anche uno solo): IUS/01 (Diritto privato), IUS/09 (Istituzioni di diritto pubblico), IUS/10 (Diritto amministrativo), IUS/21 (Diritto pubblico comparato), M-STO/04 (Storia contemporanea), SECS-P/01 (Economia politica), SECS-P/02 (Politica economica), SECS-P/03 (Scienza delle finanze), SECS-S/01 (Statistica), SPS/02 (Storia delle dottrine politiche), SPS/04 (Scienza politica), SPS/07 (Sociologia generale), SPS/08 (Sociologia dei processi culturali e comunicativi), L-LIN/12 (Lingua inglese);

2) aver inoltre acquisito un minimo di CFU per SSD variabile a seconda del curriculum prescelto (non importa se già computati per il soddisfacimento del requisito di cui al punto 1); più specificamente:

2-A) nel caso di scelta del curriculum "Comunicazione e consulenza politica", lo studente deve aver acquisito almeno

6 CFU nel SSD M-STO/04,
9 CFU nel SSD SPS/04,
6 CFU nei SSD IUS/09 oppure IUS/21,
6 CFU nel SSD L-LIN/12;

2-B) nel caso di scelta del curriculum "Organi rappresentativi e di governo", lo studente deve aver acquisito almeno

6 CFU nel SSD M-STO/04,
9 CFU nel SSD SPS/04,
9 CFU nei SSD SECS-P/01 oppure SECS-P/02 oppure SECS-P/03 oppure M-GGR/02,
9 CFU nei SSD IUS/09 oppure IUS/21,
6 CFU nel SSD L-LIN/12.

2-C) nel caso di scelta del curriculum "Istituzioni e mercati", lo studente deve aver acquisito almeno

6 CFU nel SSD SPS/04,
12 CFU nei SSD SECS-P/01 oppure SECS-P/02 oppure SECS-P/03 oppure SECS-S/01,
9 CFU nei SSD IUS/01 oppure IUS/09 oppure IUS/10,
6 CFU nel SSD L-LIN/12;

3) aver conseguito il titolo di laurea triennale accedendo alla prova finale con una media ponderata di voto degli esami non inferiore a 26; in caso contrario, aver superato un test o, in alternativa, un colloquio con una apposita commissione del corso inteso a valutare che la preparazione del candidato sia adeguata ad affrontare il percorso di studi.

Eventuali carenze formative vanno comunque colmate prima dell'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale.

Prova finale

Nella prova finale il candidato deve mostrare una conoscenza approfondita e una piena maturità di giudizio nei settori che definiscono il profilo formativo scelto, presentando e discutendo davanti a una commissione appositamente nominata una tesi scritta, elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore che sia stato un docente di una materia presente nel suo piano di studi della laurea magistrale.

Sbocchi occupazionali

Il curriculum in "*Comunicazione e consulenza politica*" mira a formare esperti di comunicazione politica e consulenti politici. Queste figure professionali, già da decenni radicate nel panorama della politica statunitense, si occupano di predisporre, anche per soggetti pubblici, interventi nell'ambito delle pubbliche relazioni: definizione di strategie di immagine e discorsive, predisposizione dell'agenda comunicativa, elaborazione di messaggi, individuazione e messa in atto di tecniche di contatto con la pubblica opinione. Il consulente politico agisce in qualità di esperto di sondaggi e metodologia di rilevazione delle tendenze dell'opinione pubblica, fornisce assistenza a candidati e partiti, ma anche ad associazioni professionali e sindacali nell'ambito dei rapporti con i mezzi di comunicazione di massa, predisporre campagne pubblicitarie e di marketing per soggetti privati ed enti pubblici. Gli sbocchi professionali sono in molti degli ambiti che riguardano gli organismi di governo e le assemblee elettive (nazionali, regionali, provinciali e comunali), nonché in alcuni di quelli che riguardano dirigenti generali, dirigenti superiori, primi dirigenti dell'amministrazione statale ed equiparati, nonché direttori del dipartimento pubblicità e pubbliche relazioni in grandi aziende private. Esso forma anche specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili, specialisti in scienze politiche, docenti universitari in scienze sociali, ricercatori, tecnici laureati ed assimilati.

Il curriculum in "*Organi rappresentativi e di governo*" fornisce una preparazione adeguata per affrontare i concorsi per funzionario parlamentare o di assemblee regionali, anche attraverso l'ulteriore stadio formativo offerto presso l'Università di Firenze dal Seminario di studi e ricerche parlamentari "Silvano Tosi". I funzionari, consulenti o esperti per assemblee e organi rappresentativi devono acquisire una specifica conoscenza tecnica che li metta in grado di svolgere i compiti tipici del loro ruolo, quali la predisposizione di rapporti relativi a problemi specifici, come i dossier parlamentari, la stesura di note tecniche in previsione di riunioni di lavoro a vari livelli, la redazione di testi normativi. Funzionari provvisti di tale preparazione sono richiesti dalla Presidenza del Consiglio, dalla Camera, dal Senato della Repubblica, dalle amministrazioni locali, nonché da organizzazioni internazionali. Più in generale, il curriculum offre una preparazione idonea ai concorsi nelle pubbliche amministrazioni nazionali e locali, oltre che nelle organizzazioni sopranazionali, in cui sia richiesto di svolgere un'attività di gestione e controllo e attività di consulenza per operatori politici elettivi e non elettivi. Il curriculum consente inoltre di accedere ai corsi per dottore di ricerca ed intraprendere la carriera universitaria in scienze giuridiche e sociali, oppure di trovare occupazione presso istituti di ricerca pubblici o privati.

Il curriculum in *Istituzioni e mercati* prepara un laureato che si pone in posizione di preminenza per le funzioni di staff ad organismi decisionali e dirigenziali sia di istituzioni pubbliche sia di grandi aziende private. Un laureato che si candida quindi a occupazioni e professioni dirigenziali nelle quali faccia premio la capacità di decidere su questioni complesse, con sistemi prevalentemente collegiali e con l'impiego di metodologie di analisi interdisciplinare. Tali figure professionali sono richieste sia da centri decisionali pubblici (enti governativi nazionali: amministrazioni pubbliche centrali, regionali e comunali; istituzioni europee e internazionali), sia direttamente dalle grandi aziende private in ragione dell'importanza dei servizi che offrono (le grandi aziende delle "utilities" pubbliche, o dei mercati finanziari) o delle commesse che possono aggiudicarsi (costruzioni di grandi infrastrutture nazionali ed estere), o – più direttamente – del loro ruolo che di fatto hanno sui mercati (multinazionali). In particolare per le organizzazioni pubbliche, nazionali e internazionali, i profili professionali di riferimento sono: membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti amministrativi e giudiziari della pubblica amministrazione e di organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale; dirigenti di organizzazioni per la rappresentanza

di interessi collettivi (partiti, sindacati, associazioni per la tutela dei consumatori); dirigenti generali, dirigenti superiori, primi dirigenti dell'amministrazione statale ed equiparati. Per le organizzazioni private e per le grandi aziende: dirigenti di organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale; dirigenti di altre associazioni di interesse nazionale o sovranazionale (umanitarie, culturali, scientifiche); direttori di grandi aziende private; direttori dipartimentali in grandi aziende private; specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie; specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione; specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private; specialisti nei rapporti con il mercato; specialisti in scienze sociali; specialisti in scienze economiche.

Sito Web: www.unifi.it/clspdp

CLASSE LM-62 Scienze della politica
Corso di Laurea magistrale in
Scienze della politica e dei processi decisionali

Curriculum: Comunicazione e consulenza politica (1)		
I anno		
SSD	Insegnamenti	CFU
IUS/21	Diritto elettorale e parlamentare	9
M-STO/04	Storia dell'Europa contemporanea	9
SPS/04	Analisi e teoria politica	9
SPS/04	Comunicazione politica ed elettorale	9
SPS/04	Istituzioni e processi politici	9
SPS/08	Comunicazione pubblica	6
Totale CFU		51
II anno		
SSD/ATT.	Insegnamenti	CFU
SPS/04	Analisi del linguaggio politico	6
SPS/04	Analisi dei sistemi elettorali	6
SPS/04	Marketing elettorale e consulenza politica	6
SPS/04	Metodologia della ricerca politica	6
SPS/04	Elezioni e partiti in Italia	6
Insegnamenti a completa scelta libera		9
Abilità informatiche e telematiche		3
Tirocini formativi e di orientamento		6
Competenze linguistiche		3
Prova finale		18
Totale CFU		69
Totale generale CFU		120

Curriculum: Organi rappresentativi e di governo (2)		
I anno		
SSD	Insegnamenti	CFU
IUS/09	Diritto regionale e degli enti locali	9
IUS/21	Diritto elettorale e parlamentare	9
M-STO/04	Storia dell'Europa contemporanea	9
SPS/03	Storia dell'amministrazione pubblica	6
SPS/04	Analisi e teoria politica	9
SPS/08	Comunicazione pubblica	6
<i>Un esame a scelta tra:</i>		
SECS-P/03	Economia delle istituzioni	9
SECS-P/03	Finanza pubblica	9
Totale CFU		57

II anno		
SSD/ATT.	Insegnamenti	CFU
SPS/04	Analisi e valutazione delle politiche pubbliche	6
SPS/04	Elezioni e partiti in Italia	6
2 esami da scegliere nella lista degli insegnamenti opzionali del curriculum per un totale di 12 cfu (vedi in fondo)		12
Insegnamenti a completa scelta libera		9
Abilità informatiche e telematiche		3
Tirocini formativi e di orientamento		6
Competenze linguistiche		3
Prova finale		18
Totale CFU		63
Totale generale CFU		120

Curriculum: Istituzioni e mercati (3)		
I anno		
SSD	Insegnamenti	CFU
SECS-P/03	Economia delle istituzioni	9
SPS/01	Filosofia delle scelte collettive	6
SPS/04	Analisi e valutazione delle politiche pubbliche	9
<i>Un esame a scelta tra:</i>		
IUS/07	Diritto del mercato del lavoro	6
IUS/10	Diritto dell'economia	
<i>Un esame a scelta tra:</i>		
IUS/01	Diritto dei contratti e dell'impresa	9
IUS/10	Diritto delle pubbliche amministrazioni	
<i>Un esame a scelta tra:</i>		
SECS-P/03	Finanza pubblica	9
SECS-P/02	Macroeconomia applicata	
<i>Un esame a scelta tra:</i>		
SECS-P/12	Storia della finanza	6
SPS/03	Storia dell'amministrazione pubblica	
Totale CFU		54
II anno		
SSD/ATT.	Insegnamenti	CFU
3 o 4 esami (3x9cfu oppure 3X6cfu + 1X9cfu) da scegliere nella lista degli insegnamenti opzionali del curriculum per un totale di 27 cfu (vedi in fondo)		27
Insegnamenti a completa scelta libera		9
Abilità informatiche e telematiche		3
Tirocini formativi e di orientamento		6
Competenze linguistiche		3
Prova finale		18
Totale CFU		66
Totale generale CFU		120

LISTA DEGLI INSEGNAMENTI OPZIONALI DEI CURRICULA			
SSD	Insegnamenti	(2)	(3)
IUS/01	Diritto dei contratti e dell'impresa		9
IUS/07	Diritto del mercato del lavoro		6
IUS/10	Diritto dell'economia		6
IUS/10	Diritto delle pubbliche amministrazioni	6	6/9
IUS/10	Diritto del territorio e dell'ambiente		6
IUS/14	Diritto dell'Unione Europea	6	
M-STO/04	Metodologia della ricerca storica	6	

M-STO/04	Storia dei movimenti politici	6	
SECS-P/01	Istituzioni economiche comparate	6	6
SECS-P/01	Economia dei mercati finanziari		9
SECS-P/01	Microeconomia dello sviluppo		6/9
SECS-P/01	Economia e politica del lavoro		6
SECS-P/01	Economia dell'integrazione europea		6/9
SECS-P/02	Politiche economiche internazionali		9
SECS-P/02	Macroeconomia applicata		6/9
SECS-P/03	Sistemi fiscali e tassazione internazionale	6	6/9
SECS-P/03	Economia delle istituzioni	6	
SECS-P/03	Finanza pubblica	6	6/9
SECS-P/03	Finanza locale e regionale		6
SECS-P/04	Storia e teorie dell'integrazione economica		6/9
SECS-P/08	Corporate governance		9
SECS-P/10	Organizzazione aziendale		9
SECS-P/12	Storia della finanza		6
SECS-S/01	Modelli statistici		6
SECS-S/04	Demografia economica		6/9
SPS/01	Filosofia delle scelte collettive	6	
SPS/03	Storia dell'amministrazione pubblica		6
SPS/04	Istituzioni e processi politici	6	
SPS/04	Analisi dei sistemi elettorali	6	
SPS/09	Sociologia e politica dello sviluppo locale		9

SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE

Classe LM-88 Sociologia e Ricerca Sociale

Sito Web: www.unifi.it/clmsrs

Il Corso di laurea magistrale in Sociologia e ricerca sociale prepara ad una conoscenza avanzata delle discipline sociologiche e ad un'elevata capacità di analisi dei fenomeni sociali in una chiave interdisciplinare. I laureati si qualificano per il possesso di competenze teoriche e metodologiche relative alla costruzione, al rilevamento, al trattamento ed all'interpretazione dei dati pertinenti alla ricerca sociale.

Il Corso di laurea magistrale in Sociologia e ricerca sociale è articolato in relazione alle tre dimensioni fondamentali costitutive delle discipline sociologiche:

- a) il lavoro intellettuale di un tipo di sapere orientato all'analisi delle condizioni e delle forme della contemporaneità e dei processi di mutamento sociale che la attraversano. In questo senso la formazione sociologica è intesa come una capacità di muoversi tra i diversi paradigmi di analisi, in primo luogo quelli della teoria sociologica classica e contemporanea, ma anche di discipline confinanti come la filosofia sociale, la storia sociale, la scienza politica. Tale formazione ad una *cultura sociologica*, pur concentrandosi sulle dimensioni teoriche, non trascura gli aspetti connessi con il lavoro di ricerca empirica e i suoi presupposti metodologici;
- b) la sociologia come scienza applicata allo studio e interpretazione dei problemi sociali, anche con finalità di intervento e regolazione. In questo senso la formazione sociologica si caratterizza per una conoscenza del *panorama delle sociologie applicate* ed è orientata a fornire competenze, sia teoriche che metodologiche, funzionali alla progettazione e realizzazione di ricerche empiriche nei diversi settori della vita sociale, con particolare riferimento agli interventi promossi da attori istituzionali dei diversi livelli;
- c) la riflessione sui presupposti logico-metodologici del sapere sociologico e sulla costruzione di strumenti di indagine applicabili ai diversi contesti della ricerca sociale. In questo senso la formazione sociologica privilegia lo sviluppo di una *competenza metodologica* qualificata sia sul versante dei diversi approcci filosofici ed epistemologici al sapere delle scienze sociali ed al lavoro di ricerca, che sul versante degli strumenti matematici e dei modelli statistici impiegati nella progettazione e valutazione del lavoro di ricerca sul campo.

Ciascuna di queste tre dimensioni scientifico-formative trova il proprio sviluppo nei tre percorsi nei quali il Corso di laurea magistrale in Sociologia e ricerca sociale è articolato: 1) *Teoria e analisi della società*; 2) *Sociologia applicata*; 3) *Metodologia e ricerca nelle scienze sociali*

1) *Teoria e analisi della società*

Il percorso sviluppa una formazione articolata in relazione ad ambiti fondamentali della cultura sociologica quali:

- a) i fondamenti filosofici ed epistemologici delle scienze sociali e la logica del ragionamento scientifico, con particolare riferimento alla costruzione e verifica degli argomenti attraverso le forme classiche e contemporanee del calcolo logico;
- b) i caratteri e le ramificazioni delle teorie sociologiche classiche e contemporanee relative ai macro-temi della modernità e della democrazia, dei processi di mutamento che investono la vita quotidiana, anche in forza delle dinamiche di globalizzazione;
- c) le prospettive analitiche di discipline contigue a quelle sociologiche sui temi delle dinamiche del mutamento sociale, con particolare attenzione ai rapporti tra trasformazioni della società moderna e sfera politica, sia in senso istituzionale che dal punto di vista culturale. Lo studio delle implicazioni che i processi di integrazione europea hanno per la teoria sociale;
- d) l'analisi teorica ed empirica di campi privilegiati dell'indagine sociologica come la sfera economica e le dinamiche del lavoro, i problemi dello sviluppo locale e le articolazioni dell'impatto che i processi di globalizzazione hanno sull'evoluzione delle relazioni tra politica ed economia. Lo studio delle trasformazioni delle élites e delle loro relazioni con i cambiamenti della società e della cultura.

L'insieme di questi ambiti di studio consente di sviluppare una formazione, prevalentemente connotata in senso teorico-culturale, funzionale ad analisi e interpretazioni dei processi di mutamento della società contemporanea. Tale qualificazione offre una solida base anche per future acquisizioni, sia in ordine a specifiche attività lavorative che possono essere richieste in vista di un inserimento, o di una riqualificazione, in ambito professionale, sia per approfondimenti in campo scientifico, come l'accesso ai dottorati di ricerca in discipline sociologiche.

Coordinatore del percorso: prof. Marco Bontempi

Per informazioni e chiarimenti scrivere a: marco.bontempi@unifi.it

2) *Sociologia applicata*

Il percorso intende far acquisire padronanza degli strumenti disciplinari utili a predisporre e svolgere attività di ricerca empirica su temi cruciali per la comprensione del mutamento sociale contemporaneo e per la programmazione di interventi pubblici in risposta a problemi sociali. Sempre di più dirigenti e consulenti delle amministrazioni pubbliche centrali e locali, delle organizzazioni rappresentative o associative, sono chiamati a basare le loro risposte su un'analisi scientifica di situazioni complesse. Per preparare studiosi, analisti e amministratori, la formazione comprende anche tirocini presso le strutture pubbliche, associative o accademiche, possibile destinazione professionale.

In termini di conoscenza e capacità di comprensione, è dato ampio spazio al dibattito scientifico internazionale sulle dimensioni emergenti dei problemi sociali, per

sviluppare capacità di interpretarli nelle loro dinamiche globali e locali, definire i bisogni cognitivi delle organizzazioni sociali ed elaborare appropriati disegni di ricerca. La capacità di applicare conoscenza e comprensione si traduce in comprensione del mutamento sociale nei singoli contesti; individuazione e analisi dei problemi sociali emergenti; disegno di politiche pubbliche; progettazione e programmazione degli interventi; e valutazione di progetti e realizzazioni sociali.

Il percorso forma personale qualificato, capace di giudicare con autonomia l'adeguatezza delle cognizioni acquisite, predisporre e garantire la loro integrazione.

I laureati acquisiscono abilità di comunicare idee e soluzioni riguardanti l'analisi empirica dei problemi sociali in modo chiaro, corretto ed esauriente sotto il profilo tecnico e etico, a un pubblico non specializzato di utenti e committenti; di dialogare con gli esperti di altri settori disciplinari; di comunicare progetti di interventi sociali.

La preparazione, dal punto di vista critico e tecnico, offre capacità di apprendimento e mette in grado di proseguire gli studi e sviluppare autonomamente competenze anche in ambito professionale. La pratica del lavoro di gruppo, in particolare, permette l'inserimento nelle dinamiche di apprendimento proprie degli ambienti di lavoro.

Coordinatore del percorso: prof.ssa Annick Magnier

Per informazioni e chiarimenti scrivere a: magnier@unifi.it

3) Metodologia e ricerca nelle scienze sociali

Il percorso sviluppa la padronanza nell'uso degli strumenti logico-concettuali e tecnici utili per la ricerca sociale. Il percorso si propone di dotare gli studenti, oltre che di capacità tecniche, delle capacità di riflessione epistemologica necessarie ad orientare l'attività di ricerca; nonché di una chiara consapevolezza del legame esistente tra la concettualizzazione e la teoria sostantiva sulla realtà sociale e i principi e le scelte metodologiche che guidano l'indagine empirica.

In termini di conoscenza e capacità di comprensione, il percorso rende i laureati capaci di progettare ricerche, rilevare dati, selezionare e valutare fonti, analizzare qualitativamente e quantitativamente informazioni, formulare modelli operativi nel campo delle politiche sociali e aziendali, con piena comprensione delle implicazioni che la loro costruzione comporta in ambito teorico e operativo. Offre inoltre un'adeguata informazione sul dibattito internazionale in metodologia delle scienze sociali.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione si realizza nel progettare, condurre e valutare ricerche sociali; utilizzare metodi e tecniche per condurre sondaggi di opinione, ricerche etnografiche e di mercato; rilevare dati e informazioni con tecniche reattive e non reattive, dirette e indirette, processi di campionamento probabilistico e non; utilizzare fonti statistiche ufficiali e banche dati, nazionali e internazionali; analizzare dati e informazioni in forma numerica, testuale, grafica e iconica, nonché trattarli con tecniche informatiche e statistiche.

In termini di promozione dell'autonomia di giudizio, il percorso promuove la capacità di esaminare criticamente metodi e tecniche sotto il profilo epistemologico; orientarsi con consapevolezza critica nella modellizzazione di fenomeni sociali complessi; definire autonomamente un disegno di ricerca e programmarne la realizzazione; valutare deontologicamente gli effetti di studi, ricerche e interventi sociali.

Le abilità comunicative promosse si riferiscono alla comunicazione di problemi, idee e soluzioni in modo chiaro, corretto ed esauriente sotto il profilo tecnico e etico a un pubblico non specializzato di utenti e committenti, in forma scritta ed orale; dialogare con esperti di altri settori disciplinari sia nel contesto accademico, sia in quello pubblico o privato per la realizzazione di interventi sociali.

La capacità di apprendimento si fonda sulla preparazione teorica e tecnica, nonché sulle capacità critiche acquisite e consente il proseguimento negli studi e lo sviluppo autonomo delle competenze in ambiente professionale.

Al fine di una introduzione pienamente efficace ai problemi pratici della ricerca, gli studenti hanno la possibilità di svolgere tirocini presso strutture come istituti demoscopici, osservatori provinciali, aziende di marketing, centri studio, ecc.; o inserirsi in team di ricerca presso dipartimenti universitari. La pratica del lavoro di gruppo rende capaci di inserirsi adeguatamente nelle dinamiche di apprendimento-decisione-intervento proprie degli ambienti di lavoro.

Coordinatore del percorso: prof. Sandro Landucci

Per informazioni e chiarimenti scrivere a: sandro.landucci@unifi.it oppure a erika.cellini@gmail.com.

Requisiti di accesso

L'accesso al Corso di Laurea magistrale in Sociologia e ricerca sociale è regolato in base a requisiti curriculari e di adeguatezza della preparazione.

I requisiti curriculari sono oggetto di accertamento secondo i seguenti criteri:

a) il possesso della laurea triennale acquisita nelle classi L-36 o L-15 del previgente ordinamento (ex D.M. 509/99) e nelle classi L-40 o L-36 dell'attuale ordinamento, ovvero di altro titolo conseguito all'estero dai medesimi contenuti formativi, soddisfa di per sé i requisiti curriculari.

b) per tutti gli altri laureati triennali i requisiti curriculari richiesti corrispondono ad almeno 70 CFU, sui 180 complessivi del corso di studi triennale, secondo la seguente suddivisione dei Settori Scientifico Disciplinari e calcolati per ciascun insieme di Settori tenendo conto di una soglia minima e fino ad una soglia massima:

1) SPS/07* minimo 9 cfu – massimo 15 cfu

2) SPS/07**, SPS/08, SECS-S/01, SECS-S/04 minimo 6 cfu – massimo 15 cfu

3) IUS/09, SPS/04, SPS/02, SPS/11 minimo 18 cfu – massimo 24 cfu

4) M-STO/04 minimo 6 cfu – massimo 12 cfu

5) M-DEA/01, M-PSI/01, SECS-P/01 SECS-P/02, SPS/08, SPS/09, SPS/10 minimo 18 cfu – massimo 24 cfu

6) L-LIN/12, L-LIN/07, L-LIN/14, L-LIN/04 minimo 6 cfu – massimo 9 cfu

* insegnamenti di profilo teorico e sostantivo della sociologia

** insegnamenti di profilo metodologico

L'adeguatezza della preparazione può essere valutata mediante colloquio individuale o attraverso prove scritte di verifica in merito ai seguenti ambiti conoscitivi: conoscenze e competenze in ambito sociologico; fondamenti concettuali della disciplina e conoscenza del contributo dei classici alla determinazione dell'oggetto di studio della sociologia, acquisiti attraverso la manualistica corrente (ad esempio, esame di Sociologia generale o di Storia del pensiero sociologico); conoscenze e competenze in ambito metodologico-statistico; fondamenti metodologici della ricerca sociale empirica o rudimenti sulle principali tecniche di rilevazione e di analisi qualitativa e quantitativa acquisiti attraverso la manualistica corrente (ad esempio, esame di Metodologia delle scienze sociali, Metodologia della ricerca sociale, Statistica); conoscenze e competenze in ambito socio-politico; nozioni essenziali relative all'ordinamento istituzionale dello Stato italiano; fondamenti concettuali della Scienza politica e della Sociologia politica, con particolare riferimento ai processi della comunicazione pubblica; conoscenze e

competenze in ambito storico; conoscenza dello svolgimento degli eventi fondamentali e delle trasformazioni istituzionali della storia dell'Europa moderna e contemporanea nelle loro relazioni con le altre aree del mondo; conoscenze e competenze in ambito di scienze sociali e umane applicate; fondamenti concettuali e teorici di una o più delle seguenti discipline sociali ed umane: sociologia economica, sociologia urbana, sociologia dei processi culturali, antropologia culturale, psicologia, economia politica.

Si richiede infine capacità di comprensione e di espressione comprovata in una delle seguenti lingue (francese, inglese, spagnolo, tedesco).

Il Consiglio di Corso di Laurea magistrale o un Comitato per la didattica da esso delegato, accertano il possesso dei requisiti curriculari e di adeguatezza della preparazione.

Eventuali carenze formative vanno comunque colmate prima dell'immatricolazione al Corso di Laurea magistrale

Prova finale

Lo studente deve aver acquisito tutti i crediti inseriti nel suo piano degli studi individuale per essere ammesso alla prova finale.

La prova finale consiste nella predisposizione di un elaborato scritto originale (Tesi) su un argomento concordato con un docente del Corso di Laurea magistrale che assume la funzione di relatore: esso è redatto, discusso e valutato secondo le modalità definite dalla Facoltà.

Sbocchi occupazionali

La preparazione conseguita con la Laurea magistrale in Sociologia e ricerca sociale consente ai laureati di ideare, organizzare e sovrintendere alle attività di ricerca sociologica, sia di base che applicata. Inoltre la preparazione conseguita consente ai laureati di esercitare funzioni di responsabilità in società o enti di ricerca, in uffici studi di organizzazioni pubbliche o private, nonché di svolgere attività di consulenza e di formazione specialistica nell'ambito della progettazione degli interventi sociali e dell'analisi dei fenomeni sociali complessi. In particolare, il corso prepara alle seguenti professioni: Specialisti in scienze sociologiche e antropologiche, Direttori, dirigenti, primi dirigenti ed equiparati delle amministrazioni dello Stato, delle aziende autonome, degli enti pubblici non economici, degli enti locali, delle istituzioni scolastiche, delle università, degli enti di ricerca e delle istituzioni sanitarie, Altri direttori di dipartimento non altrove classificati, Direttori di aziende private in altri settori di attività economica, Imprenditori e amministratori di aziende private in altri settori di attività economica, Imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese in altri settori di attività economica, Dirigenti di altre associazioni di interesse nazionale o sovranazionale (umanitarie, culturali, scientifiche), Ricercatori, tecnici laureati ed assimilati, Tecnici del marketing.

Infine, la formazione acquisita nel Corso di laurea Magistrale in Sociologia e ricerca sociale può completarsi nei dottorati di ricerca in discipline sociologiche. Nella Scuola di Dottorato in Scienze Storiche, Sociali ed Economiche dell'Ateneo fiorentino sono attivi il Dottorato in Sociologia e il Dottorato in Metodologia delle Scienze sociali.

CLASSE LM-88 Sociologia e ricerca sociale
Corso di Laurea magistrale in
Sociologia e ricerca sociale

Percorso: Teoria e analisi della società		
I anno		
SSD	Insegnamenti obbligatori	CFU
M-STO/04	Storia sociale dell'età contemporanea	6
SPS/01	Filosofia delle scienze sociali	9
SPS/04	Teorie dell'integrazione europea	6
SPS/07	Logica e teoria dell'indagine	9
SPS/07	Teoria sociologica contemporanea	9
SPS/07	Sociologia della modernità	9
SPS/11	Sociologia della leadership	9
SPS/09	Sociologia e politica dello sviluppo locale	9
Totale CFU I anno		63
II anno		
SSD/ATT.	Insegnamenti obbligatori	CFU
SPS/07	Sociologia della vita quotidiana	9
SECS-P/01	Economia e politica del lavoro	6
<i>1 materia a scelta tra le seguenti:</i>		
SPS/01	Filosofia sociale	6
SPS/07	Metodi e tecniche della ricerca sociale	
SPS/10	Sociologia e politiche delle migrazioni	
Insegnamenti a completa scelta libera* [*Come esame "a completa scelta libera" può essere scelto anche uno nella lista degli insegnamenti opzionali, in questo caso lo studente incrementa i cfu dei 3 necessari presentando una relazione o in altro modo comunque concordato con il docente della materia]		9
Laboratorio di lingua inglese*		3
Tesi		21
Totale CFU II anno		54
Totale complessivo CFU		120

*attività formative e verifica presso il Centro Linguistico di Ateneo.

Percorso: Sociologia applicata		
I anno		
SSD	Insegnamenti obbligatori	CFU
M-DEA/01	Antropologia del mondo contemporaneo	6
M-STO/04	Metodologia della ricerca storica	9
SPS/04	Analisi delle organizzazioni	6
SPS/07	Logica e teoria dell'indagine	9
SPS/07	Società contemporanea e problemi sociali	9
SPS/09	Sociologia e politica dello sviluppo locale	9
SPS/10	Progettazione e programmazione sociale	9
Totale CFU I anno		54
II anno		
SSD/ATT.	Insegnamenti obbligatori	CFU
SECS-S/01	Modelli statistici	6
SPS/07	Problemi e strumenti delle scienze sociali	9
SPS/11	Sociologia della leadership	9
<i>1 materia a scelta tra le seguenti:</i>		
SPS/01	Filosofia sociale	6
SPS/07	Metodi e tecniche della ricerca sociale	
SPS/11	Sociologia e politiche delle migrazioni	

Insegnamenti a completa scelta libera* [*Come esame "a completa scelta libera" può essere scelto anche uno nella lista degli insegnamenti opzionali, in questo caso lo studente incrementa i cfu dei 3 necessari presentando una relazione o in altro modo comunque concordato con il docente della materia]	9
Stage	3
Tesi	21
Totale CFU II anno	66
Totale complessivo CFU	120

Percorso: Metodologia e ricerca empirica nelle scienze sociali		
I anno		
SSD	Insegnamenti obbligatori	CFU
SPS/07	Logica e teoria dell'indagine	9
MAT/03	Matematica per le scienze sociali	9
M-DEA/01	Antropologia del mondo contemporaneo	6
SPS/07	Problemi e strumenti delle scienze sociali	9
SECS-S/01	Modelli statistici	6
SPS/07	Sondaggi, questionari e interviste	9
SPS/07	Teoria sociologica contemporanea	9
Totale CFU I anno		57
II anno		
SSD/ATT.	Insegnamenti obbligatori	CFU
M-STO/04	Metodologia della ricerca storica	6
SPS/04	Analisi e valutazione delle politiche pubbliche	6
SECS-S/05	Tecniche di analisi multivariata	9
<i>1 materia a scelta tra le seguenti:</i>		
SPS/01	Filosofia sociale	6
SPS/07	Metodi e tecniche della ricerca sociale	
SPS/11	Sociologia e politiche delle migrazioni	
Insegnamenti a completa scelta libera* [*Come esame "a completa scelta libera" può essere scelto anche uno nella lista degli insegnamenti opzionali, in questo caso lo studente incrementa i cfu dei 3 necessari presentando una relazione o in altro modo comunque concordato con il docente della materia]		9
Stage		3
Tesi		24
Totale CFU II anno		63
Totale complessivo CFU		120

9. CORSI DI LAUREA TRIENNALE

OPERATORI DELLA SICUREZZA SOCIALE

Classe L-36 - Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (DM 270/2004)

Il Corso è istituito in convenzione con l'Arma dei Carabinieri e riservato esclusivamente agli allievi Marescialli dell'Arma dei Carabinieri, vincitori del relativo concorso bandito dall'Arma.

Con l'a.a. 2011/2012 si conclude il percorso di studio del Corso in Operatori della Sicurezza sociale attualmente in vigore.

Obiettivi formativi specifici

Il corso si propone di fornire agli Allievi Marescialli le competenze professionali e relazionali e le capacità essenziali per operare nel settore della sicurezza; le adeguate conoscenze nell'ambito delle scienze sociali per saper analizzare i diversi aspetti – sociali, giuridici, economici e culturali – dei fenomeni criminosi e devianti che si realizzano nel territorio nazionale e le loro eventuali connessioni e implicazioni in ambito internazionale; le competenze necessarie per gestire strategie di investigazione, controllo e sicurezza orientate alla prevenzione e alla lotta alla criminalità in una società globalizzata.

Referente della Facoltà per il corso

Prof. Fabio Bertini

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Ufficio Addestramento della Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri – Piazza Stazione, 7 – Firenze

10. MASTER – I E II LIVELLO

COMUNICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE **Master I livello**

Coordinatore: Prof. *Carlo SORRENTINO*

Il Master in Comunicazione del Patrimonio Culturale, promosso dall'Università degli Studi di Firenze, attivato nell'a.a. 2006/2007 e giunto quindi alla sesta edizione, costituisce la principale agenzia formativa dell'Università di Firenze nel campo dell'alta formazione di figure professionali addette alla valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico della Toscana.

Il personale docente è altamente qualificato e in esso figurano docenti provenienti dalle Facoltà di Scienze Politiche, Lettere, Architettura ed Economia, direttori di musei statali e non statali, dirigenti di Soprintendenza e della Regione Toscana, professionisti in possesso di particolari specializzazioni.

Hanno frequentato il Master laureati provenienti, oltre che dall'Università di Firenze, da altre Università italiane, mentre ogni anno è presente un significativo numero di corsisti che provengono da paesi stranieri (Francia, Spagna, Grecia, Turchia, Macedonia, Serbia, Cipro, Siria, Cile, Ecuador ecc.).

Il Master agisce in collaborazione con il Ministero dei Beni e le Attività Culturali in base a una convenzione stipulata con la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana, mentre un'analoga convenzione è in corso di preparazione con la Regione Toscana. Quest'ultima, in particolare, comporterà il coinvolgimento di tutto il sistema delle autonomie locali toscane (Province, Comuni, Comunità montane), che di fatto gestiscono numerosi progetti di valorizzazione del territorio e del suo patrimonio culturale e paesaggistico.

Momento di particolare rilievo dell'attività del Master è lo stage, svolto in strutture pubbliche e private con le quali da tempo sono attive specifiche convenzioni e che spesso costituisce il primo passo per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il Master assume la Toscana come studio di caso e campo di ricerca esemplare, ma si rivolge, come è avvenuto nelle precedenti edizioni, ai giovani provenienti da tutta Italia e da ogni paese del mondo.

Il Master è aperto ai laureati di primo e secondo livello e di vecchio ordinamento in Lettere, Storia dell'Arte, Architettura, Scienze Politiche, Giurisprudenza, Scienze della Comunicazione, Scienze della Formazione ed in altre Facoltà indicate nel Bando istitutivo del Master, e per quanto riguarda gli studenti stranieri, in Facoltà aventi contenuti equivalenti.

Domande di ammissione

Le domande di ammissione devono essere presentate entro il 16 dicembre 2011

Scadenza delle iscrizioni

Le domande di iscrizione devono essere presentate entro il 12 gennaio 2012

Durata dei corsi

I corsi inizieranno il 17 gennaio e si concluderanno il 13 luglio 2012

Stage

Lo stage si svolgerà nel periodo settembre/dicembre 2012

Costo

Euro 4.000/00 pagabili in due rate.

Programmi, docenti, borse di studio, sbocchi professionali

Consultare il sito: www.benicom.it

Contatti

La sede del Master è presso il **Polo Universitario delle Scienze Sociali** , Viale Guidoni (Novoli), Firenze.

Segreteria: Palazzo D1 - stanza 022

Tel. 055/224580 (lun./giov. 9.30-12.30)

E-mail: benicom@unifi.it

Web: www.benicom.it

Formazione di esperti nella progettazione e gestione di processi partecipativi

Master I livello

Coordinatore: Prof. Massimo MORISI

E' in fase di definizione operativa un Master di primo livello destinato a formare esperti per la promozione, il coordinamento e la direzione tecnica di processi di partecipazione nella costruzione e nel controllo delle politiche pubbliche in Toscana. Il master nasce dalle esigenze di una specifica formazione professionale ai fini dell'applicazione della legge regionale toscana n. 69 del 2007: una legge tra le più ambiziose e impegnative in Europa circa il rapporto tra "democrazia rappresentativa" e "democrazia partecipativa". All'iniziativa contribuirà una pluralità di Atenei della Toscana (Università degli studi di Firenze, Università degli studi di Pisa, Università degli studi di Siena, l'Università per stranieri di Siena, Scuola Superiore di studi universitari e di perfezionamento S. Anna di Pisa, Istituto Italiano di Scienze Umane, Scuola Normale Superiore di Pisa) in collaborazione con la Regione Toscana, in vista di un progressivo allargamento della partecipazione ad altre istituzioni di governo locale e universitarie sia europee che extraeuropee.

- a) **destinatari del master** sono dirigenti, funzionari e dipendenti delle amministrazioni locali, impegnati a gestire e progettare attività o iniziative partecipative;
- b) studenti laureati almeno di primo livello che nei loro diversi percorsi disciplinari hanno maturato un interesse sui temi della partecipazione e intendono acquisire specifiche competenze specialistiche in questo campo".

Carattere distintivo del master sarà l'interazione tra discenti che hanno già responsabilità gestionali e direzionali e giovani studenti appena laureati.

Il Master si articolerà in due semestri (il primo formativo di base; il secondo di approfondimento pluri-tematico, per un totale massimo di 60 CFU, da svolgere attraverso lezioni frontali, attività di studio, stage, tirocini e prova finale). E' prevista la possibilità di iscrizione all'intero Master o a singoli moduli: Il rilascio del titolo del Master sarà riservato a coloro che si iscrivono al 1° semestre e ad almeno due dei moduli del secondo semestre. A coloro che si iscrivono a un singolo modulo è rilasciato un attestato di frequenza. Le attività formative previste si articoleranno in tutte le sedi universitarie coinvolte e dovranno vedere anche la sperimentazione di forme di E-learning. La quota di iscrizione è fissata in € 2.500 per il Master e in € 300 per i singoli moduli. La Regione Toscana coprirà le quote di iscrizione fino ad un massimo di 30 iscritti al Master e di 75 iscritti ai singoli moduli. La Regione inoltre concederà fino a 20 borse di studio di 1000 € per gli iscritti al Master di età inferiore ai 30 anni. I finanziamenti delle quote di iscrizione e l'assegnazione delle borse di studio saranno stabiliti attraverso una graduatoria, e sulla base di requisiti fissati dalla Commissione Didattica del Master.

I moduli avranno la seguente articolazione tematica:

Modulo di base:

- Lo studio dei modelli di partecipazione e modelli di democrazia. Differenze tra

democrazia rappresentativa, democrazia partecipativa, democrazia deliberativa.

- La Misurazione della qualità della democrazia: indicatori e variabili
- L'analisi delle politiche pubbliche e il ruolo della partecipazione.
- Introduzione ai problemi di valutazione e monitoraggio delle politiche, della partecipazione e dei suoi effetti progettuali
- Il Quadro normativo regionale e nazionale in prospettiva comparata;
- Introduzione agli approcci partecipativi, deliberativi e di dibattito;
- Strategie di inclusione e tecniche di reclutamento;
- I problemi organizzativi del "come partecipare";
- Tecniche di facilitazione e ruolo della moderazione;
- La dinamica di gruppo nella partecipazione;
- La gestione del flusso informativo durante la discussione;
- Metodologie di analisi della partecipazione;
- Metodologie di raccolta, analisi e valutazione dei risultati
- Il collegamento tra processi partecipativi e politiche pubbliche
- Partecipazione e valutazione delle politiche pubbliche e dei processi partecipativi

Moduli tematici:

- Modulo su "Partecipazione e conflitto territoriale" e su "Partecipazione e tutela del paesaggio";
- Modulo su "Partecipazione e politiche socio-sanitarie";
- Modulo su "Partecipazione e politiche per l'integrazione";
- Modulo su "Partecipazione e politiche educative";
- Modulo su "Partecipazione e servizi pubblici.

Sede amministrativa del Master sarà il Dipartimento di Scienza politica e sociologia dell'università di Firenze in stretta collaborazione con la stessa Facoltà di Scienze politiche "Cesare Alfieri"

Contatti

La **sede** del Master sarà presso il **Polo Universitario delle Scienze Sociali** , Viale Guidoni (Novoli), Firenze.

E-mail: morisi@unifi.it

Web: www.unifi.it/dispo/mdswitch.html e www.massimomorisi.it(a partire dal 15 settembre 2011)

Non appena terminate le necessarie procedure amministrative, verranno comunicate tutte le informazioni necessarie alle iscrizioni

LEADERSHIP ED ANALISI STRATEGICA

Master II livello

in collaborazione con l'ISTITUTO DI SCIENZE MILITARI AERONAUTICHE

Coordinatore: Prof. *Luciano BOZZO*

Il Master di secondo livello in "Leadership ed Analisi strategica" è stato progettato per soddisfare le specifiche esigenze degli Ufficiali del Ruolo Normale dell'Aeronautica Militare che, nel grado di Capitano e in uno snodo chiave della loro carriera, sono tenuti per legge a frequentare uno specifico Corso obbligatorio per l'avanzamento al grado successivo. Dall'anno accademico 2010/2011 il Master, istituito due anni fa, è aperto ad un numero limitato di partecipanti civili, corrispondenti al 10% del totale dei partecipanti militari (circa 50 Ufficiali). Il Corso, che ha la durata di 6 mesi, viene svolto sulla base di una Convenzione tra L'Aeronautica Militare e l'Ateneo fiorentino.

Il Master si caratterizza come fase formativa integrata in un percorso professionale diretto a sviluppare una capacità professionale a forte connotazione dirigenziale: i destinatari militari sono già in possesso di competenze e conoscenze consolidate e comunque assai differenziate sul piano tecnico, hanno pertanto alle spalle un consistente bagaglio professionale e nel futuro percorso di carriera che li attende sono destinati ad accumulare ulteriori esperienze diversificate, con crescente responsabilità decisionale. Il fabbisogno formativo che il Master è destinato a colmare si riferisce pertanto a quelle aree di competenza che devono essere condivise, nel settore del "management" e della leadership/direzione ed in quello della capacità di analisi dei fenomeni di interesse sul piano delle relazioni internazionali e strategici. Per i partecipanti civili si presenta l'opportunità unica di partecipare ad un'esperienza formativa di livello superiore a contatto con le particolari competenze ed esperienze maturate dai colleghi militari.

La frequenza del Master, in particolare, è diretta a rendere possibile l'impiego dei frequentanti al livello dirigenziale intermedio, in seno a tecnostrutture e a staff di supporto, anche internazionali, che richiedono la capacità di effettuare analisi di situazione per formalizzare tutte le attività di supporto alle decisioni. Nel quadro dello sviluppo della piena professionalità dirigenziale i destinatari del Master debbono poi affrontare attività di direzione e di comando, anche all'estero.

IL MERCATO DEL LAVORO DI RIFERIMENTO

Il Master in programma per l'anno accademico 2011/2012 è aperto per la prima volta alla frequenza da parte di personale non designato dall'Aeronautica Militare.

Il mercato di riferimento per coloro che porteranno a termine il percorso formativo, oltre ovviamente all'Aeronautica Militare e alle altre Forze Armate e di sicurezza, potrà essere rappresentato da Enti Pubblici, Organizzazioni internazionali che operano nel settore della Difesa e della Sicurezza, Spazi ed Aziende che si interfacciano nel settore del "commitment" per la Difesa e la Sicurezza.

FINALITÀ FORMATIVE

Il Master di secondo livello "Leadership ed analisi strategica" si propone i seguenti obiettivi formativi:

- fornire gli elementi di base, comportamentali e tecnici, per impostare, svolgere e stabilizzare nel tempo un'efficace azione dirigenziale e di comando, sostenuta da una capacità di leadership tale da accompagnare le esigenze di cambiamento ottimizzando l'impiego delle risorse;
- saper interpretare ed analizzare i fenomeni che avvengono sulla scena internazionale, in particolare per quanto riguarda gli aspetti politici, economici e sociali, riconoscendone gli elementi di maggior rilievo con riferimento agli interessi strategici nazionali;
- conoscere il panorama degli organi sopranazionali coinvolti nelle operazioni militari ed in quelle di mantenimento della pace e della sicurezza, sapendo contestualizzarvi il ruolo della Difesa e delle Forze Armate con i meccanismi legislativi ed operativi che vi presiedono;
- valorizzare il ruolo del potere aereo nelle operazioni militari, esaltandone la specificità ed il valore aggiunto in un contesto interforze e saper applicare i principali elementi dottrinali per la pianificazione operativa dell'impiego delle forze aeree;
- fornire le conoscenze e gli strumenti di gestione manageriali standardizzati, necessari per svolgere l'attività di analisi e di supporto alle decisioni in posizione esecutiva presso tecnostrutture ed organi di staff di supporto;
- interagire tra diverse professionalità in un contesto net-centrico, comprendendo come diversi ruoli e figure professionali concorrano al conseguimento di obiettivi condivisi;
- approfondire le tematiche di interesse nei vari settori di interesse allargato (sociale, economico, industriale ecc).

MEDITERRANEAN STUDIES

Master II livello

Coordinatore: Prof.ssa *Bruna BAGNATO*

Il nuovo Master di secondo livello in "Mediterranean Studies", è stato progettato per fornire agli organi di stampa e ai mezzi di comunicazione, personale in grado di analizzare la realtà sociale, economica e politica della regione mediorientale e di prevedere scenari futuri, superando gli stereotipi e le eccessive esemplificazioni. Per fare questo, il Master si prefigge come obiettivo di formare e quindi offrire al mondo dell'impresa, non solo analisti che siano in grado di orientare scelte e strategie di sviluppo e di investimento, ma anche specialisti che possano dare un contributo significativo alle attività degli organismi internazionali e delle Ong che operano nella regione.

Finalità formative

L'obiettivo formativo del Master in Mediterranean Studies consiste, in termini generali, nel favorire la conoscenza e l'approfondimento di aspetti storico-internazionalistici, giuridici, etnico-religioso, politologici, economici e sociologici del Medio Oriente, al fine di offrire ai partecipanti, gli strumenti di analisi necessari per comprendere la complessa società mediorientale e per operare al suo interno.

In particolare, il Master intende formare esperti nelle organizzazioni internazionali pubbliche e private che operino nell'area mediorientale; esperti per le imprese private italiane con interessi commerciali nei paesi del Medio Oriente e del Mediterraneo; operatori presso gli enti pubblici e privati italiani che si occupano di immigrati; formare e aggiornare giornalisti e corrispondenti dall'estero, della carta stampata e della televisione. Il Master si propone inoltre di aggiornare coloro che già lavorano in questi settori.

Sintesi del percorso formativo

Le attività didattiche sono organizzate all'interno di un anno accademico.

Il percorso formativo, è articolato come segue:

- a) un corso principale, articolato in insegnamenti e moduli, che consta di 360 ore di lezioni frontali, corrispondenti a 45 CFU;
- b) offerta didattica aggiuntiva (conferenze, seminari, giornate di studio, ecc) per complessivi 9 CFU;
- c) attività didattiche integrative, come stage o la realizzazione di una tesina tematica, che privilegiano l'aspetto pratico e applicativo degli insegnamenti impartiti nel Master, corrispondenti a 3 CFU;
- d) prova finale, corrispondente a 3 CFU.

Le attività si svolgeranno utilizzando le metodologie classiche delle lezioni frontali, mediante la verifica con le esercitazioni, l'esperienza delle attività di laboratorio, le verifiche parziali e finali. È richiesta la frequenza di almeno il 70 per cento delle ore di lezione.

Il mercato del lavoro di riferimento

Il mercato del lavoro di riferimento per coloro che porteranno a termine il percorso formativo, potrà essere rappresentato dalle Organizzazioni Internazionali pubbliche e

private che operano nell'area Mediorientale; dalle imprese private italiane che hanno interessi commerciali nei Paesi del Medio Oriente e del Mediterraneo; da quegli Enti pubblici e privati che si occupano di immigrati; dalle Formazioni sociali che organizzano progetti nella realtà mediorientale. Senza tralasciare la possibilità della Carta stampata e della televisione, attraverso la figura del giornalista e del corrispondente dall'estero. Ultimo, non per importanza, è inoltre il settore delle Forze armate e dei corpi di pubblica sicurezza.

Requisiti e procedure di ammissione

Il titolo di studi necessario per l'accesso al Master è una Laurea Specialistica o una laurea di vecchio ordinamento. La selezione dei candidati al fine dell'iscrizione consiste nell'esame dei curricula e dei titoli presentati dai candidati. Il numero minimo di ammessi ai fini dell'attivazione è pari a 5. La classe non può comprendere più di 36 membri.

PREPARAZIONE ALLA CARRIERA DIPLOMATICA E ALLE CARRIERE INTERNAZIONALI

Master II livello

Coordinatore: Prof. *Massimiliano GUDERZO*

Il Master è attivato dalla Facoltà su iniziativa del Centro interuniversitario "Machiavelli" sulla storia dei conflitti strutturali durante la guerra fredda (CIMA), in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e con l'Istituto di Ricerche e Studi Internazionali (IRSI).

Finalità formative: Il Master, articolato su un anno accademico, favorisce la conoscenza e l'approfondimento di tutti gli aspetti storici, giuridici, economici, politologici e linguistici che consentono la migliore preparazione ai fini del superamento delle prove di concorso per la carriera diplomatica e di funzionario internazionale. I partecipanti arricchiranno il proprio bagaglio culturale e tecnico anche in vista dell'inserimento in altri settori professionali collegati alle tematiche internazionali trattate: il Master intende infatti sia formare esperti in quelle tematiche sia aggiornare chi già vi dedica la propria attività lavorativa.

Il mercato del lavoro di riferimento: Ministero degli Esteri e altri ministeri della Repubblica, organi dell'Unione europea, organizzazioni internazionali pubbliche e private; imprese private italiane con interessi commerciali all'estero; enti pubblici e privati italiani ed esteri che si occupano di cooperazione, immigrazione e altre tematiche internazionali; formazioni sociali che organizzano progetti all'estero; mass media, con particolare attenzione alle figure dei giornalisti e corrispondenti dall'estero; forze armate e corpi di pubblica sicurezza.

Sintesi del percorso formativo: Il percorso formativo, articolato in moduli didattici, lezioni, seminari, conferenze ed esercitazioni, comprende: a) un corso principale, articolato in insegnamenti e moduli, che consta di 360 ore di lezioni frontali, corrispondenti a 45 CFU; b) offerta didattica aggiuntiva (conferenze, seminari, giornate di studio, ecc.), per complessivi 9 CFU; c) attività didattiche integrative (*stage* e tirocini), che privilegiano l'aspetto pratico e applicativo degli insegnamenti impartiti nel Master, corrispondenti a 3 CFU; d) prova finale, corrispondente a 3 CFU.

Gli insegnamenti del corso principale (45 CFU) si articolano in sei sezioni:

- (A) **Storia** (9 CFU, s.s.d. SPS/06 e M-STO/04): Storia delle relazioni internazionali I (3 CFU), Storia delle relazioni internazionali II (3 CFU), Storia dell'Europa contemporanea (3 CFU).
- (B) **Diritto** (9 CFU, s.s.d. IUS/13 e IUS/14): Diritto internazionale I (3 CFU), Diritto internazionale II (3 CFU), Diritto dell'Unione Europea (3 CFU).
- (C) **Politica economica e cooperazione multilaterale** (9 CFU, s.s.d. SECS-P/01 e SECS-P/02).
- (D) **Politica internazionale e tecnica del negoziato diplomatico** (6 CFU, s.s.d. SPS/04).
- (E) **Inglese per le carriere internazionali** (6 CFU, s.s.d. L-LIN/12).
- (F) **Francese per le carriere internazionali** (6 CFU, s.s.d. L-LIN/04).

Ulteriori 9 CFU sono previsti per l'offerta didattica aggiuntiva (conferenze, seminari, ecc.), 3 CFU per *stage* e tirocini, e 3 CFU per la prova finale (una discussione approfondita delle tematiche trattate in aula e della bibliografia di base prevista nell'ambito dei moduli didattici, nonché delle attività integrative didattiche svolte, innanzi a una Commissione composta da docenti del Master), per un totale di 60 CFU.

Le attività formative si svolgeranno in presenza (lezioni frontali, esercitazioni, verifiche parziali e finali) e a distanza (studio di materiale didattico su piattaforme informatiche e sistemi multimediali, assegnazione di esercitazioni, relazioni parziali o intermedie sul lavoro svolto). La frequenza in aula è obbligatoria per almeno l'80 per cento dell'orario previsto.

Requisiti e procedure di ammissione: La selezione consiste nell'esame dei curricula e dei titoli presentati dai candidati. Il numero minimo di ammessi ai fini dell'attivazione è pari a 10. La classe non può comprendere più di 35 membri. Il Master è aperto ai laureati di secondo livello e di vecchio ordinamento secondo le indicazioni del bando di ammissione, in corso di pubblicazione sul sito web www.unifi.it. Si noti che l'inserimento nella carriera diplomatica e in altre carriere internazionali prevede restrizioni specifiche, che il Master non intende tuttavia introdurre a priori per la selezione dei candidati. È comunque essenziale che i partecipanti dispongano già di una buona conoscenza manualistica degli insegnamenti proposti.

Per informazioni:

CIMA – Centro interuniversitario Machiavelli
Polo delle Scienze Sociali – Edificio D1

www.machiavelllicenter.net > Teaching > Master di II livello per la Preparazione alla Carriera diplomatica e alle Carriere internazionali (mcdi@machiavelllicenter.net)

SCUOLA DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Master II livello - interuniversitario

Coordinatore: *prof. ssa Annick MAGNIER*

Dalla sua **prima edizione** nell'anno accademico 2007-2008, il Master Scuola di governo del territorio risulta dalla collaborazione tra diverse Facoltà dell'Ateneo fiorentino (oggi Scienze Politiche, Architettura, Ingegneria, Lettere e Filosofia) e l'Istituto Italiano di Scienze Umane.

Il Master costituisce il perfezionamento post-lauream utile a laureati in discipline diverse per acquisire la visione culturale, le capacità comparative internazionali, l'abitudine al dialogo interdisciplinare oggi indispensabili nella pratica europea del governo del territorio.

E' destinato a:

- neolaureati in settori disciplinari afferenti tradizionalmente al governo del territorio (e che hanno a riferimento corsi di laurea presenti in facoltà universitarie come architettura, ingegneria, scienze, agraria) o provenienti da altre discipline, giuridiche, storiche, economiche, socio-politiche;
- professionisti impegnati nella consulenza territoriale e infrastrutturale, a diverso titolo e grado, con preferenza per le leve giovani;
- amministratori e funzionari pubblici di qualunque livello territoriale impegnati in settori afferenti al governo del territorio.

Il master ha per vocazione di **formare** amministratori e consulenti del governo del territorio dotati di capacità analitica e progettuale pluridisciplinare, delle conoscenze e delle attitudini utili alla pianificazione territoriale pubblica, strategica e intersettoriale e di cognizioni aggiornate sugli indirizzi di innovazione istituzionale e tecnica nel governo del territorio in Europa.

Gli **ambiti professionali** che costituiscono riferimento sono quelli della decisione politico-amministrativa in materia di *spatial planning* di livello europeo, nazionale e locale, della consulenza alla pianificazione urbana e territoriale, delle grandi "agenzie" private e pubbliche della trasformazione territoriale. La partecipazione della Regione Toscana, dell'IRPET, dell'INU, alla stessa definizione del progetto e del suo programma offrono la possibilità di attivare una adeguata rete di "enti tirocinanti" per completare il percorso formativo dei partecipanti.

Il corso associa ad un nucleo fondante di **lezioni frontali** e di esercitazioni destinate a creare un corpus interdisciplinare di nozioni condivise, una serie di conferenze di esperti italiani e stranieri, nonché visite di terreno, destinati ad offrire una panoramica delle tendenze di riflessione e di intervento emergenti nel panorama europeo. Il percorso didattico si chiude con un'esperienza di tirocinio presso un ente pubblico, privato o associativo di rilievo nei processi di governo del territorio, i cui contenuti e durata saranno definiti singolarmente dai responsabili del Master in coordinamento con il candidato.

Le **domande di ammissione** si ricevono secondo le modalità che saranno indicate in bando.

La tassa di iscrizione è di 2000 euro, pagabile in due soluzioni di pari importo.

Inizio dei corsi: gennaio 2011.

Condizione per l'**iscrizione** è il possesso di una laurea di una laurea magistrale o di "vecchio ordinamento" (elenco indicato nel bando).

I candidati sono selezionati mediante un'analisi del curriculum.

Numero degli iscritti: minimo 10 massimo 30

Il corso, di **durata annuale** (68,5 crediti CFU), si articola in **tre moduli** dedicati a:

- 1) Fonti per il governo del territorio (19 CFU),
- 2) Teorie e modelli di pianificazione per il territorio (24 CFU)
- 3) La valutazione delle politiche (19,5 CFU).

E' completato con un breve tirocinio (3 CFU) e si conclude con una prova finale (3 CFU).

E' consentita l'iscrizione a singoli moduli per un massimo di 12 CFU.

Lezioni, conferenze, esercitazioni, visite di terreno, introducono alle tendenze di riflessione e di intervento tecnico che accompagnano oggi in Europa lo sviluppo del governo del territorio nelle diversissime discipline coinvolte: diritto, scienza della politica e dell'amministrazione, sociologia, urbanistica, scienze agrarie, ingegneria, filosofia, storia e geografia. Il corso si svolge al ritmo di tre o quattro mezza giornate a settimana.

Ognuno dei tre moduli didattici dà luogo ad una **verifica intermedia complessiva**, sotto forma di esame scritto sull'insieme delle materie corrispondenti. La valutazione del tirocinio, quella della prova finale, che consiste nella presentazione pubblica di una tesina, i voti delle prove intermedie, ponderati sulla base del numero di crediti corrispondenti ad ognuno, costituiscono il voto finale.

Per informazioni:

Prof. Annick Magnier

Dipartimento di Scienza della Politica e Sociologia

Via delle Pandette, 28

50127 Firenze

E-mail: magnier@unifi.it

11. DOTTORATI DI RICERCA E FORMAZIONE SUPERIORE

Dottorato in Scienze storico-sociali

Coordinatore: Prof. Luca Mannori

Il dottorato in Scienze storico-sociali nasce come conseguenza delle necessità riaggregative del sistema dottorale di Ateneo profilatesi nell'anno in corso. Suo scopo è quello di preservare le identità scientifiche delle varie componenti in esso confluite (corrispondenti ad altrettanti dottorati esistenti da molti anni e precedentemente inclusi in una Scuola comune); e ciò nel quadro di un programma formativo che valorizzi il confronto e le interazioni tra le discipline storiche e sociologiche, secondo quello che del resto è sempre stato uno dei tratti storici fondamentali della Facoltà fiorentina di Scienze Politiche. Il progetto formativo consiste dunque nel produrre un analista della società contemporanea che, pur nel rispetto delle diverse specificità disciplinari corrispondenti ai cinque indirizzi in cui si articola il Dottorato, sia in grado di abbinare metodo storico e strumenti d'indagine diacronica e di usare entrambi con piena consapevolezza. Formare da un lato storici che privilegino anzitutto, nel loro approccio col passato, la ricerca degli elementi di regolarità, delle costanti di sviluppo e dei modelli organizzativi fondamentali rispetto allo studio delle mere singolarità, e dall'altro sociologi ben consapevoli della irriducibile storicità del sociale e dunque della impossibilità di accostarsi ad esso senza una precisa coscienza del suo continuo divenire: questo l'obiettivo di un dottorato che punta anzitutto, in un momento assai difficile per la ricerca del nostro Ateneo, a conservare il prezioso patrimonio di esperienze consolidatosi nell'ambito della Facoltà ed a consegnarlo ad un futuro auspicabilmente migliore.

Si indicano qui di seguito i cinque indirizzi del Dottorato, per ciascuno dei quali sono previste prove di accesso differenziate, con i rispettivi obiettivi formativi.

1. Indirizzo in Sociologia (referente Prof. Carlo Trigilia):

L'indirizzo sociologico si assegna come compiti:

- a) la formazione di nuove generazioni di studiosi idonei all'insegnamento e alla ricerca in continuità con la laurea specialistica di Sociologia attivata nella Facoltà di Scienze Politiche "C. Alfieri" di Firenze. In particolare lo sviluppo di una fitta rete di scambi culturali e scientifici da tempo avviati con altri Atenei europei consente di inserire nelle attività formative una dimensione di carattere comparativo che caratterizza in modo originale questo percorso di ricerca;
- b) la promozione di un'osmosi positiva tra il mondo della politica attiva inteso in senso lato, istituzionale e non, ed il mondo della ricerca allo scopo di favorire la formazione di una nuova classe dirigente;
- c) la formazione di personale di alto profilo culturale capace di decodificare la complessità dei processi di mutamento in atto nella società contemporanea e dunque in grado di definire in termini progettuali ed operativi aggiornati le attività di enti specifici come sindacati, partiti e associazioni che svolgono la loro funzione istituzionale nel campo della produzione di governance a livello nazionale e a livello europeo;
- d) l'aggiornamento continuo del dibattito scientifico relativo alle tematiche proprie dell'indirizzo, in stretta connessione con il Centro Interuniversitario di Sociologia Politica;

e) l'addestramento dei dottorandi al lavoro di ricerca sul campo attraverso, la loro partecipazione a gruppi di ricerca già attivi nell'Ateneo e nelle varie sedi con cui esso ha rapporti.

2. Indirizzo in Metodologia delle Scienze sociali (referente Prof. Alessandro Bruschi):

La complessità della società contemporanea e le esigenze dei suoi attori - cittadini, enti pubblici o privati - richiedono l'impiego di competenze scientifiche rigorose, atte a indagare la società nei suoi bisogni, tensioni e dinamiche di sviluppo, e conseguentemente ad operare su di essa tramite la programmazione e la valutazione degli interventi.

L'indirizzo di Metodologia delle scienze sociali intende dotare lo studente di un'approfondita e aggiornata conoscenza nell'ambito delle discipline metodologiche, corredata e sostenuta da un'apprezzabile formazione interdisciplinare di tipo matematico, statistico e di filosofia della scienza.

Scopo dell'indirizzo è dunque l'alta formazione di laureati in discipline sociali, che intendono esercitare l'attività di studio o di ricerca nelle università, in istituzioni pubbliche e private o come liberi professionisti.

3. Indirizzo in Storia delle relazioni internazionali (referente Prof. Bruna Bagnato):

L'indirizzo attiva sette possibili curricula formativi di base: 1) Storia della guerra fredda; 2) Storia e politica della costruzione europea; 3) Origini della Seconda guerra mondiale; 4) Politica mediterranea delle potenze nel secolo XX; 5) Storia della decolonizzazione; 6) Africa, Asia e America Latina nelle relazioni internazionali del Novecento; 7) Storia delle relazioni interamericane

Gli obiettivi formativi di questo indirizzo sono sostenuti dall'ampia gamma di possibilità di ricerca aperte ai dottorandi grazie alla partecipazione dei docenti dell'indirizzo a progetti di ricerca e didattica - talvolta cofinanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca, dalla Commissione europea e da altri Enti - che coinvolgono Università e istituti di ricerca in numerose aree del globo. I curricula concorrono a definire un'offerta di alto profilo, rivolta a un'ampia gamma di laureati italiani e stranieri, ispirata alla serietà metodologica che ha sempre contraddistinto il precedente Dottorato, attivo fin dal I ciclo. L'indirizzo punta all'arricchimento culturale di figure professionali versatili e pronte all'inserimento nel mercato del lavoro, con particolare riferimento all'Università e all'ambito della ricerca di base e applicata nel campo storico-internazionale e politico-diplomatico.

4. Indirizzo in Storia del XX secolo – Politica, economia, istituzioni (referente Prof. Luca Mannori)

Obiettivo dell'indirizzo è lo studio della più recente contemporaneità attraverso un approccio marcatamente interdisciplinare, che permetta di indagarne gli snodi fondamentali tramite il continuo confronto e l'integrazione tra saperi storiografici complementari. A seconda delle sue predisposizioni, lo studente può scegliere un tema di tesi relativo a uno dei cinque settori seguenti: 1. Storia politica. 2. Storia delle istituzioni politiche e amministrative 3. Storia delle istituzioni religiose 4. Storia delle dottrine politiche 5. Storia economica. L'indirizzo garantisce dunque una formazione specialistica nell'ambito di ciascuno di questi rami, assicurando però al tempo stesso una base metodologica di carattere più ampio, che abiliti lo studente a confrontarsi con una varietà di dimensioni della ricerca. Proprio per questo, l'indirizzo non è esclusivamente concepito in rapporto ad uno sbocco nell'ambito della attività

universitaria, ma si propone come iter formativo idoneo a preparare anche al mondo delle istituzioni e della dirigenza privata, fornendo una chiave interpretativa di carattere generale rispetto alla realtà contemporanea.

5. Indirizzo in Storia del pensiero economico (referente Prof. Piero Roggi):

La storia del pensiero economico è una disciplina ormai largamente coltivata e metodologicamente consolidata, che però lascia spesso nei suoi cultori un senso di insoddisfazione. Ciò è dovuto al fatto che la rapida evoluzione della teoria economica si rivela sempre meno attenta alla intrinseca storicità della materia che tratta, aprendo così un iato tra quello che gli storici hanno indagato ed il modo in cui gli economisti seguono, discutono, valorizzano i loro risultati.

Per riavviare un dialogo positivo tra storia e economia occorre, dunque, formare le nuove leve della disciplina a ricostruire con tenacia, fantasia di ricerca e rigore di analisi, le forme nelle quali il circuito della conoscenza economica è avvenuto negli ultimi due/tre secoli e sta ancora avvenendo. Il che, a sua volta, diviene possibile solo fornendo a chi affronta questo percorso di studi una adeguata preparazione tecnica, che lo abiliti a dialogare efficacemente con i vari specialisti delle discipline economiche. Ecco perché l'indirizzo si basa al primo anno su una piattaforma di temi e discipline economiche (microeconomia, macroeconomia, economia pubblica), impartite secondo un piano già sperimentato durante l'esperienza del preesistente dottorato in Storia delle dottrine economiche.

A questo addestramento propedeutico segue, nel corso del secondo anno, una serie di lezioni che, accanto alla presentazione di specifici temi di ricerca, permettono al dottorando di conoscere diverse metodologie di ricerca storica, nonché, occasionalmente, di individuare temi di interesse personale, da coltivare nel corso della ricerca che lo condurrà all'elaborazione della tesi conclusiva.

È inoltre incoraggiato, durante il secondo anno di corso, il soggiorno degli studenti presso qualificati Centri universitari stranieri, al fine d'inserire i dottorandi in comunità di ricerca più vaste ed agevolare la realizzazione della tesi.

Obiettivo dell'indirizzo è quello di avviare gli studenti, mediante un programma triennale di formazione, all'attività di ricerca nel campo della storia del pensiero economico. La figura del dottore di ricerca in Storia del pensiero economico corrisponde a quella di uno studioso in grado di svolgere ricerca nel mondo universitario, ma anche di concorrere alle sempre più ampie richieste, da parte di enti pubblici e privati, di dirigenti capaci di affrontare problemi decisionali in contesti di elevata complessità. I percorsi professionali seguiti da coloro che hanno frequentato in anni passati il Dottorato in Storia delle Dottrine economiche confermano la validità del progetto formativo.

SEMINARIO DI STUDI E RICERCHE PARLAMENTARI "SILVANO TOSI"

Coordinatori: Prof. Paolo Caretti e Massimo Morisi

Il Seminario è un corso di perfezionamento organizzato dal Centro per gli studi e le ricerche parlamentari, che l'Università di Firenze ha qualificato come "centro di eccellenza". Fondato nel 1967 da Silvano Tosi, Giovanni Spadolini, Paolo Barile e Alberto Predieri, viene patrocinato dalla Camera dei deputati, dal Senato della Repubblica, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e gode del sostegno ulteriore di alcuni Consigli regionali. Il Seminario persegue la formazione di neolaureati in discipline giuridiche, e socio-politiche che desiderano prepararsi ai concorsi per

funzionari delle Camere del Parlamento italiano, dei Consigli regionali, e anche del Parlamento europeo. Ha cadenza annuale, durata di cinque mesi a partire dalla metà del mese di gennaio, e frequenza obbligatoria.

Si accede al Seminario **solo** vincendo una delle **venticinque borse di studio** messe annualmente a concorso dall'**Associazione per gli Studi e le Ricerche Parlamentari** e finanziate da Camera dei deputati, dal Senato della Repubblica, dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e da alcuni Consigli regionali.

Il concorso è per titoli e prova orale.

Sono ammessi candidati che abbiano conseguito la votazione di laurea di 110/110 e non si siano laureati da più di un anno. Il bando può essere richiesto presso la sede dell'Associazione.

La laurea magistrale in *Scienze della politica e dei processi decisionali* costituisce come un percorso idoneo, anche se non esclusivo, per gli studenti della Facoltà di Scienze politiche ai fini della loro partecipazione al concorso per il Seminario di studi e ricerche parlamentari.

Per informazioni:

Segreteria dell' Associazione per gli Studi e le Ricerche Parlamentari

Dott.ssa Anna Piccolini

Piazza Indipendenza

Villa Ruspoli, 9 - 50100 Firenze

Tel. 055 472822 - Fax 055 2479388

Email: **ssrp@giuris.unifi.it**